LOTTERIA ITALIA » Elenco completo dei biglietti vincenti ■ A PAGINA 7

8 GENNAIO 2018
Messaggero del lunedì
GIORNALE DEL FRIULI
€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 1
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'EVENTO SPORTIVO

Premiati i "Nostri 11" l'Eccellenza del Friuli in passerella a Gemona

■ ALLE PAGINE 32 E 33

BASKET

La Gsa perde a Imola ma ottiene il pass per disputare la Coppa

■ ALLE PAGINE 38 E 39

Accordo ad Arcore, centrodestra unito

Maroni verso la rinuncia in Lombardia, carte rimescolate in Fvg

■ ALLE PAGINE 2 E 3

MANOVRE NEL CENTROSINISTRA

SENTENZA IMMINENTE PER L'EX GOVERNATORE

L'incognita Illy pesa sulla corsa di Bolzonello

di MATTIA PERTOLDI

È il vero "spettro" della politica regionale. Quel nome cioè, di estremo valore, che c'è anche se non si vede, costantemente sulle labbra di molti esponenti del centrosinistra.

■ A PAGINA 5

SIMILITUDINI

LE ELEZIONI TRA CARNEVALE E QUARESIMA

di FRANCESCO JORI

Tra Carnevale e Quaresima. Il tempo delle elezioni 2018 si allinea a quello del calendario: prima il gran ballo in maschera delle liste.

■ A PAGINA 2

VICENDA RAI

SALTO MORTALE DI MATTEO RENZI SU VIALE MAZZINI

di VITTORIO EMILIANI

In materia di Rai, Matteo Renzi ha assunto nel tempo posizioni decisamente diverse. Inizialmente puntò sulla sua autonomia.

■ A PAGINA 3

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO LA DESTRA SE NE VA

Il Tricolore celebrato con il canto "Bella ciao"

■ SARTORI A PAGINA 6

VANDALISMI NEL ROJALE

L'autovelox, sradicato dalla strada, installato sopra al monumento in piazza a Remugnano

■ A PAGINA 19

L'autovelox finisce in piazza

Posta su un monumento l'apparecchiatura sradicata dalla strada

CRONACHE

UDINE

Topi e nutrie in centro storico Scatta la raccolta di firme

■ VICEDOMINI A PAGINA 11

UDINE

Travolto e ucciso in tangenziale Ancora dubbi sulla dinamica

■ A PAGINA 13

RIVIGNANO

Partorisce in casa e il marito l'assiste

■ A PAGINA 20

LO SPETTACOLO

Il mito di Primo Carnera in un recital a Sequals

Il pugile friulano Primo Carnera in una immagine d'epoca

di VALERIO MARCHI

Barba incolta. Pantaloni a metà gamba. Una camicia così stretta che le maniche si strappano. Senza calze. Sandali bucati, troppo piccoli per i piedi enormi.

■ A PAGINA 24

LA STORIA DI LUIGIA DI LAUCO

Un delitto passionale rompe i silenzi della Carnia

Lauco 1897: un delitto d'onore scuote la Carnia remota

di LUCIA BURELLO

Nel granaio, con la pupilla attaccata a un foro sul pavimento, Napoleone trattiene il respiro. Dal graticcio del soffitto danzano i granelli di polvere.

■ A PAGINA 25

POLITICA » VERSO IL VOTO

Il centrodestra vara la coalizione a quattro

Vertice ad Arcore, Salvini cede sull'alleanza ma impone il no alla Fornero
Maroni forse non si ricandida: il Cav pensa a Gelmini, la Lega a Fontana

di Gabriele Rizzardi

ROMA

«Per quanto riguarda la Lombardia, se davvero il presidente Maroni per motivi personali non confermasse la disponibilità alla sua candidatura, verrebbe messo in campo un profilo già comunemente individuato». La conferma che il presidente della Lombardia non sarebbe intenzionato a correre per un secondo mandato, eventualità che potrebbe favorire il candidato del centrosinistra Giorgio Gori, è arrivata dal vertice che si è svolto ieri ad Arcore tra Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini.

Chi potrebbe sostituire Maroni? Berlusconi propende per Mariastella Gelmini mentre la Lega ha avanzato alcuni nomi tra cui quello dell'ex sindaco di Varese, Attilio Fontana. Questo uno degli argomenti affrontati ieri durante il faccia a faccia che è andato avanti per quattro ore e che è servito per la definizione delle linee guida di un programma comune.

Chi ha partecipato ha parlato di un incontro «lungo, proficuo e approfondito». Un incontro che ha permesso a Meloni e Salvini di passare all'incasso. È stato infatti raggiunto un accordo che ufficializza il via libera alle alleanze con il cosiddetto "quarto polo", ma chiude la porta a nomi che non sono condivisi dai leader di tutti e tre i principali partiti. Il che blocca le candidature di esponenti politici come l'ex leghista Flavio Tosi e l'ex montiano Enrico Zanetti, sui quali il segretario leghista ha posto da tempo il suo veto. Il via libera ufficiale alla "quarta gamba" è comunque un risultato ottenuto soprattutto da Berlusconi, che ha sempre puntato a rafforzare l'area moderata della coalizione. Quel che è certo è che Salvini ha ottenuto ciò che aveva chiesto e cioè un impegno a cancellare la legge Fornero come primo atto del nuovo governo. «Revisione del sistema pensionistico, cancellare gli effetti deleteri della legge Fornero» è scritto nel comunicato diffuso al termine della riunione. E il leader del Carroccio canta vittoria su Twitter: «Cancellazione della legge Fornero nel programma del centrodestra: missione compiuta». Soddisfatte anche le richieste di Giorgia Meloni, che ha portato al tavolo la «voce dei patrioti». Nel programma del centrodestra entra la «difesa delle aziende italiane e del Made in Italy, un imponente piano di sostegno alla natalità e controllo dell'immigrazione».

E si passa al cavallo di battaglia di Berlusconi: «Meno tasse, meno burocrazia, meno vincoli dall'Europa, più sicurezza per tutti, riforma della giustizia e giusto processo». Tra le priorità anche l'adeguamento delle pensioni minime a 1.000 euro. Quanto al voto, Berlusconi ha postato su Twitter il simbolo di Forza Italia che apparirà sulle schede elettorali (mentre la sua fedelissima Licia Renzulli svelava su Fb la bozza del simbolo di coalizione per le circoscrizioni estere). Benché il Cavaliere non sia candidabile, il suo nome appare sul logo «Forza Italia- Berlusconi presidente». Il Movimento 5Stelle parla di una «truffa agli elettori» mentre tutti i forzisti spiegano che Berlusconi è e rimarrà il loro «presidente». Ma ieri è stato affrontato anche il dossier più caldo, ovvero la ripartizione dei collegi. Sulla base di alcuni sondaggi Berlusconi avrebbe in mente di ripartire i collegi uninominali con questa formula: 40% a Forza Italia, 35% alla Lega, il 15% a Fratelli d'Italia, e il restante 10% ai centristi della "quarta gamba". Sul punto si prefigura un negoziato non facile perché alcune richieste del Carroccio, come un significativo numero di collegi nel Mezzogiorno, appaiono irricevibili agli azzurri. Nell'attesa di vedere come andrà a finire, il centrista Raffaele Fitto scalda i motori: «Martedì presenteremo ufficialmente il nostro simbolo. Daremo il nostro contributo per vincere alle politiche e alle regionali in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Molise e Lazio».

In alto la bozza del simbolo dell'alleanza per l'estero pubblicata da Licia Ronzulli su Instagram. Sotto Bobo Maroni e Raffaele Fitto. Al centro Salvini, Meloni e Berlusconi ieri ad Arcore

Calza della befana targata CasaPound per i bimbi romani

Befana targata CasaPound per alcuni bambini alla Magliana, a Roma. Il candidato alla presidenza della Regione Lazio per CasaPound, Mauro Antonini ha postato le foto dell'iniziativa sul profilo nazionale del movimento di estrema destra nelle quali si vedono bambini con sacchetti bianchi in mano con dentro dolci e balocchi e il logo di CasaPound stampato sopra. Oltre ai plausi sul profilo del movimento, sui social fioccano le critiche per l'iniziativa: «Allegri bambini, è tornata la Befana fascista! », o anche «CasaPound arruola anche i bambini».

DALLA PRIMA PAGINA

di FRANCESCO JORI

IL MARASMA ELETTORALE TRA CARNEVALE E QUARESIMA

Tra Carnevale e Quaresima. Il tempo politico delle elezioni 2018 si allinea a quello del calendario: prima il gran ballo in maschera delle liste, tra coriandoli e cotillons; poi le ceneri di una legislatura che si annuncia comunque di magra, qualsiasi sia il vincitore. Non propongono uno scenario confortante, le manovre in atto da qui al 31 gennaio per mettere a punto gli schieramenti in vista del 4 marzo. Il cambio delle regole elettorali sta provocando una proliferazione di sigle mai vista neanche ai tempi della peggiore proporzionale: se il sistema precedente era un porcellum, questo si sta rivelando un autentico macellum. Caratterizzato da desolanti giochi di prestigio per aggrapparsi a un simbolo che faccia da specchietto delle allodole per gli elettori: al punto da ricorrere al vintage dei loghi, a partire dal glorioso scudo crociato, conteso dal 1994 nelle aule di tribunale tra brandelli di mediocri reduci. Poveri padri fondatori della fu-Dc.

C'è un venefico vizio di fondo, nelle clausole della nuova legge elettorale: per le singole liste è previsto uno sbarramento del 3 per cento a livello nazionale; ma per le coalizioni diventa importante sommare anche consensi inferiori. Perché una di esse possa disporre della maggioranza assoluta dei seggi, deve raggiungere il 40 per cento. Tutte le simulazioni indicano che allo stato attuale nessuna è in grado di farcela, e che quella di centrodestra è comunque la più vicina al traguardo. Quindi, nel conteggio dei voti tutto fa brodo, inclusi i bonsai che si aggirano attorno all'1 per cento: non è un caso se il puzzle che si sta componendo attorno alla diarchia Forza Italia-Lega arriva a contare al momento una ventina di pezzi. Ed è in questa logica che si spiegano le arrampicate sugli specchi a base di terze forze, quarte gambe, quinti petali e via elencando: "Quanto cchiù simmo, cchiù bell'e parimmo", come suggerisce un vecchio adagio napoletano. Speculare ma inversa la situazione nel centrosinistra: dove il puzzle si è disgregato fin dai primi maldestri tentativi di montaggio; e dove a troppi protagonisti interessa più far perdere il potenziale compagno di strada che sconfiggere l'avversario.

Ma un simile guazzabuglio è fatalmente destinato a esercitare una ricaduta devastante sulla prossima legislatura. Perché proprio i nanerottoli del "qualcosina per cento" che rientreranno nella coalizione vincente avranno in mano un potere di ricatto tutt'altro che irrilevante; e stando all'esperienza, c'è da star sicuri che qualcuno di loro lo eserciterà, mettendo così a rischio il governo, o comunque condizionandone la capacità decisionale. E' già accaduto regolarmente, dal '94 a oggi, quale che fosse il vincitore; è ancor più facile che accada, con lo scempio del Rosatellum. Specie se, nel caso di probabile successo del centrodestra, il patto Berlusconi-Salvini si rivelasse per quello che è: di cartapesta. C'è chi ha evocato in tal caso una possibile tentazione del Cavaliere di rispolverare la vituperata politica dei due forni a suo tempo teorizzata da Giulio Andreotti; con la differenza che oggi si tratterebbe in realtà di una miriade di fornelli. Incapaci, di fatto, di cucinare. Con il risultato che la legislatura che va ad incominciare si preannuncia all'insegna della debolezza a prescindere: da un centrodestra autosufficiente alle larghe intese, a un grillismo spurio appeso a precarie e strumentali alleanze. Tornando a votare a breve (ma cosa ne uscirebbe di diverso?), o vivacchiando con supporti raggranellati qua e là attraverso una sorta di accattonaggio quotidiano del voto in aula.

Peccato che questo pateracchio non sembri interessare a nessuno: intanto avanti col ballo in maschera, poi si vedrà. Dimenticando che da che mondo è mondo, dopo il martedì grasso arriva inesorabilmente il mercoledì delle ceneri.

Gentiloni: «L'Italia alle urne non giochi a "Rischiatutto"»

ROMA

«Io ho un impegno che finisce con le elezioni. Sono rispettoso con il Parlamento e i cittadini e bisogna dare alle elezioni il peso giusto. Le elezioni determineranno chi governerà, non l'inerzia o una alchimia». Parlando in diretta tv a "Che tempo che fa" su Rai1, Paolo Gentiloni già in campagna elettorale dichiara che il centrosinistra che «può essere la coalizione vincente» con «il Pd primo partito sulla base di quello che siamo e di quello che abbiamo fatto» e auspica che «l'Italia non giochi a "Rischiatutto" con forze che non sanno governare il Paese». Quanto al nome del premier, «lo deciderà il presidente della Repubblica».

Il premier scherza su se stesso, ricordando il soprannome che gli hanno dato a Roma, "er moviola", ma si dice «orgoglioso per aver contribuito a rasserenare il clima». Quindi rilancia sul canone Rai, che il segretario del Pd Matteo Renzi ha proposto di abolire, proponendo di far «pagare meno ad alcune famiglie e fasce disagiate» allargando la platea degli esentati (oggi 150-200mila). Ed esprime il suo rammarico per non aver trovato in Senato i numeri per portare a casa la legge sullo ius soli: «Certo che è il tempo, ma è una questione controversa, perché una parte dell'opinione pubblica considera lo ius soli parente degli sbarchi e non parente dei bambini che frequentano scuole e palestre dei loro figli. Se la considera in questo modo, però c'è spazio». Gentiloni rivendica tuttavia l'impegno sul fronte dell'immigrazione: l'impegno per salvare i migranti in mare, ma anche la lotta ai trafficanti. E sul caso Regeni ribadisce il suo impegno: «Continueremo a cercare la verità».

In mattinata, in occasione della cerimonia per i 221 anni del Tricolore e i 70 anni della Costituzione, svoltasi a Reggio Emilia, Gentiloni aveva espresso ottimismo per il futuro del Paese. L'Italia «è ripartita», grazie a «famiglie, imprese e lavoratori», ma ora sarebbe «una responsabilità gravissima» prometttere una «stagione delle cicale», perché invece è il momento di proseguire sul cammino intrapreso, per trasformare il consolidamento dell'economia «in conseguenze positive dal punto di vista sociale». Per il premier quest'anno è stata superata «la più grande crisi del dopoguerra», e il «merito principale» è di «famiglie, imprese e lavoratori». Dunque, «è il momento di lavorare perché la congiuntura favorevole possa tradursi in conseguenze positive dal punto di vista sociale e non solo in constatazione di numeri incoraggianti». Insomma «cambiare marcia significherebbe assumersi una responsabilità gravissima».

Il premier Paolo Gentiloni ieri nello studio di "Che tempo che fa"

Grasso lancia l'abolizione delle tasse universitarie

Il leader di Leu: «Una proposta concreta, non le favole irrealizzabili degli altri» Boldrini parla di «tradimento» sullo ius soli. Via alla discussione sulle candidature

di Maria Berlinguer
ROMA

«Aboliamo le tasse universitarie, i figli dei ricchi che vanno alle università private dovranno pagare anche per i figli dei poveri». Pietro Grasso, ora «caposquadra» di Liberi e Uguali lancia la sua proposta alla prima assemblea programmatica della lista di sinistra nata per sfidare il Pd. Ma la misura fa storcere il naso a metà della platea, anche perché arriva dopo una dura reprimenda del presidente del Senato sulle «favole irrealizzabili» raccontate da Renzi e Berlusconi pur di catturare gli elettori. E Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze, cerca di smussare l'effetto. «Abolire le tasse è una metafora per dire che c'è il diritto allo studio e alle borse di studio».

«Noi siamo l'unica forza credibile, voglio tornare a essere un attivista come lo ero a vent'anni, sarò felice di essere il vostro caposquadra», dice Grasso. Sul palco campeggia la scritta "Per i molti non per i pochi", lo slogan scelto dal laburista Jeremy Corbyn per la campagna elettorale. Ed è da lì che Leu vuole ripartire. Un partito decisamente schierato a sinistra. Un partito aperto al dialogo con tutti, anche con il M5S, ma non con la destra «per una questione di igiene mentale», spiega Bersani. Ma di alleanze si parlerà solo dopo il 4 marzo, avverte Grasso. Non replicando per ora a Luigi Di Maio che gela ogni possibilità di dialogo: «Non faremo mai alleanze con Laura Boldrini che ha piegato i regolamenti parlamentari agli interessi delle banche», tuona il capo politico dei 5Stelle, aggiungendo di non nutrire alcuna stima politica per la presidente della Camera.

Laura Boldrini e Pietro Grasso

Ma torniamo a Grasso. «Il nostro impegno non finirà il 4 marzo, vedo gente rassegnata, delusa, impaurita, i populisti soffiano sulle paure e noi dobbiamo avere il coraggio di reagire: siamo gli eredi degli uomini e delle donne che 70 anni fa ci liberarono dal fascismo», rivendica il leader di Leu. Sul palco ci sono Fratoianni, Speranza e Civati e ci sono anche Loredana De Petris e Cecilia Guerra, le due capogruppo di Camera e Senato. La foto non sarà tutta al maschile come al debutto di Grasso leader. Del resto sul palco si vede anche Laura Boldrini che ricorda come la legislatura sia chiusa con un grande «tradimento», la mancata approvazione dello ius soli, sacrificato dal Pd per non perdere voti.

«Noi faremo proposte concrete a differenze delle favole che raccontano gli altri partiti. Renzi ha detto che vuole abolire il canone Rai dopo averlo messo in bolletta pochi mesi fa, Berlusconi ne ha dette così tante in 25 anni, scegliete voi la più clamorosa. Salvini se la prende con lo ius soli e il M5S cambia sempre idea», elenca il caposquadra fissando in 1,6 miliardi il costo dell'abolizione delle tasse universitarie, «un decimo di quanto ci costa lo spreco di sussidi dannosi per l'ambiente».

Nel programma di Leu c'è anche la proposta di abolire il Jobs act, introducendo un contratto a tutele crescenti che porti al ripristino dell'articolo 18. E c'è la reintroduzione della tassa sulla casa, solo per i ricchi, aggravando le tasse sul patrimonio per tornare a una sanità davvero universale. Quanto alle candidature saranno discusse da domani in assemblee aperte, alle quali potranno partecipare i cittadini. Le liste saranno pronte il 22. Poche le pluricandidature, ma sono previste delle eccezioni per esempio per Bersani e D'Alema. Liberi e Uguali non candiderà nessun rinviato a giudizio o indagato. Quanto alle elezioni in Lombardia e Lazio, Leu non ha ancora deciso se appoggiare Zingaretti. Grasso sarebbe favorevole, ma vista l'opposizione di Fratoianni rinvia ogni decisione ai territori. Per Gori in Lombardia invece le strade sembrano chiuse. I sondaggi danno LeU in crescita, intorno al 7%. Difficile che nell'uninominale possa vincere dei collegi. In Emilia Romagna però può farne perdere al Pd con candidature forti come quelle di Vasco Errani e di Bersani.

DALLA PRIMA PAGINA

di VITTORIO EMILIANI

IL TRIPLO SALTO MORTALE DI RENZI SU VIALE MAZZINI

In materia di Rai, Matteo Renzi ha assunto nel tempo posizioni decisamente diverse. Inizialmente parlò di una Fondazione tipo Bbc che avrebbe dovuto salvaguardare l'autonomia della maggior industria culturale del Paese finanziata quindi tutta dal canone (Bbc gode di un canone sui 180 euro e ha un solo canale pay, Channel4). Poi, dalla riforma, sparì del tutto lo scudo protettivo della Fondazione e subentrò invece, oplà, un più stretto legame col governo (il presidente, un consigliere scelti dall'esecutivo e in pratica pure il super-direttore generale). Oltre a mantenere un cda per il resto nominato dalla commissione di Vigilanza, cioè per via partitica. Nel contempo venne trasferito il canone nella bolletta dell'energia elettrica riducendolo da poco più di 113 euro a 80 e limitando così l'evasione divenuta macroscopica (oltre il 30%), specie al Sud e nelle grandi aree metropolitane dove viaggiava fra il 50 (Napoli) e addirittura il 90% (a Casal di Principe).

A quel punto le risorse della azienda di Viale Mazzini – un tempo suddivise a metà fra canone e pubblicità, 50 e 50 circa – perdurando la crisi della pubblicità, si potevano stimare in un 65-70% da canone e in un conseguente 35-30% da pubblicità (in calo). Doveva accrescersi la parte finanziata dal canone, quindi non legata alla catena dell'Auditel: inchieste, documentari, rubriche culturali e soprattutto economiche e ambientali, ecc. Qualcuno se ne è accorto? No. Gli stessi programmi educativi per l'infanzia e per l'adolescenza sono stati cancellati dai canali della tv generalista e confinati nei canali del digitale terrestre che normalmente fanno ascolti da prefisso telefonico. Per non parlare degli sport più popolari e quindi amati di cui la Rai ha perso i diritti, da ultimo quelli sui Mondiali di calcio sopprimendo persino uno dei due canali tv generalisti. Con la radio diventata nei finanziamenti la vera cenerentola. Una follia degenerativa.

Adesso Renzi, in piena campagna elettorale, annuncia il proposito di abolire il canone. Con la tv pubblica tutta a pubblicità? Un triplo salto mortale. Anche perché nelle settimane scorse è stato approvato il contratto pluriennale di servizio fra Stato e Rai, che impegna quest'ultima a tutta una serie di precisi obblighi di servizio pubblico. Ma se deve vivere soltanto di pubblicità, dovrà orientare totalmente la propria macchina produttiva verso programmi che "facciano audience" e quindi siano fortemente commerciali, in grado di captare l'interesse di una platea più vasta e meno anziana. E quale sorte potranno avere i numerosi canali digitali ai quali ha delegato il "fare cultura"? Come potrà sostenersi il macchinone dell'informazione regionale e locale nel quale lavorano 800 dei 1700 giornalisti circa a contratto con la Rai? Con la pubblicità regionale e locale? C'è da dubitarne assai. Può darsi che si faccia strada, anche in Renzi, l'idea di mettere all'asta pezzi di quel servizio pubblico oggi delegato alla Rai. Un'idea avanzata anche da editori privati come Urbano Cairo il quale sostiene – con alcune ragioni – che La7 faccia servizio pubblico con alcuni suoi programmi come Tagadà, Piazza pulita, lo stesso Tg di Mentana.

Insomma, una vera e propria rivoluzione che porrebbe serissimi problemi di adattamento (e di snaturamento) alla Rai attuale e ne porrebbe però pure a Mediaset nella competizione sul mercato degli spot pubblicitari condotta ad armi pari. Certo, sarebbe pure il primo caso di una Radio-Televisione di Stato che nell'Unione Europea dismette il canone e, di fatto, diventa in toto commerciale. Gli Italiani considerano il canone Rai "la tassa più odiosa" e francamente non si sa perché e Renzi in campagna elettorale li accontenta. Oppure, all'opposto, si cancella l'odiato canone tv e si ripiana a piè di lista il disavanzo annuale con un finanziamento governativo (alla spagnola). Ma sarebbe una tassa su tutti gli italiani. Però, che orribile confusione...

L'**assemblea pordenonese** dei **dem** ha indicato i nomi di **Zanin** e **Del Col** come **graditi** per una corsa in **Parlamento**

Puschiasis è nell'elenco del Pd

La sacilese Patrizia Del Col

Carlo Pegorer (Liberi e uguali)

Federico Cazorzi di Liberi e uguali

Laura Fasiolo è in corsa per il Senato

Si parla anche di Antonio Di Bisceglie

VERSO IL VOTO » LE CANDIDATURE

Pd e sinistra al rush finale A destra si prende tempo

Puschiasis nell'Alto Friuli, Pegorer e Pellegrino in lotta per la Camera Rebus tra i conservatori dove la grana Maroni complica lo scenario in Fvg

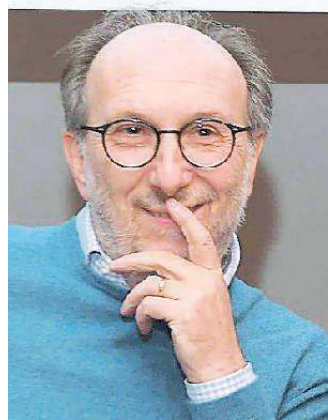
di Mattia Pertoldi
UDINE

L'ufficializzazione dell'elenco dei "desideri" dem – che in settimana **Antonella Grim** porterà a Roma – verrà attuata soltanto al termine delle assemblee provinciali di Udine e Trieste in programma oggi, ma il grosso del lavoro, ormai, in casa del Pd è stato fatto. Gli ultimi, in ordine di tempo, a presentare le proprie richieste sono stati i democratici pordenonesi che, ieri mattina, hanno indicato – non senza qualche mal di pancia viste le ben poche chance che un esponente della Destra Tagliamento venga effettivamente eletto – l'uscente **Giorgio Zanin** e la sacilese **Patrizia Del Col**.

Un mini-elenco in cui è Zanin ad avere le maggiori (anzi, quasi certe) chance di correre nel collegio uninominale Pordenonese, mentre in quello di Udine ci sarà il sindaco di Palmanova **Francesco Martines** con lo "spostamento" – sempre che accetti il ruolo – dell'ex presidente di FederconsumatoriFvg **Barbara Puschiasis** nell'Alto Friuli. E se a Gorizia verrà presentato **Giorgio Brandolin**, resta da sciogliere il nodo Trieste. L'assemblea giuliana, infatti, dovrebbe indicare come favoriti gli uscenti **Ettore Rosato** e **Francesco Russo**, ma per il collegio in sé si mormora, insistentemente, della possibilità della doppia candidatura – proporzionale e uninominale – di **Debora Serracchiani**. Attenzione, poi, perché stiamo parlando dei collegi per la Camera. Al Senato, infatti, le aree di elezione maggioritaria sono soltanto due e, come prevede il Rosatellum-bis, il Pd ha l'obbligo di indicare un uomo e una donna. Per cui se dovesse essere confermata la pista secondo cui nel collegio che comprende Gorizia e Trieste ci sarà **Laura Fasiolo** è impossibile che sia Del Col sia **Gianna Malisani** corrano in quello di Udine e Pordenone. A quel punto, quindi, qualcuno mormora di una candidatura di servizio del sindaco di San Vito al Tagliamento **Antonio Di Bisceglie**.

Non c'è soltanto il Pd, però, in queste elezioni a centrosinistra, ma anche Liberi e uguali che domani si ritroverà in assemblea regionale per stilare l'elenco – non vincolante – di "papabili" da consegnare alla direzione nazionale del partito. Come noto **Carlo Pegorer** e **Serena Pellegrino** si contendono il ruolo di capilista alla Camera e al Senato, ma è interessante anche analizzare l'elenco di chi si candiderà nei collegi, con possibilità di vittoria quasi nulle, ma con concrete chance di sottrarre percentuali di consenso non indifferenti al Pd. Partiamo da Trieste dove potrebbe essere schierato il senatore uscente (ex M5s) **Lorenzo Battista** oppure l'ex Possibile **Francesco Foti**. A Gorizia, quindi, si mormora dell'ex dem **Tiziana Vuotto** e del già sindaco di Doberdò del Lago **Paolo Vizintin**, mentre per Udine – al momento – si parla di **Mauro Travanut** oppure dell'aquileiese **Alessia Zambon** e a Pordenone, dopo la rinuncia di **Lodovico Sonego**, il nome attualmente più "caldo" pare essere quello del docente universitario all'Ateneo di Udine **Federico Cazorzi**.

Passiamo al centrodestra. L'incontro a tre di ieri tra **Silvio Berlusconi**, **Matteo Salvini** e **Giorgia Meloni** ha ufficializzato ieri la decisione di presentare una coalizione con quattro gambe – ma di non candidare esponenti non condivisi dai tre leader –, per quanto i discorsi relativi alle quote (da cui dipende anche il destino di **Renzo Tondo** comunque uscito rafforzare dal meeting di ieri) da assegnarsi ai singoli movimenti verranno affrontati nei prossimi incontri, a partire da quello segnato in agenda già per domani. La vera novità, tuttavia, è legata alla ormai quasi certa decisione di **Roberto Maroni** di non ricandidarsi in Lombardia. Una scelta che rimescola le carte all'ombra del Pirellone, ma, è inevitabile, anche in Fvg.

Berlusconi, infatti, ha rilanciato la proposta di **Maria Stella Gelmini** – che però vorrebbe restare in Parlamento –, ma Salvini pare non volerne nemmeno sentire parlare e, anzi, ha avan-

Riccardo Riccardi (Forza Italia)

Renzo Tondo (Noi con l'Italia)

IL PROBLEMA PIRELLONE
Se il posto andrà alla Lega, qui si rafforzerà Riccardi

IL DESTINO DI TONDO
Chance di collegio in aumento con l'ok alla "quarta gamba"

zato il nome di **Attilio Fontana**, due volte sindaco di Varese ed ex presidente del Consiglio regionale lombardo, che pare essere gradito anche a Forza Italia. Oggi, in ogni caso, se ne saprà di più, specialmente dopo la riunione della Lega lombarda, che farà seguito all'ufficializzazione dell'addio di Maroni, in programma nel pomeriggio che servirà come spiega il Carroccio a «ratificare il candidato, condiviso con tutti gli alleati del centrodestra, idoneo a garantire il buon proseguimento del lavoro svolto in questi anni». Cosa significa per il Fvg? Semplice. Se per il Pirellone correrà Gelmini, in Friuli si spalancheranno le porte alla candidatura di **Massimiliano Fedriga**, se dovesse passare Fontana, invece, si rafforzerebbero, e non di poco, le chance di **Riccardo Riccardi**.

IL RETROSCENA

Rimane l'incognita Illy La sentenza è imminente

Il giudizio d'appello sulla vicenda immobili potrebbe squassare la coalizione Sinistra e Cittadini pronti a corteggiarlo in sostituzione di Bolzonello

di MATTIA PERTOLDI

È il vero "spettro" della politica regionale. Quel nome cioè, di estremo valore, che c'è anche se non si vede, costantemente sulle labbra di parecchi esponenti del centrosinistra del Fvg da più di un decennio. Un nome talmente pesante che se dovesse tornare prepotentemente in scena potrebbe davvero modificare, almeno per un periodo, equilibri, alleanze e status quo.

Non serve un alchimista della *res publica* per capire che questo identikit porta diretto a Riccardo Illy, l'ex governatore che ha sempre dichiarato di non volersi reimpegnare di nuovo in politica fino a quando non sarà resa nota la sentenza d'appello della Corte dei conti sulle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla sua giunta tra il 2003 e il 2008. La novità, non trascurabile, è che questa sentenza è attesa non a settimane, ma a giorni dopo lo svolgimento dell'udienza a metà ottobre. Negli ambienti vicini all'ex governatore, inoltre, vige un più che moderato ottimismo sul fatto che la decisione dei giudici contabili ribalti, nel concreto, il concetto che aveva portato alla condanna di Illy e della sua ex giunta per la vendita di due immobili, l'ex ospedale civile di Palmanova e l'ex centrale Ersa di San Vito al Tagliamento, senza la fissazione di una soglia minima di ribasso.

Evitando di avventurarsi in disquisizioni giuridiche, infatti, una sentenza che fosse in grado di riabilitare l'ex presidente – spiegando, volgarmente, che quella cessione dopo una serie di aste pubbliche andate a vuote era lecita e consentita – potrebbe davvero bastare a Illy per sedersi attorno a un tavolo ad ascoltare, con maggiore interesse rispetto a questi mesi, i corteggiatori, e non sono pochi, che lo rivorrebbero nuovamente nel ruolo di comandante in capo del centrosinistra locale. Intanto lui osserva, da debita distanza, l'evolversi della situazione locale e quando viene chiamato in causa non evita di rispondere.

L'ex presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Sonego: «Sbagliato rinunciare all'election day»

«Disaccoppiare Politiche e Regionali fa soltanto aumentare i costi della politica». Parola di Lodovico Sonego che attacca la decisione della giunta di non andare a election day. «Lo dico a Debora Serracchiani e Sergio Bolzonello – ha continuato il senatore di Liberi e uguali –. Riccardo Illy ha semplicemente ragione. L'election day è doveroso e fare diversamente è semplicemente inutile. In cinque anni gli elettori hanno già maturato la loro opinione su chi ha governato la Regione e su come bisognerà governare i cinque successivi. Fare giochetti sulle date non cambierà l'esito del voto».

Come avvenuto, ad esempio, con il quotidiano "La Repubblica" che lo ha voluto sentire dopo la decisione di Debora Serracchiani di non portare il Fvg – a differenza di Lombardia e Lazio – al voto lo stesso giorno delle elezioni politiche, cioè domenica 4 marzo. Illy, come noto, scelse l'election day nel 2008 e nonostante il ko non ha mai rinnegato quella decisione. «Io lasciai prima della scadenza – ha detto l'ex governatore –. Ci fu l'election day. Risparmiammo 4 milioni e mezzo di euro. Persi le elezioni, anche a causa di quella decisione, ma fu comunque una scelta giusta. Se fu un errore, ecco: è un errore che rifarei». Non soltanto, però, perché Illy, con "La Repubblica", ha davvero aperto il libro dei ricordi. «Governai con il partito dei pensionati. Volevano sostenermi anche per la riconferma – ha concluso –. Solo che intanto arrivarono le elezioni Politiche anticipate e loro si accordarono con Silvio Berlusconi. Il loro leader venne da me e mi disse: "Avei potuto appoggiare il centrodestra alle Politiche e te in Regione, ma in giorni diversi. Con l'election day è impossibile, sarei ridicolo". Eppure no, non sono pentito. Non di quella scelta».

Pensieri e azioni che si muovono agli antipodi rispetto alle scelte prese da Serracchiani e difese da Sergio Bolzonello con quest'ultimo che potrebbe essere il primo a finire nel mirino di alcuni attuali alleati nel caso di nuova disponibilità di Illy a candidarsi. Non è certo un mistero, infatti, che Bruno Malattia e Bruno Zvech, ma più in generale gli ambienti dem triestini, in questi mesi abbiano sempre sperato in un ritorno in campo del loro ex leader, così come il gruppo di Liberi e uguali, e in particolar modo il duo formato da Carlo Pegorer e Lodovico Sonego. E, anzi, potrebbero essere proprio i fuoriusciti del Pd a utilizzare la "carta" Illy sventolandola come unica chance per stringere un'alleanza con i dem alle Regionali. Una sorta di cavallo di Troia, in altre parole, per non restare con il cerino in mano davanti all'opinione pubblica visto che, a oggi, le chance che il Pd – i cui vertici locali hanno con Illy un rapporto che potremmo definire almeno di *odi et amo* – molli Bolzonello oppure convochi le primarie, con la campagna elettorale per le Politiche in pieno atto, paiono essere davvero prossime allo zero. Il vicepresidente, salvo stravolgimenti, correrà per piazza Unità, ma potrebbe, davvero, dover rintuzzare l'ultimo assalto della sinistra e di chi, in fondo, sta più sopportando che appoggiando la sua candidatura. Con tutto il corollario di nervosismi e tensioni che una situazione del genere è in grado di produrre.

Tricolore celebrato con “Bella ciao” La Destra se ne va

La protesta a San Vito al Tagliamento quando la banda l’ha suonata Fdi: «Arroganti». Il sindaco Di Bisceglie risponde ordinando il bis

di Andrea Sartori
SAN VITO

Una dozzina di persone, tra le quali i vertici locali di Fratelli d’Italia, ha contestato l’esecuzione di “Bella ciao” all’iniziativa “Brindisi per il tricolore”, uscendo in gruppo dal teatro Arrigoni: il sindaco Antonio Di Bisceglie ha risposto chiedendo e ottenendo dalla banda, accogliendo la richiesta di un partigiano seduto in prima fila, il bis del brano popolare simbolo della lotta al nazifascismo.

Il clima di scontro si è dunque accentuato, alla seconda edizione del “brindisi” voluto dall’amministrazione per celebrare la Giornata nazionale della bandiera. Lo scorso anno non era mancata la polemica della destra sanvitese, che ieri è diventata contestazione di una minoranza.

La cerimonia. Tutto come da programma, all’inizio, all’Arrigoni. Il pubblico era numeroso. Di Bisceglie ha preso la parola: «Celebriamo il Tricolore perché, come disse l’ex presidente Ciampi, non è una semplice insegna di Stato, ma vessillo di libertà conquistata dal popolo, all’insegna di valori come uguaglianza, fratellanza, giustizia e degli altri parte della propria storia. Per questo abbiamo scelto questi brani». Ovvero gli stessi del 2017. La Filarmonica sanvitese ha eseguito, dopo l’inno d’Italia introduttivo, “Va’ pensiero”, “La canzone del Piave”, “Stelutis alpinis”, “Bella ciao” e “Inno alla gioia”. Contestualizzando ogni brano dal punto di vista storico e con letture di Manzoni, Ungaretti, Buzzati e – ricordando il 70° della Costituzione – Calamandrei.

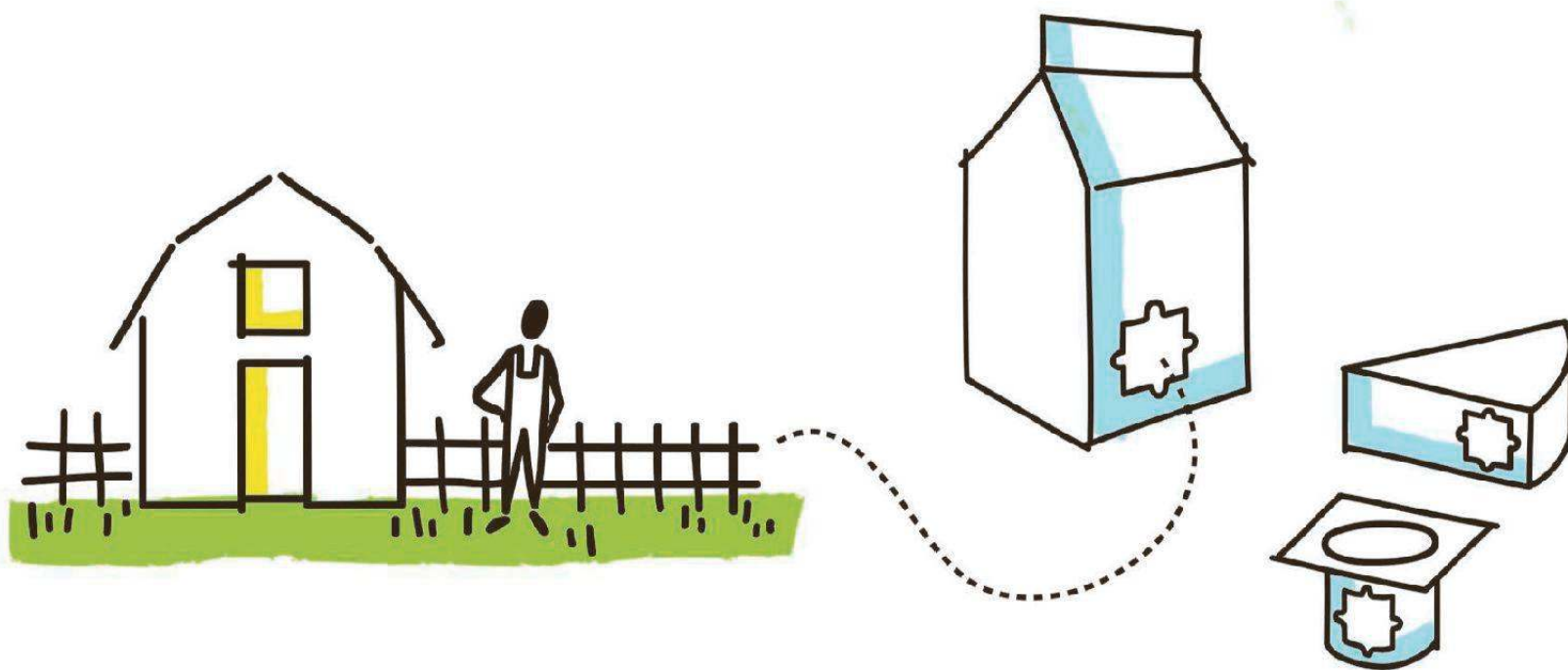
La contestazione. Alle prime note di “Bella ciao” una dozzina di presenti – tra i quali Guido Guidi e Iacopo Chiaruttini di FdI, il primo coordinatore comunale, il secondo consigliere comunale – si è alzata e ha guadagnato l’uscita. Gran parte del pubblico ha accompagnato l’esecuzione battendo le mani. Al termine del brano, applausi più scroscianti rispetto agli altri. Copione ripetuto al termine del bis chiesto dal sindaco a fine cerimonia, prima del brindisi nella loggia.

Il pubblico che ha gremito il teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento

La banda sul palco mentre suona “Bella ciao”

La cerimonia organizzata al teatro Arrigoni: in scaletta, oltre al canto partigiano, l’Inno, il Va’ pensiero, la canzone del Piave e Stelutis alpinis

Il botta e risposta. «Purtroppo – afferma Guidi in una nota a nome del partito locale – l’opinione contraria del 2017 non è servita a far capire al sindaco cosa significhi rispettare tutte le componenti politiche e sociali della comunità. L’ennesima caduta di stile di Di Bisceglie, un’ulteriore dimostrazione di arroganza e mancanza di rispetto verso chi non si identifica nella politica comunista. Il tricolore è il simbolo dell’unità nazionale, “Bella ciao” lo è soltanto di una parte d’Italia, che nel dopoguerra si ritrovò drammaticamente divisa e contrapposta e che dopo tanti anni dovremmo riconciliare. Non è ammissibile ricordare soltanto la guerra dei partigiani, è doveroso ricordare anche tutti quelli che hanno dato vita o giovinezza per servire con coraggio e fedeltà la patria. A Di Bisceglie invece interessa esclusivamente tutto ciò che può essere ricondotto alla bandiera rossa».

«Hanno perso un’occasione per riconoscere la storia – risponde Di Bisceglie –. Dovrebbero rispettare la Costituzione, per riconoscersi pienamente democratici. “Bella ciao” è la canzone della libertà e della democrazia in tutto il mondo».

LOTTERIA ITALIA

La fortuna ama viaggiare in autostrada

Il primo premio venduto all'autogrill "La Macchia Ovest" sull'A1. A Codroipo e Tarviso vinti 50 e 20 mila euro

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

La sosta alle stazioni di servizio lungo l'autostrada porta bene a chi vuole tentare la fortuna con la Lotteria Italia. In dieci anni, i biglietti acquistati negli autogrill da nord a sud, hanno fatto vincere ben 32,5 milioni di euro. Così anche quest'anno. La dea bendata ha infatti viaggiato sulla Roma-Napoli verso Sud, premiando con 5 milioni di euro il possessore di un tagliando venduto all'autogrill "La Macchia Ovest" di Anagni, cittadina in provincia di Frosinone nota fino a ieri per aver dato i natali a quattro papi. E dove da due giorni i cittadini cercano di capire chi possa essere il nuovo milionario. Ma se si tratti di un pendolare, oppure di un turista di passaggio, probabilmente non lo si verrà mai a sapere. L'unica cosa certa è che il biglietto super fortunato, che la sorte ha abbinato all'attore e regista Carlo Verdone durante la trasmissione "Soliti Ignoti" è della stessa serie di quello che ha sbancato anche il 6 gennaio scorso a Ranica in provincia di Bergamo: la serie Q. E c'è già chi sta giocando la serie di sei numeri, quello 067777 che ha cambiato la vita all'anonimo fortunato che viaggiava sull'autostrada verso Sud. In Friuli la Dea Bendata, avarissima l'anno scorso, ha toccato Codroipo e Tarvisio con due premi di consolazione rispettivamente da 50 e 20 mila euro.

In totale, i cinque premi maggiori hanno distribuito 10,5 milioni euro (tra Milano, Torino e Roma). Compresi i 50 premi da 50 mila euro della seconda categoria e i 150 premi da 20 mila euro, la Lotteria Italia ha fatto vincere 16,1 milioni di euro con l'estrazione dell'Epifania. Ai quelli vanno aggiunti i 12 milioni di assegnati con la lotteria istantanea abbinata al biglietto. Ma in totale lo Stato di milioni ne ha intascati 43 con 8,6 milioni di biglietti venduti: è il terzo miglior risultato dal 2011, quando i tagliandi staccati furono 9,6 milioni. L'anno scorso, la vendita di biglietti fu leggermente migliore (8,8 milioni) il 2,2 % in più. Ma l'età d'oro della Lotteria resta il periodo tra gli anni '80 e i '90, quando le vendite erano anche superiori ai 30 milioni di biglietti. Il record assoluto appartiene al 1988 con 37,4 milioni di tagliandi staccati, abbinati alla trasmissione Fantastico, mentre il peggior risultato risale al 2012 con circa 6,9 milioni di biglietti abbinati alla Prova del cuoco.

«Sono troppi soldi, li regalo a mia figlia». Si chiama Biagio Vigna, ha 64 anni ed è di Pinerolo, in provincia di Torino. Di professione fa il parcheggiatore in una discoteca. Il 2 gennaio scorso, appena quattro giorni prima dell'estrazione, ha comperato un biglietto della lotteria in una tabaccheria nel centro storico di Pinerolo: ha vinto un milione di euro. L'altra sera quando ha capito di essere lui il fortunato vincitore del quarto premio (P 462926) Biagio per la gioia e lo stupore, si è sentito male ed è finito al pronto soccorso. «Ho comprato il tagliando per fare un regalo a mia figlia Francesca. I soldi sono tutti suoi, per me sono troppi. Le ho detto è tuo, fanne ciò che vuoi». Quando Amadeus, il conduttore dei "Soliti Ignoti" ha letto l'estrazione dei premi, Biagio era nel parcheggio di una discoteca a lavorare: «ancora un po' e mi prendeva un infarto», ha raccontato. Continua invece la caccia all'altro piemontese che a Rosta, a pochi chilometri da Pinerolo, ha vinto il terzo premio del valore di un milione e mezzo.

Il legame tra la Lotteria Italia e la provincia. Le vincite principali spesso sono finite in piccoli centri: prima di Anagni, i 5 milioni sono arrivati a Ranica, nel Bergamasco; nel 2015 a Veronella, in provincia di Verona. Ma solido rimane il legame con Roma, dove quest'anno sono stati venduti 1 milione e 278mila biglietti (nel Lazio 1 milione e 640mila). Seguono la Lombardia (1 milione e 464mila) e l'Emilia Romagna (830.220mila). La Capitale è in testa alle città dove si vendono più biglietti e figura sul podio delle vincite più ricche: dal 1996, in 21 edizioni, a Roma sono finite 8 vincite massime: 44,5 milioni.

Dimenticati premi per milioni di euro. Gli italiani inseguono la fortuna e poi le voltano le spalle. Sono 120 i premi non riscossi nell'edizione 2017: 1,2 milioni di euro, rimessi in gioco. Ma la storia della Lotteria è piena di biglietti dimenticati. Dal 2002 non sono stati riscossi premi per 27,2 milioni di euro. Nell'edizione 2016, sono stati lasciati 2,9 milioni di euro: non è stato incassato il secondo premio da 2 milioni di euro vinto a San Nicola La Strada (Caserta). Ma il record spetta al 2008/09, quando un giocatore di Roma non riscosse il primo premio da 5 milioni. Eppure, ci sono sei mesi di tempo per incassare il premio agli sportelli di Banca Intesa, oppure all'ufficio premi di lotterie nazionali. Il biglietto si può anche spedire con una raccomandata, ma è meglio non rischiare.

Lotteria Italia, tutti i biglietti vincenti

PRIMA CATEGORIA

Premio	Serie e N°	Venduto a
5.000.000 euro	Q 067777	Anagni (FR)
2.500.000 euro	P 245714	Milano
1.500.000 euro	D 034660	Rosta (TO)
1.000.000 euro	P 462926	Pinerolo (TO)
500.000 euro	D 243750	Roma

SECONDA CATEGORIA 50.000 euro

Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a
F 233484	Firenze	F 206540	Roma	F 224885	Binasco (MI)	Q 375626	Gallicano nel Lazio (RM)
U 205349	Montese (MO)	T 206856	Roma	N 77178	Somma Lombarda (VA)	N 168284	Busto Arsizio (VA)
I 465167	Roma	S 368547	Latina	G 133761	Sorrento (NA)	O 352360	Colleferro (RM)
U 76485	Magione (PG)	L 436591	Desenzano (BS)	G 120663	Piubega (MN)	E 80180	Lucera FG)
R 415050	Roma	C 59259	Anagni (FR)	I 324044	Jesi (AN)	F 201816	Campobasso
B 114774	Bagnolo Mella (BS)	B 367022	Firenze	G 267830	Serravalle Pistoiese (PT)	L 90599	Capena (RM)
I 170928	Bresso (MI)	E 224798	Parma	N 486646	Sestola (MO)	D 398757	Monterotondo (RM)
R 89935	Altopascio (LU)	R 491223	Roma	C 250085	Casoria (NA)	M 260568	Codroipo (UD)
M 405207	Tivoli (RM)	A 466628	Torre Annunz. (NA)	S 49055	Reggello (FI)	P 391773	Roma
A 133596	S. Gennaro Vesuv. (NA)	N 242819	Caronno Pertus. (VA)	Q 186089	Vicenza	E 208473	Casalgrande (RE)
U 64207	Fiumicino (RM)	I 268849	Avella (AV)	E 287918	Piacenza	A 58487	Anagni (FR)
G 84289	Corigliano Calabro (CS)	T 294994	Anzio (RM)	N 28098	Bologna		
D 291950	Correggio (RE)	M 239686	Sassari	A 43587	Milano		

TERZA CATEGORIA 25.000 euro

Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a
C 450592	Brentino Belluno (Vr)	U 23700	Livorno	F 128407	Biella	Q 158989	Comiso (Rg)
L 296660	Milano	L 404236	Roma	A 311426	Altamura (Ba)	D 44116	S Giovanni Valdarno (Ar)
P 405541	Verona	R 420859	Cassano Magnago (Va)	B 242969	Roma	P 186841	Napoli
G 376016	Leonessa (Ri)	C 67492	Lamezia Terme (Cz)	D 303065	Torino	O 392551	Roma
D 480156	Cesana Brianza (Lc)	N 493706	Trento	M 34700	Fiumicino (Rm)	D 361432	Roma
L 65269	Crema	R 40506	Bagnolo S. Vito (Mn)	R 343543	Teano (Ce)	E 161784	Tortona (Al)
G 32392	Darfo Boario Terme (Bs)	O 239761	Basilicanova (Pr)	C 196853	Satriano Di Lucania (Pz)	R 215860	Civitella Del Lago (Tr)
M 353004	Cambiago (Mi)	B 95719	Lizzanello (Le)	G 464478	Andria (Ba)	U 196613	Sciacca (Ag)
I 226765	Chivasso (To)	R 460645	Pomezia (Rm)	Q 129936	Merano (Bz)	P 137902	Savignano Sul Rub. ((Fc)
L 285708	Corleone (Pa)	M 106065	Camaiore (Lu)	I 405447	Milano	N 406384	Belpasso (Ct)
C 68038	Acireale (Ct)	N 401905	Palermo	M 217164	Bagnolo S. Vito (Mn)	I 31952	Cesena
U 378812	Parma	O 105036	Firenze	N 23001	Napoli	N 175128	Milano
E 304135	San Candido (Bz)	Q 275142	Baronissi (Sa)	M 91297	Mottola (Ta)	G 476737	Cagliari
G 281843	Francavilla In Sinni (Pz)	N 52729	Legnago (Vr)	S 421266	Lecce	D 82948	Manduria (Ta)
I 302278	Verona	R 351973	Fiano Romano (Br)	B 99627	Brescia	N 63004	Trento
T 93269	Casalecchio Di Reno (Bo)	B 209318	S. Giovanni Lupatoto (Vr)	R 460858	Cerea (Vr)	L 274097	Salerno
T 176641	Merate (Lc)	P 479599	Selvino (Bg)	P 381628	Roma	U 296170	Carmagnola (To)
N 270052	Milano	C 167704	Fossano (Cn)	L 185869	Ortona (Ch)	D 43676	Roma
E 235630	Torino Di Sangro (Ch)	T 440765	Montano Lucino (Co)	B 223443	Torino	O 353091	Sona (Vr)
O 132182	Macerata	E 297782	Campogalliano (Mo)	A 427193	Pero (Mi)	N 357882	Siena
L 345970	Nogarole Rocca (Vr)	F 33386	Verbania	Q 431116	Roma	G 495048	Roma
I 460723	Roma	C 290672	Civitella D'agliano (Vt)	M 451130	Bertinoro (Fc)	I 151524	Salerno
O 7220	Bolzano Vicentino (Vi)	B 318008	Civitavecchia (Rm)	P 332869	Riccione (Rn)	T 391228	Milano
L 456185	Torino Di Sangro (Ch)	S 254705	Roma	N 238148	Riccione (Rn)	C 210551	Casalgrande (Re)
D 283480	Mediglia (Mi)	E 128827	Catania	I 60694	Napoli	M 387030	Soverato (Cz)
E 280778	Enna	G 470819	Roma	Q 110649	Napoli	D 33329	Sluderno (Bz)
F 196945	Valbrembo (Bg)	O 209095	Bolognetta (Pa)	Q 459771	Mola Di Bari (Ba)	U 165099	San Giuliano Terme (Pi)
C 287589	Bernalda (Mt)	N 137579	Busnago (Mb)	M 109984	Sesto San Giovanni (Mi)	R 419633	Roma
R 490386	Roma	R 493579	Tarvisio (Ud)	M 393013	Lissone (Mb)	E 99366	L,aquila
R 229577	Pieve Di Soligo (Tv)	U 240485	Milano	L 34057	Agliana (Pt)	N 242910	Sant,,elpidio A Mare (Fm)
T 446182	Roma	F 94396	Roma	G 263814	Bertinoro (Fc)	L 17533	S. Maria Capua Vetere (Ce)
B 132826	Rottofreno (Pc)	F 433932	Milano	L 132698	Montegrotto Terme (Pd)	O 59152	Pianfei (Cn)
N 98304	Pescara	A 219149	Roma	B 83353	Rionero In Vulture (Pz)	A 249286	Milano
B 330624	Medicina (Bo)	R 111204	Misterbianco (Ct)	S 154101	Polla (Sa)	F 266437	Milano
A 317088	Roma	O 69268	Gallicano Nel Lazio (Rm)	G 101314	Campagna (Sa)	F 137858	Capurso (Ba)
F 41844	Peschiera Borromeo (Mi)	F 222770	Parma	P 428671	Rodano (Mi)	N 255420	Stroppiana (Vc)
N 106521	Darfo Boario Terme (Bs)	L 48463	Trontano (Vb)	F 272662	Anagni (Fr)		
D 186827	Zola Predosa (Bo)	S 120835	Vadena- Pfatten (Bz)	S 190438	Pompei (Na)		

ANSA centimetri

Amadeus con il biglietto vincente Sotto, Verdone e Ilenia Pastorelli

L'autogrill Macchia Ovest. Sotto, il vincitore del premio da 1 milione

PERAULIS TASUDIS
PERAULIS DISMENTEADIS

PAROLE TACIUTE
PAROLE DIMENTICATE

IL PALAZZO REALE DI CASERTA

Nozze nella Reggia, nuove polemiche

Un fioraio a cavalcioni sul leone posto sul grande scalone che conduce agli appartamenti storici, intento ad addobbare la struttura di fiori. È la foto (qui accanto) che fa discutere scattata dentro la Reggia di Caserta: si riferisce ai preparativi di un banchetto nuziale già al centro di polemiche, quello di Angela Ammaturo, ad del marchio di moda Frankie Morello. Sui social c'è chi giudica la scena orribile, chi una «pacchianata», chi fa i complimenti al manager Mauro Felicori, cui viene riconosciuto il lavoro di rilancio della Reggia e lo incoraggia. Già dopo le nozze che hanno fatto incassare alla Reggia 30mila euro, Felicori si era chiesto «perché scandalizzarsi?», spiegando che «l'incasso verrà usato per fini culturali».

IL CAPANNONE DEI RIFIUTI BRUCIATO

Rogo nel Pavese, rientrano livelli diossina

Sono rientrati sotto la soglia di sicurezza i livelli di diossine e furani nella zona del Pavese dove lo scorso 3 gennaio è andato a fuoco un capannone stipato di rifiuti (foto). L'Arpa ha fornito i dati del periodo fra il 4 e il 5 gennaio che indicano un livello di 0,25 picogrammi equivalenti per metro cubo, al di sotto quindi della soglia di 0.3. Un crollo (atteso) del livello che nelle ore successive al rogo (dalle 22.30 di mercoledì alle 10. 30 del giorno successivo) nell'area di Cascina San Giuseppe (tra i comuni di Corteolona e Inverno) è arrivato a 11.9 picogrammi per metro cubo. Il prefetto di Pavia Attilio Visconti, che ieri ha tenuto un vertice con i sindaci della zona, ha chiesto una mappatura completa di tutti i siti della provincia a rischio.

Maestre in sciopero Elementari e materne resteranno chiuse

Manifestazioni di protesta davanti al Miur e in molte città
Nodo del Consiglio di Stato sul caso dei diplomati magistrali

Alunni all'ingresso di una scuola elementare

ROMA

Aule chiuse nel primo giorno di scuola del nuovo anno, almeno per quelle dedicate ai più piccoli, vale a dire la Primaria e l'Infanzia. Oggi ci sarà una manifestazione di protesta davanti al Ministero dell'Istruzione a Roma. E le altre città non staranno a guardare: il cronoprogramma dei manifestanti prevede infatti sit in davanti agli Uffici scolastici regionali di Torino, Milano, Bologna, Palermo, Cagliari, Catanzaro e Bari. Tutta colpa, hanno detto i Cobas a fine anno quando hanno annunciato il calendario delle proteste, della «vergognosa» sentenza del Consiglio di Stato sui diplomati magistrali. La vicenda è complessa e riguarda nello specifico il diritto dei diplomati magistrali prima del 2001-2002 ad essere inseriti nelle graduatorie a esaurimento (Gae). Da parte delle principali organizzazioni sindacali (Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams) è stata chiesta «una soluzione politica in grado di ricomporre i diritti di tutti», consentendo tra l'altro di «riaprire le graduatorie d'istituto per permettere l'inserimento dei docenti che, collocati in Gae e quindi in prima fascia d'istituto, erano stati esclusi dalla seconda fascia».

Il Miur nel frattempo ha ritenuto necessario sollecitare il parere dell'Avvocatura dello Stato e, una volta acquisito, si è detto pronto a riconvocare le organizzazioni sindacali. Ma Viale Trastevere ha anche tenuto a chiarire che la decisione presa nell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato «non ha effetti immediati su tutte le situazioni giuridiche soggettive dei diplomati magistrali o dei controinteressati» e che la sentenza «riguarda i diplomati magistrali che hanno conseguito il titolo entro il 2001/2002, che non risultavano inseriti nelle Graduatorie permanenti all'atto della loro trasformazione in Graduatorie ad esaurimento nel 2007 e che recentemente hanno proposto ricorsi per ottenere comunque l'inserimento nelle citate Gae».

Quindi, ha precisato ancora il Ministero, «la sentenza non ha alcun impatto, né immediato né futuro sui diplomati magistrali, già di ruolo o ancora oggi iscritti nelle Gae, che risultavano già iscritti nelle Graduatorie permanenti nel momento in cui la legge 296 del 2006 le ha trasformate in Graduatorie a esaurimento. Per essere inclusi nelle Gae avevano dovuto infatti conseguire o l'idoneità in un concorso pubblico per titoli e esami, o frequentare e superare un corso straordinario organizzato dal Miur finalizzato al conseguimento dell'idoneità per la scuola elementare o dell'abilitazione per la materna, corso destinato esclusivamente a coloro che erano in possesso del diploma magistrale o di scuola magistrale e di determinati requisiti di servizio».

Ma l'Anief non ci sta e fa sapere che «già in due occasioni le Gae sono state riaperte dal Parlamento, nel 2008 e nel 2012, senza attendere il parere dell'Avvocatura dello Stato».

IRAN

«Ahmadinejad arrestato», è giallo

L'ex presidente sarebbe accusato di «incitamento alla rivolta»

ROMA

Riunione straordinaria ieri a Teheran del Parlamento per esaminare le proteste scoppiate nei giorni scorsi in molte città dell'Iran, mentre i Pasdaran (Guardiani della Rivoluzione, vicini alla Guida suprema ayatollah Ali Khamenei) sul loro sito ribadiscono di aver posto fine all'ondata di contestazioni. Intanto si apre un giallo sull'ex presidente Mahmoud Ahmadinejad che, secondo fonti di stampa, sarebbe stato fermato e posto agli arresti domiciliari per «incitamento alla rivolta». Sul fatto che ci fosse proprio lui dietro alle prime manifestazioni di piazza scoppiate a Mashhad, erano circolate voci fin dall'inizio. Ma non avevano trovato conferma e di Ahmadinejad si sapeva ufficialmente solo che intendeva ricandidarsi alla presidenza della Repubblica islamica nel 2020. Si diceva con una certa ufficialità anche che l'ex presidente contava sull'appoggio della Guida suprema, ayatollah Alì Khamenei, schierato al suo fianco già nel 2009, quando la sua rielezione aveva portato a contestazioni di massa dei riformisti e a una sanguinosa repressione. A quanto pare invece, Khamenei ora l'avrebbe decisamente scaricato avallando anche – se la notizia del quotidiano Al-Quds Al-Arabi fosse confermata – il suo arresto, avvenuto probabilmente a Shiraz.

Mahmoud Ahmadinejad

LO SCANDALO RUSSIAGATE

Bannon ritratta e "salva" Trump jr

Dietrofront dell'ex stratega del tycoon: nessuna collusione coi russi

WASHINGTON

«Donald Trump jr è un patriota e una brava persona». Isolato dai suoi alleati politici e scaricato dai suoi finanziatori, l'ex stratega della Casa Bianca Steve Bannon fa una clamorosa marcia indietro per i suoi commenti sul primogenito del presidente apparsi nel libro "Fire and fury" di Michael Wolff, dove ha definito «sovversivo» e «anti patriottico» il suo incontro con gli emissari russi alla Trump Tower durante la campagna elettorale.

A cinque giorni dalle prime anticipazioni esplosive del libro, dopo essere stato ripudiato e umiliato pubblicamente da Trump, Bannon cerca di ricucire ribadendo il suo «incrollabile» sostegno per il presidente, mentre il Russiagate alza il tiro su Ivanka: pure lei incontrò i russi, anche se per breve tempo, nell'ascensore della Trump Tower. I suoi commenti, spiega Bannon, erano rivolti non a Trump jr, ma «a Paul Manafort, professionista di lungo corso di campagne elettorali con esperienza di come operano i russi. Avrebbe dovuto sapere che sono sleali, furbi e non amici nostri». Bannon ribadisce che «non c'è stata alcuna collusione» con i russi e che «l'indagine è una caccia alle streghe». Nessuna scusa o rettifica invece per i commenti pesanti su Ivanka e il marito Jared Kushner.

Il presidente Donald Trump

NUOVA EMERGENZA UMANITARIA

Siria, a migliaia scappano da Idlib

L'esercito attacca gruppi di Al Qaeda, civili in fuga verso la Turchia

ROMA

Dopo la sconfitta dello Stato islamico, l'esercito siriano punta a nord, verso Idlib, con una massiccia offensiva contro le milizie legate ad Al Qaeda che ancora controllano l'area, mentre migliaia di civili fuggono in direzione del confine turco, assediati oltre che dalle armi, dal gelo pungente di questi giorni. Era stato il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov, la scorsa settimana, ad annunciare la fine delle operazioni militari contro l'Is e il nuovo obiettivo: la liberazione della provincia di Idlib dalla galassia militare islamista vicina ad Al Qaeda, che potrebbe provocare una nuova emergenza umanitaria. Nella zona vivono 2,6 milioni di persone, compresi oltre un milione di profughi fuggiti dai combattimenti in varie zone del Paese e le operazioni militari rischiano di scatenare una ennesima fuga di massa.

Ieri almeno 18 persone sono rimaste uccise e decine ferite, inclusi civili, nell'esplosione di un'autobomba contro una postazione di una fazione ribelle. L'origine dell'attacco non è chiara. In due mesi le forze siriane, con la copertura aerea russa, hanno conquistato un'ottantina di villaggi. Solo nelle ultime settimane, a partire da Natale, ci sono stati 43 morti tra i civili, 57 tra i ribelli e 47 tra le forze filogovernative, a quanto riferisce l'Osservatorio siriano per i Diritti Umani (Ondus). La Turchia, che sostiene i ribelli, ha già dispiegato osservatori militari nell'area di Idlib come parte di un accordo di de-escalation con la Russia e l'Iran, entrambi alleati di Bashar al Assad, ma non è stato raggiunto l'obiettivo di bloccare i combattimenti sul terreno o i raid aerei contro le postazioni ribelli da parte di Mosca.

GRAN BRETAGNA

May in difficoltà rimpasto di governo

Theresa May prova a tenere la barra a dritta del suo governo scosso da scandali, dimissioni eccellenti e momenti di debolezza. Così la premier britannica ha lanciato in una lunga intervista alla Bbc i suoi propositi per un 2018 pieno di sfide. A partire dal suo limitato rimpasto dell'esecutivo, in programma oggi e martedì, visto come un tentativo di rafforzarsi in vista del passaggio cruciale nei negoziati sulla Brexit approdati alla fase due (quella sulle future relazioni economiche con Bruxelles). Ostentando una certa sicurezza, il primo ministro ha affermato di voler restare a Downing Street «sino a quando la gente lo vorrà».

lezioni di Storia

la Storia nell'Arte

una collaborazione

sponsor

Una nuova iniziativa *per i membri* ***Noi Mv***

LEZIONI DI STORIA

al ***Teatro Nuovo Giovanni da Udine***

22 Ottobre / 5 Novembre / 19 Novembre / 17 Dicembre 2017
14 Gennaio / 28 Gennaio 2018

Ai membri della comunità NOI Mv la possibilita di partecipare a condizioni "esclusive" alla rassegna di 6 conferenze per altrettante domeniche.
Info e prenotazioni su:

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Udine

IL SOLE
Sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.39
LA LUNA
Sorge all'azimuth e tramonta alle 11.44
IL SANTO
San Massimo

PROVERBIO
In Zenâr
la gjaline tal gjalinâr.
In Gennaio
la gallina nel pollaio.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

Centro storico

Troppi roditori in centro. A lanciare l'allarme sono i negozianti di via Pellicerie, via Mercatovecchio e via Sarpi che hanno firmato l'ordine del giorno presentato nell'ultimo consiglio comunale da Antonio Falcone di Identità Civica

«Troppi topi e nutrie Servono più esche»

La protesta e la raccolta firme di alcuni commercianti

di Davide Vicedomini

Pantegane e nutrie nel centro storico di Udine. A lanciare l'allarme sono i negozianti di via Pelliccerie, via Mercatovecchio e via Sarpi che hanno firmato l'ordine del giorno presentato nell'ultimo consiglio comunale da Antonio Falcone, consigliere comunale di Identità Civica.

Quasi una trentina le sottoscrizioni al documento che richiama l'attenzione dell'amministrazione sul problema. «Questi roditori – afferma l'esponente di minoranza – possono provocare danni importanti dal punto di vista igienico sanitario peraltro in una delle zone più frequentate della città. Per questo ho impegnato il sindaco e la giunta comunale a cercare di trovare una immediata soluzione con una massiccia derattizzazione per evitare l'insorgere di conseguenze sgradevoli per la collettività».

I commercianti ammettono che soprattutto la scorsa estate il fenomeno aveva assunto «dimensioni piuttosto preoccupanti» a tal punto che Giuliana Iardino, titolare dell'ottica Giacobbi aveva chiesto il potenziamento delle esche. «Ho chiamato i vigili che sono prontamente intervenuti. Il giorno successivo sono state posizionate le trappole vicino al mio negozio a ridosso delle mura degli edifici. Da allora, fortunatamente, non ho più visto aggirarsi i topi. Ora – aggiunge – non so quanto è la durata delle esche. Forse servirebbe un ricambio perché il problema potrebbe ripresentarsi».

Ma se in via Pelliccerie dove ha sede l'Ottica tutto sembra tornato alla normalità come confermano anche dal Barlume non si può certo dire la stessa cosa in via Sarpi dove Lucia Delorenzi del negozio Oficina si lamenta. «Viviamo nel degrado più totale – sbotta indicando la strada –. Oltre a trovare bottiglie, sigarette e escrementi di cani e piccioni che prontamente sono costretta a togliere per dare un minimo di decoro alla strada, abbiamo a che fare anche con il problema dei topi». Sentendo l'esercente sembra che il trattamento da parte del Comune sia diverso. «Mi sono più volte rivolta agli uffici per mettere le esche. Il problema viene da un'abitazione privata disabitata e in corso di ristrutturazione a fianco del mio esercizio che è diventato un covo di roditori e colombi. E oltretutto non si può camminare a ridosso dell'edificio perché si ha sempre paura che cada qualche tegola. Il Comune non effettua le pulizie della strada se non in rare occasioni, come Friuli Doc».

C'è chi, come un altro commerciante, che vuole mantenere l'anonimato, racconta di essere incappato in una brutta esperienza. «Recentemente ero a passeggio con il mio cane quando mi sono trovato davanti a una nutria che usciva da una casa abbandonata. Poco prima di Natale – dice – è venuta a mancare anche la luce nell'intera via e girava voce che erano stati proprio i roditori a rosicchiare i fili». «Quelle scatolette – afferma indicando le esche fuori dal locale – fanno ridere. Non possono essere una soluzione definitiva. Ci vuole una disinfestazione più pesante». Gianni Croatto, presidente degli "Amici di via Mercatovecchio" dichiara: «Fa sorridere che sia necessaria una raccolta firme per smuovere un'amministrazione che dovrebbe risolvere il problema a monte».

Secca la replica dell'assessore ai servizi veterinari Cinzia Del Torre. «Se Falcone vuole utilizzare questo ordine del giorno, che peraltro non mi è stato ancora presentato, per propri fini politici mi sta bene. Ma non lo deve fare utilizzando i cittadini». «Ai residenti e commercianti dico che basta una mail o una segnalazione per far intervenire gli uffici. Lo abbiamo fatto più volte in passato. Le esche hanno una loro efficacia ma bisogna capire dove si nascondono le tane. In questi casi possiamo agire nei luoghi pubblici e sulle strade, ma non nelle abitazioni private».

> La situazione peggiore in via Sarpi. Il problema è un'abitazione privata disabitata

> L'assessore: non accetto strumentalizzazioni. Basta inviare una mail e interveniamo

CANTIERE DI PIAZZA GARIBALDI

Prove tecniche di viabilità e sicurezza

Da oggi, con la riapertura delle scuole, nuove regole per studenti e genitori

Secondo "collaudo" stamattina in piazza Garibaldi. Se, il primo, quello organizzato venerdì doveva servire a prendere le misure nel caso di un eventuale passaggio dell'autobus – in via Grazzano non ci sono corse della Saf, ma nella remota eventualità che si verifichi una deviazione al traffico è stata fatta una prova e ristretto il marciapiede –, quello di oggi servirà a capire sia se le precauzioni prese dall'amministrazione per gli studenti della scuola media Manzoni sono sufficienti sia se quali effetti viari avrà sulla circolazione il cantiere.

Per garantire l'incolumità dei ragazzi in entrata e uscita dall'edificio e d'accordo con la dirigenza scolastica è stata creata un'area di sicurezza recintata subito dopo la scalinata d'ingresso. Allo stesso tempo i genitori che dovranno accompagnare i propri figli a scuola potranno sostare nell'area di sola fermata appositamente ricavata nell'ultimo tratto di via Crispi. È tutto scritto nell'ordinanza comunale che dà l'avvio alla seconda fase dei lavori di piazza Garibaldi.

Nel frattempo, da sabato sera è stata riaperta la corsia della piazza nel senso di marcia da via del Gelso verso via Crispi. I veicoli che arrivano nel senso opposto, invece, sono deviati come sempre sul plateatico della piazza. Oltre a queste principali modifiche temporanee alla viabilità si aggiunge l'apertura in entrambi i sensi di marcia di via Manzoni. Di conseguenza, anziché girare in via Cussignacco da piazza Garibaldi, le auto saranno deviate lungo via Crispi, ma potranno ora svoltare a destra in via Manzoni.

Innovare lancia il progetto per la città fatto con i cittadini

Sabato al teatro San Giorgio l'incontro aperto a tutti «Vogliamo vera partecipazione, non solo a parole»

di Cristian Rigo

L'alleanza con il Partito democratico non è in discussione, anche se resta da capire se si passerà attraverso le primarie o meno, ma Innovare non ha alcuna intenzione di recitare un ruolo da comparsa in vista delle prossime amministrative, né di rinunciare a rivendicare una sua identità. Per questo motivo nasce "Progetto Innovare" che non è solo un cambio di nome, ma la testimonianza di una vera e propria rivoluzione per quella che negli ultimi 15 anni è stata sempre la "civica del sindaco", da Convergenza per Cecotti a Innovare con Honsell.

Persa la vocazione autonomista di Convergenza per Cecotti (che nel 2003 portò a casa 7.091 voti raggiungendo il 16,24%), la lista ha saputo reinventarsi attorno alla figura di Honsell, un altro professore che ha lasciato l'università per dedicarsi alla politica. E i risultati sono stati positivi visto che nel 2008 la lista è stata scelta da 5.726 elettori ossia l'11,34%. Ancora meglio è andata nel 2013 quando i 5.459 voti hanno permesso a Innovare di raggiungere il 14,85% eleggendo ben 8 consiglieri. E l'obiettivo di Progetto Innovare è quello di continuare a crescere anche se quasi sicuramente questa volta la civica non sarà quella del sindaco.

> **LA FRECCIATA AL PD**
>
> L'obiettivo è costruire una proposta credibile per il governo di Udine che non nasca nelle segreterie di piccole stanze

Il quasi è legato al fatto che al momento Innovare non ha accantonato del tutto l'idea di presentare un proprio candidato per sfidare Vincenzo Martines alle primarie, ma il tempo stringe e quindi è più probabile che alla fine ci sia una convergenza sul candidato Pd.

Convergenza che però dovrà basarsi su precisi accordi programmatici. Ed è proprio sul programma che si sta concentrando Progetto Innovare che punta sulla partecipazione per dar vita a un laboratorio politico nel quale i cittadini avranno un ruolo importante. L'appuntamento è per sabato 13 gennaio, al teatro San Giorgio. «Il percorso di confronto si allarga con un incontro aperto alla popolazione - si legge in una nota -: diamo il via al laboratorio per il centrosinistra di questa città. In un momento di grave sfiducia per la politica e di profonda crisi dei partiti, noi riteniamo indispensabile praticare la partecipazione non a chiacchiere e costruire una proposta credibile per il governo di Udine che non nasca nelle segreterie di piccole stanze. Crediamo che Udine possa porsi come il contesto privilegiato, per storia, posizione, risorse, progettualità, in cui si pratica la qualità della vita e delle persone a livelli sempre più alti».

Alcuni dei partecipanti alla presentazione di Innovare, la civica ha cambiato nome in "Progetto Innovare"

La "frecciata" al Pd è chiara. Così come è chiaro che Progetto Innovare intende portare avanti un suo progetto di città che Martines e il Pd dovranno in qualche modo condividere magari attorno al tavolo del centrosinistra che il segretario dem Enrico Leoncini intende riunire nei prossimi giorni. Il programma di sabato parte alle 9.15 con il lavoro di tre tavoli tematici: benessere sociale/la persona al centro: la salute, l'istruzione e la cultura; rigenerazione urbana e sviluppo/ nuovi modelli di sviluppo sostenibile per la nostra comunità, al mobilità e l'economia locale; partecipazione e territorio/ nuovi modelli partecipativi dai quartieri al centro. Alle 11.45 sono previste le conclusioni.

Favero capogruppo dell'Ana Udine Centro

È stato confermato ieri. «Tra i buoni propositi, proveremo a "strappare" l'adunata nazionale del 2021»

Il direttivo del gruppo Ana Udine Centro, a destra Lucio Favero

È ancora una volta Lucio Favero il capogruppo dell'Ana Udine Centro.

Le penne nere del centro storico hanno confermato, dopo due mandati, ancora una volta Favero alla guida del gruppo, che per i prossimi tre anni si impegnerà per l'associazione e al servizio della comunità. Udinese doc, l'ex dipendente di Saf Autoservizi che oggi compie 63 anni, ha accettato con entusiasmo la riconferma da parte degli amici colleghi alpini. «È un piacere e un onore essere nuovamente a capo di questa sezione, la più storica della città visto che fu fondata nel 1924 – sono le parole di Lucio Favero –. Avevo già concluso due mandati e

mi appropinquo al terzo: mi è stata data ulteriore fiducia e dunque, nel mio piccolo, ho un ritorno e c'è la soddisfazione di aver portato avanti bene il mio lavoro».

Al capogruppo, in questi anni, il merito di aver riportato sotto la loggia di San Giovanni, in piazza Libertà, la storica sede del gruppo che era stata chiusa per un periodo. «Per ogni alpino che si è sempre impegnato raggiungere la nomina di capogruppo è un traguardo particolarmente ambito – spiega ancora Favero – ed essere a capo della sezione del centro è ancora più appagante, perché rappresenta quella più grande della città, con 122 iscritti. Un gruppo importante e affiatato – aggiunge – che continuerà per i prossimi tre anni a portare avanti l'impegno a livello sociale e per l'Ana».

Tra tradizione e cultura, sempre pronti a scendere in campo in prima linea per aiutare la comunità: gli alpini sono una risorsa inesauribile per la comunità. «Il mio impegno si concentrerà sul gruppo, con le attività dell'associazione tra adunate e uscite per gli anniversari di altri gruppi – specifica Favero, consigliere anche della sezione di Udine e referente per tutte le altre sette realtà cittadine –, ma anche nel sociale siamo presenti, sempre pronti a dare una mano non appena ci venga richiesto».

Tra le altre iniziative e i buoni propositi, quello di riuscire a "strappare" la prossima adunata nazionale nel 2021: «Ci stiamo impegnando per poter ospitare l'adunata nazionale – conclude Favero –, visto che speravamo di poterla già ottenere per il centenario della Grande guerra, ma non ci siamo riusciti. Siamo tutti al lavoro e rinnovo la mia gratitudine per la riconferma a capo del gruppo».

Giulia Zanello

AUDITORIUM ZANON

Un premio ai giovani di Pre.Gio

Oggi il Comune consegnerà a sei ragazzi un riconoscimento in denaro

Conclusasi da poco la fase delle selezioni, è giunto il momento di svelare quali siano i vincitori della seconda edizione del bando "Giovani di Pre.Gio", il riconoscimento che l'assessorato all'Educazione del Comune di Udine ha voluto istituire per premiare i ragazzi e le ragazze capaci di distinguersi, nel corso dell'ultimo anno, nel mondo del volontariato e dell'impegno civile e nello sport, raggiungendo livelli di eccellenza.

Le premiazioni dei sei studenti degli istituti udinesi, dei cinque atleti e dei cinque volontari, si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium Zanon alla presenza del sindaco di Udine, Furio Honsell, dell'assessore all'Educazione, Sport e Stili di Vita, Raffaella Basana *(nella foto)*, del presidente del consiglio comunale, Carmelo Spiga, oltre ad altre autorità.

A introdurre musicalmente la cerimonia sarà il coro studentesco e l'orchestra del Liceo Stellini. A fianco delle ragazze e dei ragazzi che riceveranno un premio in denaro, saranno chiamati a salire sul palco anche alcuni insegnanti in quiescenza, maestri che durante il plurienna-le lavoro nelle scuole udinesi hanno lasciato una traccia significativa tra i loro alunni, i loro colleghi e la comunità in cui hanno operato. Anche a loro il Comune vuole rendere pubblicamente omaggio.

Lavori in autostrada

IL CASO

Chiede aiuto in A4, ma nessuno si ferma

Un malore improvviso, mentre guidava in autostrada, diretto da Udine a Venezia. Un cittadino cinese di 47 anni, residente nel capoluogo friulano, non si è lasciato vincere dalla paura: ha sbandato, urtato il guardrail, ma è riuscito a portare la sua Opel Zafira fino alla prima piazzola di sosta utile, a Fossalta, guidando tra i new jersey di cemento del cantiere per la Terza corsia della A4. Fermo con le quattro frecce, è uscito con la poca forza che gli rimaneva dall'abitacolo, cadendo rovinosamente sull'asfalto. Qui ha cercato prima di attirare l'attenzione delle auto in transito, sventolando un fazzoletto bianco, poi è riuscito a contattare al cellulare il 112, che ha subito mandato sul posto una pattuglia della Polstrada di Palmanova e un'ambulanza. L'episodio è accaduto sabato, poco prima delle 21.30.

L'uomo, un imprenditore che da anni risiede in Friuli, è riuscito ad allertare oltre ai soccorsi anche la moglie, che ha poi recuperato l'auto del marito.

Il quarantenne, che era entrato in autostrada al casello di Udine Sud diretto all'aeroporto di Venezia, ha percorso una decina di chilometri prima di accusare il malore, di probabile origine neurologica. Ha colpito con la fiancata dell'auto le barriere in cemento, ma con lucidità è riuscito a raggiungere la piazzola di sosta di Fossalta di Portogruaro, fuori dal restringimento della carreggiata reso necessario dai lavori per la realizzazione della terza corsia. A quel punto ha cercato di scendere dalla sua Zafira, ma le gambe non hanno retto ed è finito a terra, rimediando traumi alla testa e a un ginocchio. Per attirare l'attenzione delle auto che sfrecciavano ha sventolato a lungo un fazzoletto, prima di riuscire a comporre sul telefonino il 112 e quindi quello della moglie. Cosciente, ma fortemente provato, l'uomo è stato soccorso sul posto e trasferito all'ospedale di Udine, dove si trova ancora ricoverato. *(c.s.)*

Travolto in tangenziale, ancora tanti dubbi

La polizia stradale sta indagando per ricostruire le ultime ore di vita di Simone Paulin, ucciso da un furgone all'alba

di Cristian Rigo

Sono ancora tanti gli interrogativi a cui gli investigatori stanno cercando risposte per chiarire le cause della morte dell'udinese Simone Paulin, ucciso a 43 anni mentre stava percorrendo a piedi la tangenziale Ovest, poco prima dell'ingresso autostradale di Udine nord. L'uomo è stato travolto dal furgone di uno sci club poco prima delle 7 del mattino quando ancora si stava facendo giorno.

Nonostante i soccorsi tempestivi chiamati dal conducente del minivan, un 49enne del Palmarino che sarà di conseguenza indagato per omicidio stradale, per Paulin non c'è stato niente da fare. Gli agenti della Polstrada intervenuti per i rilievi stanno cercando di fare luce sulla dinamica dell'accaduto, ma anche sul perché Paulin si trovasse da solo a piedi a quell'ora in tangenziale.

Un'immagine dell'incidente e, a destra, Simone Paulin in una foto tratta dal suo profilo Facebook

La prima ipotesi formulata è stata che l'auto di Paulin si fosse guastata costringendolo ad andare a cercare soccorso a piedi, ma in realtà la sua vettura non è stata trovata nei dintorni. E se il libero professionista non è arrivato lì con la sua auto qualcuno lo ha evidentemente accompagnato, ma perché lo ha poi lasciato lì a quell'ora senza portarlo a casa?

Una domanda al momento senza risposta. Per questo motivo gli investigatori stanno cercando di ricostruire tutti i suoi spostamenti da quando ha lasciato l'ufficio la sera precedente. Il pubblico ministero di turno, il sostituto procuratore Annunziata Puglia disporrà l'autopsia sul corpo dell'uomo dopo aver disposto il sequestro del furgone.

Paulin, nato e cresciuto ad Attimis dove lascia padre, madre e sorella, si era trasferito a Udine dove viveva con la moglie e un figlio.

Ciclista investito in viale Vat finisce in ospedale

Un udinese di 59 anni è stato investito mentre, in sella alla sua bicicletta, stava percorrendo viale Vat, ieri intorno alle 11, nei pressi dell'incrocio con via Gorizia. Per cause ancora al vaglio degli agenti della polizia locale dell'Uti intervenuti per i rilievi, il ciclista è stato urtato da una Seat Ibizia condotta da un 84enne anche lui residente a Udine.

LOTTERIA ITALIA

La Dea bendata è avara: in Friuli solo 70 mila euro

Sono appena due i biglietti fortunati venduti in provincia di Udine Tagliando da 50 mila euro staccato a Codroipo, un altro premio a Tarvisio

di Christian Seu

Un bacio appena sfiorato. Anzi, soffiato, da lontano. È quello che ha mandato la Dea Bendata al Friuli, ricordandosi appena degli udinesi che hanno acquistato il biglietto della Lotteria Italia, tradizionale rito laico che anche quest'anno ha coinvolto oltre 8 milioni di italiani che hanno acquistato il tagliando. Due i premi di "consolazione" recapitati in provincia di Udine: a Codroipo è stato venduto il tagliando che vale 50 mila euro, mentre a Tarvisio un biglietto permetterà al fortunato possessore di incassare 20 mila euro.

A Codroipo la sorte ha strizzato l'occhio al bar Alla Stazione, punto di riferimento per pendolari e viaggiatori, ma pure ritrovo preferito di tanti avventori locali. «Stiamo attendendo la comunicazione ufficiale, ma abbiamo la matrice del biglietto fortunato», spiega la titolare del locale. A vendere il tagliando da 50 mila euro è stata con tutta probabilità Ester, che da dietro il bancone del bar di piazza Oberdan ha staccato il coupon M 260568: «Lo abbiamo venduto tra fine novembre e inizio dicembre – spiega raggiante –, speriamo sia un codroipese: qua, nonostante il passaggio dei viaggiatori, abbiamo tanti clienti del posto».

Difficile individuare il fortunato vincitore: «L'auspicio è che sia qualcuno bisognoso, magari della zona. L'abbiamo saputo questa mattina (ieri, *ndr*) e siamo davvero incredule, non ci era mai capitato. Ora attendiamo che qualcuno si faccia avanti per notificarci la vincita».

Un piccolo riscatto per il locale di piazza Oberdan, colpito a più riprese dai ladri negli ultimi anni: soltanto nel 2016 il bar è stato "visitato" dai malviventi in tre distinte occasioni.

A Tarvisio è ancora caccia al locale dove è stato venduto il biglietto serie R 493579, che garantirà al possessore un "tesoretto" da 20 mila euro. Il bollettino dei Monopoli verrà reso noto tra oggi e domani: è probabile che la fortunata rivendita fosse chiusa nella giornata di ieri. Ma quanto tempo hanno i vincitori per incassare i premi? Come ricorda Agipronews, sono 180 i giorni per riscuotere il premio, presentando il tagliando vincente, integro e in originale, negli sportelli di Banca Intesa Sanpaolo oppure all'Ufficio Premi di Lotterie Nazionali.

Il bar Alla Stazione di Codroipo e, sopra, il cartello affisso sulla vetrina del locale che segnala la vincita (Foto Petrussi/Turco)

Il pagamento avviene entro 30 giorni dalla data di presentazione del biglietto. Il biglietto può anche essere spedito direttamente all'Ufficio Premi, con una raccomandata, l'indirizzo del richiedente e la modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico bancario o postale).

Risultano in calo le vendite dei biglietti in Friuli Venezia Giulia: il totale dei biglietti staccati della Lotteria Italia 2017 è stato di 127.090 contro i 135.590 dell'edizione precedente (-6,3 per cento). A guidare la classifica regionale è ancora una volta Udine, con 59 mila tagliandi (-9,1 per cento), seguita da Trieste con 30.570 (-4,6) e Pordenone con 24.820 (+0,2). A chiudere la classifica regionale è Gorizia con 12.700 biglietti (-8,2).

IN BREVE

LOTTERIA DEI RIZZI

La vacanza per due al numero 5631

Sabato è stata organizzata l'estrazione della Lotteria dei Rizzi pro-impianti sportivi Udine United Rizzi Cormôr. Questi i numeri vincenti: 1° premio (Buono Viaggio-Vacanza per due persone): 5631; 2° al 4145, 3° al 5285, 4° al 1475, 5° al 6677, 6° al 1708, 7° al 6160, 8° al 0466, 9° al 6926, 10° al 6872, 11° al 5055, 12° al 2367, 13° al 6763, 14° al 4780, 15° al 1737, 16° al 7438, 17° al 7313, 18° al 1189, 19° al 5314, 20° al 2071, 21° al 5109, 22° al 1581, 23° al 0297, 24° al 1707, 25° al 0300. I premi possono essere ritirati entro il 6/2/2018 nella sede della Società in via delle Scuole 15 ai Rizzi - Udine il lunedì, mercoledì o venerdì dalle 18 alle 19.30 oppure contattando il numero di cellulare 393.1383881 o inviando una mail a info@udineunited.it.

LOTTERIA DI GODIA

Buono acquisto Despar da trecento euro

Questi i numeri vincenti della lotteria del Pignarûl a Godia. Primo premio al numero 03975 (un buono acquisto da 300 euro alla Despar di Beivars); secondo 03592 (prosciutto crudo e speck); terzo 02945 (buono acquisto da 150 euro all'azienda agricola Mansutti). Poi 02895 prosciutto crudo dolce di Sauris; 05412 buono cena da 100 euro in pizzeria; 00202 buono acquisto da 100 euro alla gioielleria Romagna ; 00166 buono acquisto da 100 euro alla Chiurlo lab; 05526 cesto gastronomico; 02101 lonza stagionata di 3 chili; 03214 buono acquisto da 500 euro in macelleria Ciani; 06609 buono acquisto da 500 euro al panificio Zoppè; 00158 buono acquisto da 50 euro alla Chiurlo Lab; 05702 buono acquisto da 50 euro alla Total Erg; 01835 buon acquisto 50 euro panificio Zoppè; 00812 tessera ricaricabile da 50 euro alla lavanderia Isola automatica; 02160 una confezione da 12 bottiglie di vino Lunardelli; 03604 sei bottiglie di prosecco; 00286 tessera 30 euro in lavanderia; 06510 taglio piega donna e uomo al salone Sabrina; 04881 due maxi-pizze ; 05502 sei bottiglie di birra; 04159 formaggi per 25 euro; 03953 due confezioni di gelato da Gusto antico; 04999 formaggi da 20 euro; 03873 cinque buoni consumazione colazione al Gallo.

email: agenda@messaggeroveneto.it

La chef del Sale e Pepe Teresa Covaceuszach tiene a battesimo Via dei Sapori

Via dei Sapori: domani a Ravascletto parte la rassegna invernale

Sarà Teresa Covaceuszach, la conosciuta e apprezzatissima "Lady chef" della trattoria Sale e Pepe di Stregna, a tenere a battesimo domani la rassegna invernale che vedrà sfilare a Ravascletto gli chef di Friuli Venezia Giulia "Via dei Sapori". A fare da cornice a queste raffinati appuntamenti gourmet, firmati dai noti chef del gruppo portabandiera da anni dell'eccellenza della gastronomia regionale, sarà il ristorante Margò dell'Hotel La Perla, che nel 2017 è entrato a far parte del consorzio presieduto da Walter Filiputti. Otto fra pranzi e cene, che scandiranno nel segno dell'alta cucina l'inverno carnico e vedranno via via avvicendarsi ai fornelli, dopo Teresa Covaceuszach, gli chef dei ristoranti Là di Moret di Udine (13 gennaio), Costantini di Tarcento (21 gennaio), La Subida di Cormòns (26 gennaio), Ilija di Tarvisio (5 febbraio), Vitello d'oro di Udine (20 febbraio), La Torre di Spilimbergo (26 febbraio), Lokanda Devetak di San Michele del Carso (6 marzo). Domani l'appuntamento sarà per il pranzo, alle 12.30. A creare il menù Teresa Covaceuszach, che porterà in Carnia i sapori delle sue Valli del Natisone. Si inizierà con aringa sciocca Friultrota marinata e radicchio col "poc", per proseguire con polentina di grano saraceno, ricotta salata, mela e kren, koscjcova (tradizionale zuppa invernale di mele, pere e susine essiccate). Sarà poi la volta di fiori di patate e finocchio spontaneo e dello spezzato di cinghiale con polenta e rape in agrodolce. Per concludere, il dolce la neve nel bicchiere.

AL TEATRO PASOLINI

"Il canto e la fionda" nel segno indelebile di padre Turoldo

Lo spettacolo del Css al Pasolini

Poeta, sacerdote militante, "coscienza inquieta della Chiesa" per la quale auspicava un cambiamento di sensibilità nei confronti dei più deboli, Padre Davide Maria Turoldo è stata una figura carismatica che ha segnato un'epoca nella storia del cattolicesimo, non solo friulano. "Il canto e la fionda" è uno spettacolo, prodotto dal Css, che ne ripercorre il sentiero esistenziale, militante e spirituale: nasce da un'idea di Fabiano Fantini e Massimo Somaglino, che ne è anche il drammaturgo e regista, e coinvolge in scena, assieme allo stesso Fantini - protagonista in una emozionante prova nel ruolo del padre dei Servi di Maria – anche sette giovani attori, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi , interpreti del"Pensiero e la vita civile di David Maria Turoldo". Lo spettacolo torna in scena in un tour nei teatri regionali a partire da oggi alle 21 al Pasolini di Cervignano.

COLONOS

Kebar Krossè ai microfoni di Radio Rai: Somaglino legge il romanzo in friulano

La lettura scenica del romanzo "Kebar Krossè" di Stefano Moratto, prodotta dall'associazione culturale Colonos con la regia di Massimo Somaglino, approderà nei prossimi giorni su Rai Radio 1 del Friuli-Venezia Giulia.

Le due puntate, della durata di circa un'ora ciascuna, sono frutto di una riduzione curata da Claudia Brugnetta sulla base della registrazione dell'evento che la scorsa estate era stato proposto al pubblico di "Avostanis" nella corte dei Colonos a Villacaccia di Lestizza.

Andranno in onda nella trasmissione radiofonica "Rotocalco incontri" che Brugnetta conduce, nelle giornatge di martedì 9 e di martedì 16 gennaio con inizio alle 13.30.

La voce recitante di Massimo Somaglino sarà affiancata da quelle degli attori Fabiano Fantini, Marta Riservato e Elvio Scruzzi, con l'accompagnamento di musiche originali composte da Vittorio Vella nell'esecuzione di Vella alle tastiere e complementi sonori, Denis Biason alla chitarra e Mirko Cisilino alla tromba.

"Kebar Krossé", uno dei romanzi più intriganti della narrativa contemporanea in friulano, pubblicato da Kappa Vu edizioni, racconta, con una lingua sperimentale e contaminata, una città chiusa, circondata da un deserto indecifrabile e mortale.

Una città che non ha più domande da rivolgere, che avvizzisce silenziosamente, un po' al giorno, nell'indifferenza generale.

I residenti trascorrono il tempo impiegati in lavori incomprensibili, ma codificati in ogni minimo dettaglio e in una sorta di osterie, chiamate "primarole", dove si ubriacano con i "papots".

Protagonista è Montàg (con esplicito riferimento a Fahrenheit 451 di Ray Bradbury) che, a differenza degli altri, sente "il nulla" che preme ovunque, e si pone delle domande.

La sua ricerca lo porterà a incontrare Mamì Manamà, la splendente, a frequentare la "Cengle Nord Est". E finirà con lo scoprire che il "nulla" del deserto non solo non uccide, ma può essere una possibilità.

Possibilità che la città non ha più.

Thomson presenta "Into the wild" il film su Dordolla

Tutto esaurito, al Visionario, per l'anteprima italiana di "The New Wild - Vita nelle terre abbandonate", l'attesissimo documentario girato interamente in Friuli dal regista inglese Christopher Thomson.

Il regista, oggi il pubblico di via Asquini. La proiezione è fissata per le 20.30.

Gli ultimi sette anni Thomson li ha trascorsi a Dordolla, minuscola frazione di Moggio Udinese, e proprio a Dordolla si è sviluppata progressivamente la sua indagine. Un'indagine che parte da un fenomeno sempre più diffuso a livello europeo, quello dei "nuovi paesaggi", e che ora ha preso la forma di un emozionante documentario. Cosa succede quando le popolazioni rurali invecchiano e si spostano, lasciandosi dietro alle spalle case (spesso interi borghi) e terreni agricoli?

Succede che la natura, lentamente, riprende il posto dell'uomo. Succede che la natura, lentamente, riprende possesso dei propri spazi...

BREVI

FESTIVAL "INTIMISTA"

Succi presenta "Con Ghiaccio"

■■ Il circolo Henry Chinaski, promuove a Buja, nella sala comunale, il concerto di Giovanni Succi, che presenterà l'ultimo suo disco "Con Ghiaccio" considerato dalla critica specializzata una delle migliori uscite del 2017. Serata a ingresso libero con inizio alle 21 nell'ambito del cartellone "Intimista 2018"

SALOTTO MUSICALE

L'omaggio a Cage alla libreria Martincigh

■■ Avvio del 2018 con un evento speciale, in collaborazione con l'archivio Le Parole Gelate di Aquileia e la libreria Martincigh di Udine. Il Salotto musicale presenterà sabato 13 alle 18.30 alla libreria di via Gemona 40 a Udine l'esposizione "My dear Mr Scelsi... Sincerely, John Cage", curata da Luciano Martinis.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Wonder
14.45, 19.30, 21.45

Coco
17.00

Il ragazzo invisibile
15.30, 17.25, 19.20, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento speciale:
The New Wild
20.30
alla presenza del regista

Tutti i soldi del mondo
16.35, 19.10, 21.45

Vi presento Christopher Robin
15.00, 17.05

La ruota delle meraviglie
14.30

Napoli velata
15.00, 17.15, 19.30, 21.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Assassinio sull'Orient Express
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Coco
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00

Come un gatto in tangenziale
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ferdinand
16.00

Il ragazzo invisibile - Seconda generazione
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Napoli velata
22.30

Star Wars: Gli ultimi Jedi
15.00, 18.00, 21.00

The Greatest Showman (3 euro)
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tutti i soldi del mondo
15.00, 17.45, 20.15, 22.30

Wonder
15.00, 17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Jumanji
17.20, 19.15, 20.00, 22.00, 22.40

Coco
16.10, 16.25, 18.00, 19.10, 21.00

Vi presento Christopher Robin
16.50, 19.25, 22.00

Il ragazzo invisibile - Seconda generazione
17.40, 20.05, 22.25

Wonder
17.15, 19.20, 19.55, 22.35

Star Wars episodio VIII
22.10

Come un gatto in tangenziale
16.10, 17.45, 20.10, 21.55, 22.35

Napoli velata
17.15, 19.50, 22.20

Assassinio sull'Orient Express
19.45

Tutti i soldi del mondo
16.30, 19.30, 22.30

Ferdinand
17.10

The Greatest Showman
22.15

Poveri ma ricchissimi
16.45

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Ragazze Border Line
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Gli eroi del Natale
17.00

Wonder
18.40, 21.00

TEATRI

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI

Ore 21.00 **Il canto e la fionda**, con Fabiano Fantini, regia di Massimo Somaglino. Tel. 0431 370273 www.teatropasolini.it

FARMACIE

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 — 0432 403824

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via De Rubeis 1 — 0432 502882
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Marco viale Volontari della lib. 42 — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 — 0431 970569

Zona A.S.S. n. 3

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 — 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Forni Avoltri Palci via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza — 0428 60404
Montenars Montenars via Isola 2 — 0432 972375
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 — 0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 — 0432 960236
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons — 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano — 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

VERSO LE ELEZIONI

Furio Honsell

Francesco Martines

Cristiano Tiussi

Massimo Mentil

Pietro Del Frate

Piero Mauro Zanin

Pierluigi Molinaro

Igor Treleani

Daniele Moschioni

Elena Cecotti

Paolo Urbani

Roberto Sabbadini

Marco Zanor

Giorgio Filaferro

Luca Ovan

Fabio Di Bernardo

Stefano Balloch

Roberto Fedele

Diego Navarria

Massimo Moretuzzo

Un poker di sindaci lascia per correre alle regionali

Dopo Honsell, il 19 gennaio si dimetteranno gli amministratori di Talmassons e Martignacco Qualche giorno prima anche Urbani saluterà Gemona. In pista altri nei comuni più piccoli

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Il sindaco di Udine, **Furio Honsell,** si è già dimesso. I primi cittadini di Talmassons, **Piero Mauro Zanin**, di Gemona, **Paolo Urbani,** e **Marco Zanor** di Martignacco lo faranno il 19 gennaio o, è il caso Urbani, qualche giorno prima. I quattro amministratori, un poker, devono lasciare i municipi se vogliono risultare candidabili alle prossime elezioni regionali. Ma se per Martignacco la discesa in campo di Zanor con i Fratelli d'Italia sarà indolore perché il mandato in quel comune è in scadenza, a Gemona e a Talmassons i cittadini torneranno alle urne un anno prima. Ma non è ancora tutto perché la tornata elettorale coinvolge altri 16 comuni più piccoli (il dato è provvisorio, i partiti stanno definendo le liste in questi giorni), con una popolazione inferiore alle 3 mila unità. In questi comuni, in virtù del criterio sugli abitanti, non c'è l'obbligo delle dimissioni che scatta, invece, nel caso delle politiche ma solo per i sindaci dei comuni con più di 20 mila abitanti.

Nella mappa delle candidature dei primi cittadini mancano i comuni con oltre 20 mila abitanti, neppure Cividale supera quel limite e quindi Stefano Balloch (Fi) può tentare la volata romana senza dover lasciare la guida della comunità. Alle politiche si apprestano a correre i sindaci di Palmanova, **Francesco Martines** (Pd) e di San Giorgio di Nogaro, **Pietro Del Frate** (Liberi e uguali). In forse resta la candidatura del sindaco **Critiano Tiussi** (Pd): pur mantenendo il suo nome nella lista dei possibili candidati la conferma non c'è. In entrambi i casi non si dimetterà. Pure il sindaco leghista di Corno di Rosazzo, **Daniele Moschioni** non passerà il testimone perché non ha alcuna intenzione di candidarsi alle regionali. «Resto – spiega – a disposizione del partito per le politiche».

L'elenco dei nomi si allunga per le regionali. Il sindaco di Udine Honsell si è dimesso in anticipo sapendo che l'efficacia delle dimissioni scatta dopo 20 giorni. I primi cittadini dimissionari, infatti, possono ripensarci e ritirare le dimissioni nei 20 giorni successivi alla presentazione della lettera. In questo caso, però, difficilmente si arriverà ai ripensamenti. Nel suo parere il direttore delle Autonomie locali, Annamaria Pecile, scrive: «Si ritiene che le dimissioni dovrebbero essere presentate venerdì 19 gennaio 2019». In quella data, come detto, lasceranno l'incarico i sindaci di Martignacco e Talmassons, mentre il primo cittadino di Gemona potrebbe anticiparli di qualche giorno. Inevitabili le conseguenze negli esecutivi dei diversi comuni del Friuli. Dal 20 gennaio saranno i vicesindaci a traghettare gli enti locali coinvolti dall'effetto elezioni. Proprio perché la data delle prossime consultazioni amministrative non è ancora stata fissata, Zanin ha posto un quesito alla Regione per sapere se anche nei Comuni non in scadenza di mandato, la prima finestra utile va intesa quella che sarà fissata tra aprile e maggio o se invece i vicesindaci amministreranno fino alla scadenza naturale, ovvero fino al 2019. «Sarebbe preferibile – aggiunge Zanin – andare a elezioni subito». Lo stesso sindaco di Talmassons ritiene ingiusto che «i sindaci per candidarsi debbano dimettersi, mentre tale obbligo non sia previsto per i vertici regionali interessati al Parlamento. Su questo aspetto si sofferma pure Urbani definendo quelle dei sindaci «dimissioni al buio». Il rischio esiste anche se difficilmente i partiti sponsorizzano le candidature dei sindaci al primo mandato.

Più tranquille dal punto di vista della continuità amministrative le eventuali candidature alle regionali dei sindaci di Paluzza, **Massimo Mentil** (Pd), di Forgaria e Santa Maria la Longa, **Pierluigi Molinaro** e **Igor Treleani** nelle file di Forza Italia. Nelle ultime ore, però, tra i possibili candidati forzisti viene dato per possibile pure il nome del primo cittadino di Visco, **Elena Cecotti.** Anche l'Udc oltre a Urbani sta pensando di far scendere in campo a Trieste il sindaco di Torreano, **Roberto Sabbadini.**

I movimenti non mancano neppure all'interno del "Progetto Fvg": il sindaco di Moggio Udinese, **Giorgio Filaferro**, da tempo viene dato come possibile candidato alle regionali. Lo stesso vale per il primo cittadino di Venzone, **Fabio Di Bernardo**, vicino al gruppo dei sindaci che fanno da spalla al vicepresidente regionale, Sergio Bolzonello. E poi ci sono i sindaci coinvolti nell'associazione dell'ex senatore Ferruccio Saro, tra questi il primo cittadino di Colloredo di Monte Albano, **Luca Ovan**, che non ha alcun timore a dire di mettere la sua candidatura a disposizione del territorio. Lo stesso sta pensando di fare il sindaco di Trivignano, **Roberto Fedele.** Il richiamo delle regionali lo avvertono pure i sindaci di Carlino e Mereto di Tomba, **Diego Navarria** e **Massimo Moretuzzo**: sono loro i candidati del Patto per l'autonomia.

Questa la situazione al momento. Inutile dire che il puzzle è soggetto a cambiamenti visto che, proprio in queste ore, partiti e movimenti stanno per ufficializzare le liste definitive dei candidati alle regionali e alle politiche.

In provincia di Pordenone quattro pronti a fare il salto

Sono i primi cittadini di Valvasone Arzene, Cavasso Nuovo, Sacile e Spilimbergo Incognita a Brugnera, molti altri hanno scelto di rimanere al loro posto

PORDENONE

L'anno nuovo inizia con due esami importanti per chi fa politica: le elezioni politiche del 4 marzo e le regionali di fine aprile. E se in Italia, come racconta l'ultimo rapporto del Censis, il rancore verso la politica e i politici è davvero molto alto, c'è una categoria che gode ancora della fiducia dei cittadini – almeno più delle altre – ed è quella dei sindaci, l'anello della catena decisionale più vicina al cittadino. Ecco allora che a fare la differenza alle prossime elezioni, non fosse altro nella lotta all'astensionismo, potrebbero essere proprio i sindaci, quelli che lasceranno o meno (se governano Comuni sotto 3 mila abitanti) il loro incarico, per provare a nuotare in un mare più grande.

La provincia di Pordenone non fa eccezione e almeno tre sindaci sono già sulla rampa di lancio. La prima competizione, quella nazionale, vedrà tra i candidati del movimento autonomista il sindaco di Valvasone Markus Maurmair (Un patto per l'Autonomia) che, dopo un impegno politico passato nel Pdl ha deciso di impegnarsi in via prioritaria per il territorio: come sindaco di Valvasone Arzene e cercando di portare avanti le istanze del mondo autonomista friulano. Un mondo che potrebbe essere rappresentato – ma in questo caso alle elezioni regionali – anche dal sindaco di Cavasso Nuovo Emanuele Zanon (Regione speciale), un passato in Fratelli d'Italia.

La corsa più attesa è proprio quella alle elezioni regionali. Due sindaci dimissionari sono quelli di Sacile, Roberto Ceraolo, e di Spilimbergo, Renzo Francesconi. Entrambi esponenti di Forza Italia, dovranno contendersi un posto e dovranno competere anche con la consigliera azzurra, uscente, Mara Piccin. Se il Comune di Spilimbergo va comunque a rinnovo nell'anno in corso, a Sacile la scadenza naturale è nel 2019. Tra i sindaci che vengono dati tra i papabili candidati alle regionali, c'è anche il primo cittadino di Brugnera Ivo Moras. Anche lui dovrebbe dimettersi e anche Brugnera andrà a scadenza naturale tra un anno.

Nel 2018 i Comuni che andranno al voto in provincia, oltre a Spilimbergo, sono Fiume Veneto, Polcenigo, San Giorgio della Richinvelda, Sequals e Zoppola. Il primo cittadino di Zoppola, Francesca Papais, è un "pezzo forte" del Pd, ma non avrebbe intenzione di lasciare la guida del Comune per la corsa in Regione. Non è mancato il corteggiamento – del centrodestra – anche per il giovane Michele Leon, ma anche in questo caso il primo cittadino propenderebbe per il mandato bis a San Giorgio, impegno che per altro gli è stato richiesto anche dal sistema delle imprese cooperativistiche di Rauscedo. Resta l'incognita per Christian Vaccher, giovane sindaco di Fiume Veneto, vicino al progetto Fvg di Sergio Bini. Anche lui tuttavia dovrebbe dimettersi perché Fiume Veneto ha ben più di 11 mila abitanti. Perfino Il sindaco di Polcenigo – 3176 abitanti – sarebbe costretto a dare le dimissioni prima se volesse partecipare alla competizione regionale. Tuttavia non succederà perché la linea di Fratelli d'Italia è quella di non scombinare l'assetto e di mantenere i sindaci, specie quelli che godono della stima del partito come Mario Della Toffola, a presidio del territorio. Potrà decidere invece con calma se tentare la corsa alle regionali, Lucia D'Andrea, sindaco di Sequals che di abitanti ne ha 2.221. I nomi nella possibile lista di centrosinistra, tuttavia, non mancano e non sono solo quelli delle consigliere regionali che si riproporranno (Chiara Da Giau e Renata Bagatin nel Pd). A differenza di altri partiti, infatti, il Partito democratico non sembra avere troppi problemi a trovare candidate da inserire in lista.

(m.mi.)

Roberto Ceraolo

Renzo Francesconi

Markus Maurmair

Emanuele Zanon

Ivo Moras

Francesca Papais

Michele Leon

Mario Della Toffola

Christian Vaccher

Per Renzo Francesconi e Roberto Ceraolo di Forza Italia c'è la concorrenza della consigliera uscente Mara Piccin

Il municipio di Sacile: il sindaco Ceraolo si dimette per candidarsi in Regione

Il capoluogo "promuove" il consigliere Basso

Un ruolo cruciale alle prossime regionali, sono in molti a crederlo, lo giocherà il capoluogo. E il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani ha già fatto intendere che sarà tutto fuorché neutrale. Se farà campagna elettorale per Fratelli d'Italia, che ritiene la sua casa fuori dalla dimensione amministrativa, ha anche chiesto agli assessori di portare avanti il lavoro iniziato lo scorso anno e quindi di non candidarsi. Con un'eccezione: quella concessa al consigliere delegato Alessandro Basso, che assessore non è potuto diventare per via delle quote rosa, ma che, al di là della forma, lo è nella sostanza.

LE REGOLE

Tutte le scadenze da rispettare

«Il termine ultimo per la presentazione delle dimissioni scadrebbe sabato 20 gennaio 2018. Tuttavia, poiché non è una giornata festiva, tale termine non può essere prorogato al lunedì successivo e, quindi, allorché l'Ufficio protocollo del Comune non sia aperto nella giornata del sabato, si ritiene che le dimissioni dovrebbero essere presentate venerdì 19 gennaio 2018». A fare chiarezza sul termine ultimo entro il quale devono presentare le dimissioni i sindaci che si candidano alle regionali, è il direttore delle Autonomie locali, Annamaria Pecile, rispondendo al quesito posto alla Regione dal sindaco di Sacile, Roberto Ceraolo. Pecile ha definito la data prendendo a riferimento la scadenza del quinquennio della legislatura, il 21 aprile 2018.

La scadenza del 19 o 20 gennaio vale solo per i sindaci dei comuni con più di 3 mila abitanti pronti a correre per le regionali. I primi cittadini dei comuni più piccoli, infatti, possono candidarsi alle regionali continuando a svolgere il loro ruolo.

La scadenza del 19 gennaio non la devono rispettare neppure i sindaci dei Comuni con un numero di abitanti inferiore alle 20 mila unità, intenzionati a intraprendere la corsa verso il Parlamento. In questo caso, l'obbligo scatta solo per i comuni con oltre 20 mila abitanti, ma in Friuli i primi cittadini indicati come possibili aspiranti deputati e senatori, sono tutti alla guida di piccole comunità. I sindaci che da qui al 19 gennaio rassegneranno le dimissioni, passeranno il testimone ai loro vice. Saranno questi ultimi ad accompagnare le comunità verso le nuove elezioni che potrebbero tenersi il prossimo 29 aprile. La data non è ancora stata fissata.

Chi andrà a Montecitorio? Aperta la campagna elettorale anche in Friuli

PRATO CARNICO

Pozzo d'acqua in Africa nel ricordo di Andrea

Bimbi africani a una fonte d'acqua

PRATO CARNICO

A tre anni dalla scomparsa di Andrea Menis, avvenuta nell'agosto del 2014, la gente della valle Pesarina non ha scordato questo giovane suo concittadino morto a 24 anni.

Da un paio di anni Prato Carnico organizza a fine anno la "Notte delle candele", una iniziativa proposta appositamente per ricordare Andrea.

Menis nella sua giovane vita si era avvicinato a diverse associazioni di volontariato, fra le quali la Caritas e l'Unitalsi, e alla Fondazione Ivo De Carneri e al dottor Paolo Agostinis, che attivano diversi progetti nei Paesi in via di sviluppo.

La famiglia di Andrea ha proseguito nell'opera del giovane e quest'anno ha aderito alla proposta di costruire nel villaggio di Rui, nell'isola di Pemba in Tanzania, un pozzo d'acqua a servizio del villaggio stesso.

Il progetto l'"Aga di Andrea" ha comportato la necessità di raccogliere la cifra di 5 mila euro. Grazie alla solidarietà di diverse persone, questa somma è stata raccolta e nei giorni scorsi l'obiettivo è stato raggiunto.

Ora, gli abitanti di questi villaggio africano potranno dissetarsi al pozzo, dove è stata posta una targa con la dizione "Aga di Andrea" intitolato al giovane carnico. *(g.g.)*

Rubano la statuina di Gesù da un presepe a Piano d'Arta

La proprietaria aveva sistemato la Natività vicino al portone della sua abitazione «Penso allo scherzo di un ragazzino, il prossimo Natale comprerò un altro pezzo»

di Gino Grillo

ARTA TERME

Sparito dalla greppia Gesù bambino nel presepio di Gianna Capellari a Piano d'Arta. Ad accorgersene venerdì sera la stessa signora Gianna, che si apprestava a unire alla natività i tre re magi.

«È un piccolo presepe, di scarso valore economico – rileva Gianna Capellari –, che da due anni allestisco all'esterno».

L'anno scorso era situato accanto a un albero del giardino e forse non è stato notato, quest'anno invece Gianna lo ha voluto allestire accanto al portone d'ingresso della sua casa, circondata da un giardino recintato.

«Per me ha un valore affettivo, ma escludo, sebbene consigliata, di fare una denuncia formale ai carabinieri – prosegue Gianna Capellari –. Da 38 anni lo allestisco in occasione del Natale, dapprima per i miei figli, poi per i nipoti. Piccole statue, alcune rinnovate negli anni, alle quali sono affezionata». Gianna esclude che la sparizione possa essere attribuita a qualche animale. «Un gatto avrebbe messo tutto a soqquadro, invece tutto è a posto, fatta salva la sparizione della statuina di Gesù». E mette le mani avanti sull'ipotesi che possano essere stati i migranti: «Sono persone gentili, che salutano sempre e che mai si introdurrebbero in una proprietà privata. Piuttosto penso a un ragazzino che senza pensare o per scherzo ha preso la statua, o a qualcuno che ne aveva bisogno. Il prossimo anno ne comprerò un'altra».

Il presepe di Piano d'Arta al quale è stata sottratta la statua di Gesù bambino

Ampezzo, parte il progetto giovanile "Radici di comunità"

Incontro ad Ampezzo sul progetto "Radici di comunità - Incontro tra generazioni intorno al bene comune". Presenti ragazzi dei comuni dell'alta val Tagliamento, il vicesindaco di Ampezzo Lorena Di Centa, Anna Lenisa, sindaco di Preone con la vice Nicla Lupieri e gli educatori della cooperativa Itaca. Il progetto appena varato prevede incontri settimanali che si svolgeranno nella prima metà del 2018 dedicando un bimestre a ognuno dei tre gruppi operativi di ragazzi. Obiettivi: recupero della memoria del paese, incontro intergenerazionale e promozione dell'aggregazione giovanile. Il via mercoledì col primo gruppo di ragazzi (Preone e Socchieve). (g.g.)

L'incidente è accaduto sul Lussari

TARVISIO

Scivola sul ghiaccio e sbatte la testa: soccorsa sul Lussari

TARVISIO

Anche ieri, nonostante le minacce di scrosci di pioggia anche in quota, c'era un buon affollamento di turisti, sciatori e pellegrini, sul monte Lussari. Purtroppo, una di queste persone, una donna che ieri pomeriggio si trovava al villaggio del Santuario della Madonna di Lussari, è caduta riportando una serie contusione al capo andando a urtare un muro dopo essere scivolata, probabilmente a causa del ghiaccio presente sul sentiero. È stata quindi ricoverata all'ospedale di Udine per ulteriori accertamenti. L'episodio è accaduto dopo le 15, nelle vicinanze della locanda al Convento, quindi, all'interno del villaggio alpino e non sulle piste dello sci. La donna è stata subito soccorsa dal personale della Polizia di Stato addetto alle piste e dal personale del 118 del poliambulatorio di Tarvisio salito con la telecabina. Trasportata a valle con l'impianto a fune, la donna, che era cosciente, è stata portata al Poliambulatorio. Da lì i sanitari hanno poi preferito trasferirla in via precauzionale all'ospedale del capoluogo friulano. *(g.m.)*

TARVISIO

La Pechtra Baba incanta i bambini

Come da tradizione, è stata la fiaccolata della Pechtra Baba, la befana per i giovanissimi della Valcanale, a sottolineare, il giorno dell'Epifania, la conclusione dei festeggiamenti natalizi, di fine e inizio d'anno. La fiaccolata, che s'è svolta, a cura dei maestri della locale scuola di sci, sulla parte terminale della pista dell'Angelo, accanto al parco giochi sulla neve di via Alpi Giulie, è stata seguita da tantissimi bambini, affascinati dal coinvolgente evento che si è concluso con i fuochi d'artificio. Alla conclusione del periodo di vacanze particolarmente soddisfacente per gli albergatori ed anche per tutti gli operatori turistici del comprensorio, sono stati espressi gli auspici per un ulteriore crescita nel prosieguo della stagione invernale, ma anche per un intero 2018 di successi e di valorizzazione turistica del comprensorio. (g.m.)

OVARO

Urta il guardrail e si capotta

L'incidente sulla Sr355: un 40enne di Prato Carnico finisce in ospedale

OVARO

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla strada regionale 355 poco a valle del ponte che porta alla frazione di Muina. Il conducente, un uomo di 40 anni di Prato Carnico, finisce in ospedale a Udine, ma non è in gravi condizioni. A rilevare le cause dell'incidente, avvenuto verso le 15.30, i carabinieri di Tolmezzo. L'uomo, alla guida di una Kia Sport Age, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, ha perso il controllo dell'autovettura che ha urtato contro il parapetto che funge da guardrail sul versante che dà verso il torrente Degano, capottandosi e rimanendo sospeso in bilico verso il burrone. In suo soccorso sono giunti i vigili del fuoco e una unità medica proveniente dall'ospedale di Tolmezzo, mentre contemporaneamente si è levato in volo un elicottero da Udine. L'uomo è stato estratto dalla vettura e solo dopo che le sue condizioni di salute sono state stabilizzate, è stato elitrasportato all'ospedale del capoluogo friulano. Mentre i vigili del fuoco e il personale di Fvg Strade hanno bonificato il sedime stradale e sostituito le barriere danneggiate con dei temporanei guardrail in cemento, il traffico è stato deviato lungo l'asse Muina - Raveo e Villa Santina per quanti giungevano da Sappada. Coloro che si dirigevano verso il nuovo Comune friulano sono stati deviati lungo la strada statale 52 Bis fino a Paluzza dove hanno potuto rientrare sulla 355 attraversando Cercivento - Ravascletto sino a Comeglians. Verso sera la viabilità è stata ripristinata completamente. *(g.g.)*

L'auto capottata dopo lo scontro con il parapetto sulla sr 355

Manuela Di Centa

TAVAGNACCO

Di Centa con le calciatrici: «Sbalordita, tesori da valorizzare»

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Si dice «sconvolta, sbalordita». Lei sa cosa significa vivere per lo sport, tra sacrifici e passione, e guai far traballare i sogni di chi lotta ogni giorno per raggiungere un obiettivo. «Non entro nel merito del perché la giunta municipale abbia deciso di non pubblicare il bando, ma la situazione è pittoresca. L'Upc Tavagnacco è un serbatoio di campionesse, un punto di riferimento, una scuola di vita e di sport: le sembra che possiamo perdere un'eccellenza di questo tipo?».

Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci di fondo, dal 2015 al seguito della Nazionale italiana femminile di calcio Under 17 come capodelegazione, ha un tono molto deciso. Le dichiarazioni del vicepresidente dell'Upc, Domenico Bonanni, l'ha colpita. «È un dato di fatto che la società sforni giocatrici di altissimo livello, che nello sport ci sia sempre più bisogno di equilibrio di genere, che la gara alla Dacia Arena contro la Juventus sarà una giornata importantissima per il calcio femminile – spiega –. E invece in Fvg, siamo capaci di autodistruggerci».

Un concetto forte, che va spiegato. «In questa regione dovremmo essere più orgogliosi degli sportivi che ci rappresentano – precisa Di Centa –. Sono tanti e sono tesori che andrebbero tutelati, valorizzati e fatti conoscere: invece tante volte la sensazione è che si preferisca pensare che quelli che vengono da fuori siano migliori. Non è così: noi valiamo e dobbiamo capirlo».

E l'Upc Tavagnacco, terzo in classifica a due punti dal Brescia, lo sta dimostrando. Il sogno è la Champions.

«Per mettere in piedi una squadra di questo livello servono grandi capacità tecniche e organizzative – prosegue l'ex sciatrice di fondo –. E le ragazze devono poter continuare a esprimere entusiasmo in campo».

Di Centa conta su un lieto fine. «Spero che la situazione si risolva velocemente – conclude –. Perché le atlete scendono in campo con le gambe, la testa e il cuore, ma quest'ultimo rischia di pulsare con più fatica se sentono di essere bistrattate».

A Remugnano velobox sradicato e issato sul monumento in piazza

Danneggiata nel Rojale un'altra apparecchiatura che punta a scoraggiare chi corre con l'automobile
I vandali ripresi da una telecamera. Il cilindro arancione rimosso dal vicesindaco Morandini: ora basta

di Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

Forse volevano imitare la costruzione di un insolito Pignarûl, ma l'idea è stata decisamente di cattivo gusto e dal sapore prettamente vandalico.

Nella notte fra venerdì e sabato, giornata dell'Epifania, ignoti hanno smantellato un velobox posizionato nel Rojale, verosimilmente quello in zona Cortale, e ne hanno collocato il box arancione sopra il monumento al centro dell'aiuola nella rotonda centrale a Remugnano.

La strana "costruzione" è stata pertanto notata dai tantissimi cittadini, residenti e non, che sono transitati lungo via del Municipio e dagli avventori che si sono recati nel frequentatissimo locale "Al Collio".

La bravata probabilmente costerà cara a chi l'ha organizzata, in quanto la zona è videosorvegliata.

A rimuovere materialmente il box è stato il vicesindaco Edy Morandini, che sbotta: «È ora di finirla. Si tratta di una questione di educazione civica e di rispetto del decoro urbano. Il danno economico non grava sulle casse comunali, in quanto i velobox sono a noleggio, ma invito gli autori di questi gesti a smetterla per rispetto di tutti».

Come detto, la telecamera che monitora la zona era in funzione, per cui ci si augura che i vandali siano identificati.

«Ora saranno le autorità competenti a visionare le riprese – spiega Morandini – e speriamo che gli autori del gesto siano al più presto riconosciuti e puniti».

Questo è soltanto l'ultimo atto vandalico in ordine cronologico ai danni dei velobox posizionati nel Rojale. Infatti, durante le festività, altre due colonnine di color arancione sono state prese di mira dai malintenzionati.

A Qualso una è stata fatta scoppiare utilizzando un petardo, mentre a Remugnano un'altra è stata accuratamente smontata con una chiave.

Recentemente, poi, altre tipologie di atti dolosi avevano preso di mira queste apparecchiature. Per esempio, erano stati coperti con vernice nera i rilevatori nell'intento di manomettere il loro funzionamento, oppure le colonnine erano state addirittura sradicate dal loro ancoraggio e divelte.

Rimane tuttavia un mistero il motivo che porta a un tale accanimento nei confronti di questi strumenti che, dati alla mano, stanno portando un beneficio in termini di sicurezza sulle strade.

«I risultati sono buoni – commenta, in conclusione, Morandini – ed è intenzione dell'amministrazione comunale quella di continuare con l'utilizzo di questi sistemi che ci aiutano a fare prevenzione e a sanzionare il meno possibile».

L'auspicio è che il 2018 sia un anno di tregua e che faccia rinsavire gli autori dei gesti vandalici affinché possano comprendere l'assurdità delle loro continue bravate.

Il velobox installato sopra al monumento in piazza a Remugnano

BERTIOLO

Associazioni: dal Comune 38.400 euro

BERTIOLO

Ammontano a 38.400 euro i contributi ordinari e straordinari concessi per l'attività 2017 alle associazioni di Bertiolo, compresi 7.500 euro assegnati alla scuola paritaria Sacro cuore.

La risorsa, che la giunta Viscardis ha voluto impegnare per la promozione culturale, sociale, sportiva e turistica, è stata ricavata dall'avanzo 2016. I sodalizi premiati per l'impegno di volontariato sono Bocciofila di Virco (600 euro, oltre a straordinari 500 per l'organizzazione del campionato nazionale), Amici della Nostra Famiglia di Sterpo (550), gruppo teatrale Clâr di lune (1900), Filarmonica La prime lûs (5 mila), Asd Amici del cavallo (550), Riserva di caccia di Bertiolo (350), Pro loco (11.500), associazione Pêl e plume (400), Ana di Virco (900) e Bertiolo (450), Afds Pozzecco (600), circolo Al giardino di Pozzecco (300), Asd Shin Dojo Friuli (450), pescasportivi Murena (500), Ads Zoe dance (600), neonato comitato genitori Era (100), minibasket Stella (450), Asd Cometazzurra (1.600), associazione Le foglie (400), parrocchia di Virco per la manutenzione del campanile (2.800), parrocchia di Bertiolo per l'organizzazione del soggiorno a Lateis (400). *(p.b.)*

VARMO

Segnaletica manomessa a Roveredo

Girati i cartelli indicanti due vie. Il problema della derattizzazione

di Monia Andri
VARMO

Cartello girato, zona derattizzata malsegnalata. Un atto vandalico. Il sindaco Sergio Michelin duce: «Speriamo si tratti solo di una ragazzata».

È accaduto nella piccola frazione di Roveredo, all'incrocio fra via Borgo e via Punt dal Crep. Le segnaletiche risultano storte e le indicazioni non in linea con le vie.

L'ambiente derattizzato, dunque, non è più segnalato con la giusta evidenza. Si tratta di un'area particolare: nei pressi c'è la fermata dello scuolabus. Negli orari prestabiliti i bambini con i loro familiari sostano nell'attesa del mezzo per andare a scuola o passano per rientrare a casa.

Vicino pure scorre un rigagnolo di acqua sorgiva che passa fra alcune abitazioni e poi prosegue in aperta campagna.

Il primo cittadino Sergio Michelin, sul posto, ha dichiarato: «Purtroppo il fatto denota comunque la poca civiltà di alcune persone nel maltrattare le cose pubbliche. È una dimostrazione di una società che ha poco rispetto delle cose altrui o di tutt. Invitiamo a segnalare ai carabinieri o alla polizia locale, ora con sede a Basiliano, ma con uno sportello anche in municipio a Varmo, aperto giovedì dalle 10.30 alle 12.30. Sarà nostro compito monitorare e vigilare sulla zona interessata». E per l'area derattizzata «evidenzieremo il problema alla segnaletica alla ditta competente».

Il sindaco Sergio Michelin sul punto dove la segnaletica è stata manomessa

MORTEGLIANO

Scontro all'incrocio, 62enne ferito

Incidente tra le ex Provinciali 82 e 78: auto sulle aiuole spartitraffico

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

Una mancata precedenza è stata la causa dello scontro fra due automezzi all'incrocio fra le ex strade provinciali 82 e 78 in Comune di Mortegliano, per fortuna senza gravi conseguenze per i due conducenti.

Poco dopo le 10 di ieri, gli addetti al soccorso e le forze dell'ordine sono stati chiamati al nodo stradale fra le direzioni Mortegliano-Lavariano e Pozzuolo-Chiasiellis.

Una Panda, proveniente da Mortegliano e diretta a Lavariano, e una Jeep Cherokee che, giunta da Pozzuolo stava per attraversare l'incrocio e proseguire verso Chiasiellis, dopo essere entrate in collisione sono finite sulle aiuole spartitraffico.

Subito è arrivata l'autoambulanza del 118, il cui personale, dopo il soccorso sul posto, ha accompagnato M.D., morteglianese di 62 anni, che guidava la Fiat, al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova per ulteriori cure.

La complessità del sinistro ha richiesto pure l'intervento dei vigili del fuoco per coordinare la rimozione dei mezzi incidentati e la messa in sicurezza delle strade, dove si sono registrati rallentamenti.

I rilievi di legge, per la definizione della dinamica dell'incidente, sono stati a cura dell'aliquota Radiomobile della compagnia dei carabinieri di Latisana.

Un'immagine dell'incidente di ieri mattina a Mortegliano

L'EVENTO

Partorisce in casa, marito guidato al telefono

È accaduto nella notte a Rivignano. La donna ha 22 anni ed è di origini romene: «Mia figlia sta bene, tutto è successo velocemente»

di Viviana Zamarian

RIVIGNANO TEOR

Ha partorito in casa, aiutata dal marito che riceveva le "istruzioni" al telefono dal personale del Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria). Elena-Cristiana Ilinca, 22enne di nazionalità romena, ha dato alla luce Selena Ioana, una bambina di 2.965 kg, nella camera da letto della sua abitazione, in via Acacie a Rivignano.

La giovane, incinta di 38 settimane, tra sabato notte e domenica, ha iniziato ad avvertire delle contrazioni irregolari per durata e per intensità. Poi all'improvviso, poco dopo la mezzanotte, le si sono rotte le acque.

La piccola aveva fretta di nascere. Il marito Costantin Catalin Ilinca, connazionale trentenne che lavora come operaio in una ditta friulana, ha allertato immediatamente i soccorsi chiamando il numero unico delle emergenze per chiedere l'immediato intervento di un'autoambulanza.

Sua figlia, del resto, stava per venire alla luce tra le mure domestiche. I genitori sono riusciti comunque a mantenere la calma e a non farsi prendere dal panico. Nel frattempo la giovane, già mamma di un bambino di due anni, aveva raggiunto la camera da letto. La coppia è stata così guidata al telefono in queste fasi concitate. Pochi minuti e la bimba è nata.

Immediatamente sul posto sono arrivati dall'ospedale di Latisana i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure alla madre e alla piccola entrambe trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine a scopo precauzionale e per effettuare tutti gli accertamenti medici. Ed è proprio qui, nel reparto di ostetricia e ginecologia che ieri mattina le abbiamo incontrate.

Entrambe stanno bene. «Adesso sono davvero molto stanca ma felice – dice Elena-Cristiana –. Tutto è accaduto velocemente. Ho iniziato ad avere delle contrazioni ma non regolari e non avevo male a tal punto da preoccuparmi. Poi sono andata in bagno e lì mi si sono rotte le acque. La mia piccola ormai stava iniziando a uscire, si vedeva già la testolina. Allora abbiamo chiamato subito i soccorsi che sono arrivati poco dopo. Il parto è avvenuto davvero in modo molto rapido, si vede che mia figlia aveva fretta di nascere e di conoscerci».

A sinistra la corte in via Acacie a Rivignano all'interno della quale si trova l'abitazione dove è nata la bambina, a destra neonati in un'immagine d'archivio

Sorride Elena-Cristiana mentre guarda la figlia con orgoglio e felicità. Selena Ioana dorme al suo fianco avvolta in una coperta. «Per fortuna tutto è andato per il meglio e io e la mia bambina adesso stiamo bene» aggiunge. La salutiamo, la lasciamo riposare e recuperare le energie dopo questa lunga notte, in cui è diventata madre per la seconda volta, che di certo non potrà mai più dimenticare.

Vive a Rivignano da tre anni e qui vuole costruire il suo futuro. Ieri in via Acacie solo in giornata si è diffusa la notizia del lieto evento accolto da tutti con molta felicità. In casa c'è un parente della coppia. Parla poco la lingua italiana ma riesce a comunicare perfettamente l'entusiasmo per la nascita. «È femmina, è femmina» ripete sorridendo. Tra pochi giorni la mamma e la piccola torneranno nella loro casa di Rivignano. Proprio lì dove tra sabato e domenica Selena è venuta al mondo. Proprio lì dove Elena-Cristiana e Costantin Catalin l'hanno conosciuta per la prima volta.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Tariffe 2018 invariate: per i cervignanesi ci sono buone notizie

L'amministrazione Savino non ha ritoccato le aliquote L'assessore Zampar: abbiamo mantenuto tutti i servizi

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Buone notizie per i cervignanesi. Per il 2018 le entrate tributarie resteranno invariate rispetto all'anno appena trascorso. Per quanto riguarda l'Imu, l'ente ha confermato, anche per il 2018, le medesime aliquote: ordinaria 7,6 per mille e agevolata 4,6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni concesse in comodato gratuito.

Confermate anche le tariffe Tasi: 1 per mille per fabbricati rurali a uso strumentale e 1,5 per mille per fabbricati costruiti da imprese e destinate alla vendita, fino alla loro eventuale cessione o locazione. Nessun aumento per quanto concerne l'addizionale comunale Irpef: prevista l'esenzione per redditi fino a 15 mila euro e l'applicazione di percentuali a scaglioni di reddito.

Invariati anche i costi dei servizi a domanda individuale, erogati a pagamento dal Comune di Cervignano. Tra i principali vanno inseriti l'asilo nido, la mensa scolastica, la casa di riposo, gli impianti sportivi e la casa della musica. Per tutte queste tipologie di servizi, annuncia l'assessore al bilancio, Andrea Zampar, le tariffe restano invariate rispetto all'anno scorso. Il costo complessivo dei servizi a domanda individuale ammonta a 4 milioni e 183 mila euro, su un totale complessivo di costi a pareggio di bilancio di 19 milioni e 300 mila euro, pari quindi al 22 per cento dell'intero bilancio comunale. «Abbiamo ritenuto – argomenta Andrea Zampar – di mantenere invariate le tariffe per servizi a domanda individuale. La normativa prevede che i Comuni debbano coprire le spese per questa tipologia di servizi con una percentuale non inferiore al 36 per cento. Il Comune di Cervignano ha un tasso di copertura pari al 68,58 per cento, pertanto ampiamente rispettoso di tale limite, al quale il nostro Comune non sarebbe soggetto, visto che non è strutturalmente deficitario. Si tratta di attività poste in essere non per un obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente sulla base delle proprie necessità e propensioni e interessano trasversalmente tutte le fasce d'età».

Zampar sottolinea che l'amministrazione cervignanese si è posta l'obiettivo di mantenere invariate le tariffe confermando tutti i servizi già presenti. «Il dato – conclude – è ancora più significativo perché il bilancio di previsione è stato approvato entro il 31 dicembre, un traguardo importante, raggiunto grazie al lavoro di tutti gli uffici comunali, nonostante le grandi difficoltà dovute alla costante riduzione numerica di personale».

Una veduta del municipio di Cervignano in un'immagine di archivio

Marano, successo per la Befana arrivata dal mare

È sempre un grande successo la "Befana vien dal mare", la manifestazione organizzata dall'Afds maranese con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza del dono del sangue attraverso una manifestazione pensata per coinvolgere bambini e genitori nel giorno dell'Epifania. Nel primo pomeriggio di sabato la Befana, salita al molo "San Vito" sulle gondole dell'associazione "Voga Maranese", voga dopo voga, è arrivata nella vecchia pescheria dove ad attenderla c'erano tantissimi bimbi pieni di entusiasmo. Sono state distribuite le calze ricolme di deliziosi dolcetti ai più piccoli, mentre gli adulti sorseggiavano il vin brulè o il tè, preparati dai volontari, tra i gazebo montati dall'associazione in cui si poteva prendere visione del materiale informativo dell'Afds. Si è dunque passati al gioco della tombola che prevedeva la tombola da 500 euro, la cinquina da 350 euro, e la seconda tombola da 200 euro. La manifestazione, che si svolge da ben 24 anni, nelle ultime tre edizioni, ha visto la sezione Afds di Marano Lagunare partecipare come gruppo organizzatore in collaborazione con le associazioni "Marano Nostra" e "Voga Maranese". (f.a.)

LATISANA

Bambini senza scuolabus, i 5 Stelle all'attacco

La portavoce Pozzatello presenterà un'interrogazione nel prossimo consiglio comunale

La portavoce Loredana Pozzatello

LATISANA

La portavoce del Movimento Cinque Stelle di Latisana, Loredana Pozzatello, il prossimo Consiglio comunale depositerà un'interrogazione sul caso scuolabus. Da mesi, infatti, un gruppo di genitori di Latisana chiede che i propri figli, iscritti alla scuola primaria di Precenicco, possano usufruire del pulmino per recarsi a scuola. Servizio che il Comune di Precenicco doveva sostenere economicamente, con la compartecipazione delle famiglie interessate e senza alcun onere per il Comune di Latisana.

«L'amministrazione Galizio – riferisce Pozzatello – ha però respinto, senza valide motivazioni, prima la proposta di convenzione avanzata dal sindaco di Precenicco De Nicolò per la fornitura del servizio, poi tutte le richieste di nulla osta presentate dai genitori per ottenere l'autorizzazione per utilizzare il trasporto scolastico di Precenicco dalle fermate esistenti sul territorio latisanese. Oltretutto, il sindaco di Latisana e l'assessore Lizzi hanno mentito dichiarando che le due amministrazioni concordavano con quella decisione, costringendo De Nicolò a inviare a Galizio una smentita scritta». I genitori hanno informato anche il consigliere regionale 5 Stelle Cristian Sergo. «Il M5S – affermano Sergo e Pozzatello – è stata l'unica forza politica in Consiglio comunale a non accodarsi agli allarmismi di Forza Italia, raccolti dalla maggioranza, circa un risibile "furto" di bambini da parte di scuole fuori Comune, colpevoli unicamente di essere meglio sostenute e organizzate dalle proprie amministrazioni comunali». Sergo ha interessato della questione la garante regionale dei bambini Fabia Mellina Bares che ha raccolto la segnalazione, inoltrando ai due sindaci un monito ad attivarsi per il «miglior interesse dei minori». «Il sindaco Galizio e l'assessore Lizzi - si chiedono infine – credono di ignorare questa precisa indicazione ricevuta dalla garante regionale?».

PALAZZOLO

L'Anteas organizza con i giovani un corso di scrittura

L'Anteas, in collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi del Comune di Palazzolo dello Stella, propone un laboratorio intergenerazionale di approccio alla scrittura autobiografica "Fiume di storie". Durante i cinque incontri in programma (da gennaio ad aprile) si darà voce ai ricordi per lasciare traccia delle storie di ciascuno, per ascoltare quelle degli altri e per donare propri pezzi di memoria alle future generazioni. Gli incontri in programma (cinque in tutto) sono rivolti agli over 60. Per informazioni ci si può rivolgere entro mercoledì 10 all'assessore Antonella Zanello.

RUDA

Il coro Monteverdi vola in Europa

L'associazione è stata ospite in Portogallo riscuotendo successo

RUDA

Il coro Monteverdi, fiore all'occhiello per il territorio, dopo aver completato un'impegnativa stagione concertistica sul territorio italiano, recentemente è volato in Portogallo, a Porto. Il coro friulano, diretto da Mira Fabjan, consolida, dunque, lo scambio culturale con gli altri Paesi europei. «Era il principale obiettivo – spiegano i coristi del Monteverdi – dell'edizione estiva del festival "Cori d'Europa", di cui siamo stati promotori, con il coro Orfeão Universitário Do Porto, ospite sul territorio friulano, lo scorso mese di luglio, nei concerti di Pordenone e Udine. Il coro universitario ha ricambiato l'invito e ha ospitato il Monteverdi a Porto. Abbiamo potuto partecipare alla terza rassegna corale Eicoup, il cui fine è promuovere la musica corale classica d'Europa e i gruppi corali di alta qualità». Il Monteverdi è stato anche ospite, negli stessi giorni, dell'associazione culturale "Dante Alighieri", che ha come obiettivo sostenere e diffondere la cultura e le tradizioni italiane. «La tournée è stata un successo – il commento –. La nostra associazione è sicuramente tra quelle che più mettono in risalto la cultura della nostra terra, anche in Paesi apparentemente lontani ma che si rivelano affini per mentalità e capacità di condividere». *(e.m.)*

Il coro Monteverdi, diretto da Mira Fabjan, in trasferta in Portogallo

PALMANOVA

Salta il pignarûl ed è polemica

Botta e risposta tra il sindaco Martines e il gruppo degli alpini

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Fine festività natalizie con qualche polemica a Palmanova. Nessun allestimento del pignarûl in Valaresso, con conseguente malcontento dei presenti sia per la scelta in sé sia per la carenza di informazione.

«Con quella decisione – prende le distanze il sindaco Francesco Martines – il Comune non c'entra. Né la condivide. È stata una scelta del gruppo organizzatore: gli alpini di Palmanova. Il capogruppo Renato Pozzi mi ha informato che non si sarebbe tenuto il pignarûl soltanto il giorno stesso. Se lo avessimo saputo per tempo avremmo potuto organizzarlo come Comune… Ritengo sia stato un grave errore non proporre l'evento: le condizioni meteo non erano proibitive, tanto che nei dintorni i fuochi sono stati accesi ovunque. Non è stata inoltre data alcuna informazione».

Il capogruppo Pozzi si dice amareggiato: «Noi volevamo organizzare il pignarûl come ogni anno, ma ci siamo fidati troppo delle previsioni meteo che preannunciavano pioggia tutto il pomeriggio. Purtroppo una decisione andava presa, prima di avviare i preparativi che consistono non solo nell'allestimento del falò, ma anche nella preparazione del sugo per la pasta e del brulé. Di fronte al rischio (ritenuto alto) che poi non si facesse nulla, abbiamo deciso di non allestire il pignarûl. Abbiamo fatto comunicare al termine della messa del mattino che in caso di maltempo il fuoco non sarebbe stato acceso e abbiamo posto un cartello sulle transenne che delimitano l'area di via Valaresso. Sono molto dispiaciuto per quanto accaduto. Non ci fideremo più delle previsioni del tempo».

Ma nel lungo fine settimana dell'epifania le lamentele hanno riguardato anche l'organizzazione del "Concerto per l'Unesco" in quanto la splendida esecuzione della settima Sinfonia di Beethoven proposta dalla Mitteleuropa Orchestra il 5 gennaio ha richiamato una vera folla. Tutto esaurito al teatro, con molte persone che se ne sono dovute tornare a casa. «Abbiamo fatto entrare più spettatori possibile – spiega il sindaco, assumendosi la responsabilità per le persone rimaste escluse – e alcuni hanno perfino ascoltato il concerto in piedi. Mi sono scusato a inizio serata con chi è rimasto fuori. L'evento ha suscitato una risposta che è andata aldilà delle previsioni, a dimostrazione che se si fa una buona promozione i risultati si vedono. Mi spiace tuttavia per il disagio di chi non è riuscito a entrare».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GRAZIANO RIZZI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta, i figli Fabio con Silvia, Patrizia con Fabio e Samuele, la sorella Daniela, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 9 gennaio, alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione alle 14.45 per la recita del Santo rosario.
Successivamente la salma sarà inumata nel cimitero di Colloredo di Prato.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Gangi ed a tutto il personale di Medicasa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bonavilla, 8 gennaio 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

---

La nestre stele nus a lasât une scie di amôr

AMANTE CAISUTTI ved. ZUPPELLI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Dionisio con Marilena, Matteo e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 10 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Tricesimo, giungendovi alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un sentito ringraziamento al dottor Duscio, agli infermieri, a Monica, Emanuela e tutte le assistenti domiciliari.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 8 gennaio 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARINELLA ZAMARO
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, le nipoti Elisa e Francesca con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine alle ore 10.15.
Un grazie di cuore all'hospice del Gervasutta, alla famiglia Ruocco e al dottor Bassi.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Camino di Buttrio, 8 gennaio 2018
O.F. Bernardis, Manzano-Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

Liberata dalle umane sofferenze, si è riunita al suo "Gigi"

GRAZIANA BESTAZZA ved. MOLINIS
di 97 anni

Lo annunciano le figlie Luciana e Luisina, i generi Francesco e Glauco , gli adorati nipoti Andrea, Federica e Alessandro.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 9 alle 15.30 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 8 gennaio 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ci ha lasciati

VIRGINIA FIORITO
ved. SANVIDO
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 9 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, presso la chiesa di Case.

Case di Manzano, 8 gennaio 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

ANNIVERSARIO

8-1-2012 8-1-2018

MAICOL CESCHIA

Non so dove vanno le persone
quando scompaiono,
ma so dove restano...tvtb.
Mamma Papà Marica

San Daniele del Friuli,
8 gennaio 2018

X ANNIVERSARIO

8-1-2008 8-1-2018

ANNITA MICELLI
in SACCOMANO

Sei uscita dalla vita, non dalla nostra vita.
I tuoi cari.

Orgnano di Basiliano,
8 gennaio 2018
O.F. Talotti

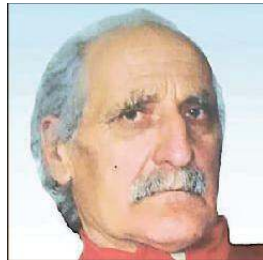
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO CESCUTTI
di 70 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il genero, l'adorato nipotino, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 9 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Malborghetto.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Malborghetto, 8 gennaio 2018
Of Castello
Gemona - tel. 0432 972164
www.onoranzecastello.it

Partecipano al lutto:
- Virginia con Gian Andrea Rassati e famiglia

Ci ha lasciati

ATTILIO MODOTTI
di 77 anni

Lo annunciano le nipoti Luisa, Nadia, Patrizia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9 alle 10.30 nella chiesa di Laipacco.

Udine, 8 gennaio 2018
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

8 gennaio 2008 8 gennaio 2018

GUERRINO
BERGAMASCO

La famiglia ti ricorda con immutato affetto.

Medeuzza, 8 gennaio 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELIDE PAOLUZZI
in ZAVAN
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, le figlie Silvia e Antonella con Luca e gli adorati nipoti Giovanni, Giacomo, Giulia e Chiara.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di S.Pietro Apostolo a Cordenons ove Elide giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di vial Turco n.2 a Pordenone.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Il santo rosario verrà recitato lunedì 8 gennaio alle ore 19.15 nella chiesa medesima.

Cordenons, 8 gennaio 2018

Valentino e Giulia Trojani partecipano commossi al dolore della famiglia Nicoloso per la perdita dell'amico

MARIO

Pordenone, 8 gennaio 2018

E' andato avanti

ANTONIO TOMAT
"Toni musciu"
di 93 anni

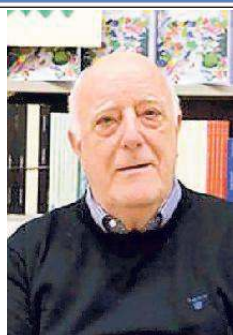
Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Lestans (PN), partendo dall'ospedale civile di Spilimbergo.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lestans, 8 gennaio 2018
O.F. Facca Giorgio
Lestans - Tel. 0427 - 91030

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

L'IPOCRISIA DELLE REGOLE ALL'ITALIANA

Gentile Gervasutti,
la mancata approvazione della legge sul cosiddetto "ius soli" è stata sbandierata come un successo da parte di certe forze politiche, come se la negazione di un'identità giuridica a degli immigrati possa rendere più tranquilli e felici gli altri cittadini.

Si tratta di una legge che vuole riconoscere la cittadinanza solo a quei minori che nascono in Italia da genitori stranieri che vi risiedano oramai stabilmente o che compiono un ciclo di studi che ne assicuri l'integrazione attraverso una formazione educativa e culturale, e per questo definito "ius culturae".

In definitiva un semplice fatto di civiltà giuridica e sociale. Mentre ci sono queste esibizioni di intolleranza per motivi squisitamente elettorali non di dice che già nel 2016 è stata approvata una legge, denominata "ius soli sportivo", con la quale si consente che i minori stranieri regolarmente residenti in territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età possano essere tesserati presso società sportive appartenenti alle federazioni nazionali con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani. Insomma i minori stranieri sono trattati come quelli italiani solo quando possono dare una qualche soddisfazione al nostro orgoglio nazionale, una bella ipocrisia.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

Tutto secondo le regole. Beninteso: regole all'italiana, vale a dire scritte e cancellate, imposte e ignorate, secondo il proprio tornaconto.

L'iter per lo ius soli è una riprova di come si promulgano e si ignorino le leggi nel nostro amato Paese, in particolare se si toccano interessi personali, come si può dedurre dal riferimento alla ius sportiva di qualche tempo fa.

La politica e riuscita a fare breccia anche laddove nessuno ci avrebbe pensato: sono passati i tempi in cui gli interessi erano soltanto collettivi, di squadra, e si sintetizzavano non in vacui discorsi come gli attuali politici, ma ci pensava, ad esempio, Nereo Rocco, allenatore triestino passato alla storia urlando da bordo campo ai giocatori: "Ciò mona, palla lunga e pedalare".

Lo capivano tutti, altro che ius.

LE FOTO DEI LETTORI

Festa e musica per la classe 1952

La classe 1952 di Pozzuolo ha festeggiato i 13 lustri presso un agriturismo della zona. A fare da colonna sonora alla riuscita serata, le musiche e le canzoni degli anni '60 e '70. La foto è stata inviata da Andrea Malisani di Zugliano

LETTERE

Gli Amatori La Rosa brindano al 2018

Natale tempo di festeggiamenti anche per gli sportivi. Nella foto scattata all'hotel Internazionale di Cervignano, il consueto incontro organizzato dall'Asd Amatori La Rosa al quale hanno partecipato un centinaio di persone, fra tesserati e familiari

I ferrovieri di oggi e di ieri in gita a Castelmonte

La foto, inviata da Gian Luigi Andrin, si riferisce all'incontro annuale dei ferrovieri in servizio, quelli pensionati, amici e simpatizzanti che si sono ritrovati al santuario di Castelmonte, dove monsignor Pietro Moratto, "padre spirituale e ferroviere ad honorem", ha celebrato la messa di ringraziamento. Il gruppo ha poi concluso la giornata a tavola in un locale della zona

CALENDARIO DEL MV

Scelta grafica non censura

Egregio direttore,
mi permetto di fare alcune osservazioni sul calendario che il Messaggero Veneto ci ha regalato. Prima di tutto non è originale: già l'anno scorso la Latteria Sociale di Cividale ci aveva fatto dono di uno con stampati solo i mesi, i giorni e le lettere indicanti i giorni della settimana (voi avete fatto un passo avanti, perché almeno avete indicato le feste sia religiose che civili), ma dopo le osservazioni malevole dei clienti, quest'anno, è ritornata alla tradizione.
Mi sorge il dubbio che lei si sia allineato a quanti che, per non turbare gli "ospiti" che professano altre religioni vogliono cancellare le nostre tradizioni cristiane che, secondo me non offendono nessuno, eliminando il presepe, le canzoncine di Natale, o addirittura sostituendo la parola Gesù con Perù.
Le pongo una domanda: come faccio a ricordare se l'onomastico di un amico che si chiama, per esempio Aldo, cade il 10 gennaio o in un altro giorno?
Lei è molto più giovane di me e quindi la sua memoria funziona meglio della mia e si ricorda quindi di porgere gli auguri ai suoi amici nel giorno giusto. Io no e come me, penso, molti altri cui serve un calendario tradizionale con indicato accanto al giorno anche il santo che viene ricordato.

Pietro Specogna
Cividale del Friul

Grazie per la segnalazione. Nessuna censura ai santi, ma una scelta grafica. Ci penso per l'anno prossimo
(o.m.)

INPS

Cittadini-contribuenti alla stregua di sudditi

"Gentile..., con riferimento alla sua domanda di invalidità civile L. 104/92 le comunichiamo che la visita medica è stata fissata il 22/11/2017 alle ore 10.10 presso la commissione medica sita in piazzetta del Portello 8 Pordenone. Cordiali saluti". Così recitava l'sms arrivatomi il 22 settembre scorso da "InpsInforma".
Pazienza, mi sono detto, la visita medica dovrebbe essere fatta entro 30 giorni dalla domanda, ma si sa che con gli enti pubblici la perentorietà dei termini vale soltanto verso gli amministrati.
Il fatto è che quando ti convocano per un certo giorno e a un'ora così precisa, ti aspetti che ti abbiano fissato sul serio un appuntamento.
Errore. Gli enti pubblici agiscono in una dimensione spazio-temporale totalmente aliena rispetto alla società civile e si sentono in diritto di disporre a loro piacimento del tempo altrui, considerando i cittadini-contribuenti alla stregua di sudditi.
Il giorno stabilito mi presento con un discreto anticipo sull'orario indicato e inserisco fiducioso la tessera sanitaria nel "totem elimina code" nella sala d'attesa. Nessun appuntamento risulta. Chiedo lumi rivolgendomi alla reception.
No, no, mi si dice, l'ora non serve: occorre prendere il biglietto. D10 è il numeretto assegnatomi in sorte dall'oracolo elettronico. Ci sono altre sei persone che attendono prima di noi. Ci vorranno due ore abbondanti per poter entrare.
Se tutto ciò si svolgesse in un centro commerciale e fossimo qui per acquistare l'ultimo modello di smartphone, la cosa non darebbe scandalo. Invece siamo all'Inps.
E qui con noi ci sono persone anziane variamente acciaccate, incontinenti e dalle condizioni psicofisiche poco adatte a così lunghe anticamere.
La vergogna è davvero il minimo sindacale delle sanzioni per una sciatteria tanto irresponsabile, per un'incapacità organizzativa intollerabile in qualsiasi azienda che debba stare sul mercato, per una imperdonabile mancanza di rispetto nei confronti di tutti coloro che l'altoparlante, nel convocarli, chiama oscenamente "clienti".

Aurelio Barzan
Cordenons

UDINE

Un ascensore per accedere ai binari

Gentile redazione,
sono tornata a Udine per le feste come tanti friulani che stanno lontano, ma... è possibile che ancora non ci sia uno scivolo o un ascensore per accedere ai binari e uscire dalla stazione!
Tutte le stazioni ormai lo hanno, da Bressanone a Salerno. Udine no! È una vergogna e non sempre una vecchia signora trova qualcuno che l'aiuta con la valigia pesante, quando il "Freccia Rossa" arriva sul quarto binario.
Per favore, investite in una stazione a misura d'utente, grazie.

Alessandra Tami
Milano

L'INTERVENTO

IL VEZZO ANAGRAFICO DEL PRESIDENTE PIETRO GRASSO FATTO NASCERE L'1 GENNAIO

di MATTEO LO PRESTI

Il 23 dicembre 2017 è stato il fausto genetliaco del presidente del Senato Pietro Grasso, che compie ben 73 anni.

Non è vero, cioè è falso, che sia nato il primo gennaio del 1945 come certificano tutti i canali informatici.

È stata la simpatica moglie la professoressa Maria Fedele a rivelare, sorniona in una sua recente visita a Genova, che il famoso consorte era nato qualche settimana prima della sua iscrizione anagrafica.

«È stata la nonna – racconta la signora con una bella voce rauca, frutto di lunga frequentazione delle aule scolastiche e del pacchetto delle sigarette – a chiedere che il neonato fosse iscritto nei registri comunali qualche giorno dopo».

È un vezzo che in Sicilia, nel mito di una giovinezza sempre caldeggiata, i pargoli che nascono sul limite della fine di dicembre vengano traslocati al gennaio successivo per eludere un anno di anzianità da usare per l'iscrizione alle scuole elementari o, una volta, per l'arruolamento nella leva militare.

Occorrono molte complicità. Più facile se l'infante nasceva in casa: parenti e levatrice in anni lontani erano facili alla innocente congiura. "U picciriddu" poteva essere denunciato al segretario comunale con comodo, nessuna protesta, molte connivenze.

Ma è un reato? Ma certo che no! Altre sono le angustie che tormentano il novello segretario del partito Liberi ed Eguali.

La prima difficoltà è quella di affrontare con utile concretezza il linguaggio della politica che il presidente Grasso dipana con la sicurezza di un "io" espanso e sempre presente nel suo eloquio. Pronome personale di ignorata presenza nei comizi dei politici, diciamo, di una volta.

Ma la parola "comizi" non gratifica molto il presidente del Senato assurto a protagonismo politico solo per titoli.

Nessuna esperienza militante alle spalle il senatore Grasso ha confessato di non credere all'uso aggregante dei "comizi".

In una breve intervista genovese ha disconosciuto anche l'utilità della parola "compagno" di cui ha declinato una scorretta ascendenza nella filologia del "patire insieme".

Sbagliato presidente! La parola compagno deriva dal latino "cum+panis" cioè coloro che mangiano il pane insieme.

Ma sembra dedurre il candidato premier della coalizione D'Alema, Bersani e altri: se non ci sono i comizi, inutile anche la parola "compagno".

E poi chi sarebbero i compagni?

In un partito che somiglia sempre più al famoso romanzo dello scrittore ungherese Ferenc Molnar "I ragazzi della via Paal" nel quale nella gerarchia dei monelli che giocavano alla guerra per bande, tutti erano graduati e il solo povero Nemeck soldato semplice.

Nessuna eguaglianza dunque, ma il sublime della gerarchia.

L'anagrafe della solidarietà, della fraternità rinviata di qualche anno come il falso certificato anagrafico del presidente Grasso.

Tanti auguri presidente: giorno più giorno meno il tempo scorre allo stesso modo senza le furbizie della argusta nonnina che desiderò splendido futuro per il nipote al quale sforbiciò piccola parte del suo viaggio nella vita.

Culture

LO SPETTACOLO

Il mito di Primo va in scena nella sua Sequals

Un recital lo celebra a cinquant'anni dalla morte Canzoni d'epoca, letture e l'omaggio di Kuzminac

di VALERIO MARCHI*

Barba incolta. Abiti logori. Pantaloni a metà gamba. Una camicia così stretta che le maniche si strappano. Senza calze. Sandali bucati, troppo piccoli per i piedi enormi, con gli alluci che emergono come quelli di un clown. Testa sprofondata nelle spalle. Andamento sgraziato e ciondolante. Passi che alzano comicamente piccole nuvole di polvere.

«Un insieme allo stesso tempo ridicolo e penoso», insomma, come scrisse il manager francese Léon Sée ricordando quel giorno del 1928 in cui aveva incontrato per la prima volta ad Arcachon, dalle parti di Bordeaux, l'uomo che sarebbe diventato una leggenda: "Primo di Sequals", come recita una canzone di Goran Kuzminac del 2006, dal cui testo è tratto il titolo della rappresentazione in programma venerdì 12 gennaio alle 20.30 proprio a Sequals, nella sala Soms di piazza Pellarin: "Ogni pugno è una scommessa. Primo Carnera da Sequals a Sequals".

L'amministrazione comunale del comune che ha dato i natali al grande campione ha accolto con entusiasmo la proposta di realizzare uno spettacolo che, unendo diverse competenze per valorizzare la figura di Carnera, dia voce ancora una volta alla storia del campione del mondo dei pesi massimi.

La narrazione dell'epopea del "Gigante buono" sarà svolta da chi vi scrive, intersecando le letture di Alessandra Pergolese e le voci del Trio Kalliope (Michela Franceschina, Chiara Di Gleria, Rossella Zarabara), con l'accompagnamento musicale di Maurizio De Marchi. Oltre al pezzo di Kuzminac, saranno eseguiti un altro brano moderno ("Carnera" di Federico Goglio, in arte Skoll, del 2013) e motivi degli anni Trenta ("Dai Carnera!", "Evviva Carnera" e così via).

Nel 1928, quando incontrò Sée (che, al pari di altri, lo avrebbe sì portato al successo, ma anche sfruttato e abbandonato),

Primo viveva in Francia da anni. Vi era giunto ancora ragazzo, spinto dalla fame: era una goccia (benché di insolite dimensioni!) nella sterminata marea di friulani e di altri italiani costretti a emigrare.

Dopo tanta dura manovalanza, il "Gigante buono" si era unito al girovagare di un baraccone che inscenava spettacoli di lotta, boxe, prove di forza.

Divenutone la principale attrazione, aveva migliorato solo di poco la sua situazione, ancora desolatamente precaria.

La scommessa di Paul Journée (un ex campione della boxe che scoprì Carnera nel piccolo circo ambulante) e di Léon Sée fu quella di ricavare da quella specie di Gulliver in un mondo di lillipuziani – eccezionalmente forzuto, ma privo di qualunque base tecnica e atletica – un campione vero, una favola moderna e un grande business.

L'impresa, che a molti pareva impossibile, riuscì: l'indistruttibile forza di volontà di Primo e la sapiente regia mediatica del suo entourage diedero l'effetto sperato.

Il circuito forza-spettacolo-popolarità si addiceva al pugile friulano che, in un mondo di furfanti e approfittatori, sapeva stare al gioco senza sporcarsi le mani. Era il classico uomo giusto al momento giusto, se consideriamo l'evoluzione tecnica e simbolica del pugilato lungo anni favorevoli alle nuove mitologie dell'uomo forte, in un contesto storico (il dopoguerra, la crisi del '29...) pronto a esaltare chi dimostrava che era possibile rialzarsi e guardare con fiducia al futuro.

Il presidente americano Roosevelt gli disse: «Lei ha fatto uscire il Paese dalla Grande depressione». E c'era gente rovinata (come, in questo caso, un contadino del Kansas) che rinunciava al suicidio e gli scriveva: «C'è ancora speranza».

Da Sequals alla Francia, in mezza Europa, negli Stati Uniti, su e giù per i continenti... passando per la gloria, la ricchezza, la caduta, il fascismo, la Seconda guerra mondiale, la ripresa, l'amatissima famiglia, la nuova carriera nel catch, il cinema, l'avanspettacolo, la televisione, la pubblicità, l'attività di ristoratore a Hollywood, la malattia e il ritorno a Sequals: per morire nella sua terra, dopo avere adempiuto alla missione più grande, quella di marito e di padre.

Il vero "spettacolo" fu la sua vita. Ma possiamo, almeno in parte, provare a riviverlo.

*(*autore del testo teatrale in scena a Sequals)*

GLI AUTORI

"Ogni pugno è una scommessa"

"Ogni pugno è una scommessa", un ricordo di Primo Carnera a 50 anni dalla morte, è lo spettacolo nato pochi mesi fa quando in sala Corgnali a Udine, era il 27 giugno, si ricordò il pugile nella ricorrenza del cinquantenario della morte. Fu allora che maturò nei relatori l'idea di realizzare un progetto scenico. La leggenda di Canera vive ancora. La rappresentano Valerio Marchi (narrazione) e Alessandra Pergolese (letture), che a Udine furono introdotti dal direttore della Biblioteca Romano Vecchiet. Nel 1933 Carnera conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, avviandosi così a diventare una delle icone del '900. La sua fama si trasformò rapidamente in mito, mentre attorno alle sue appassionanti vicende personali si intrecciavano nodi rilevanti della "Grande storia". Da gloria nazionale esibita di fronte al mondo (soprattutto in epoca fascista), "l'uomo più forte del mondo" divenne poi per i più maligni, durante la sua parabola discendente, "il gigante d'argilla". Una vita e una carriera di glorie e di vittorie, dunque, ma anche di sonore delusioni e cadute, comunque affrontate sempre con grande dignità. Diceva: «I pugni si danno, i pugni si prendono. Questa è la boxe, questa è la vita».

Un'immagine emblematica di Primo Carnera campionissimo nella boxe e nella vita, figura esemplare della friulanità

Campione sul ring e nella vita, è un'icona del Novecento

Primo Carnera con la cintura di campione del mondo dei pesi massimi e, a destra, in un ritratto di Giacomo Balla

GRANDE GUERRA

Il dipinto ritrovato: cosí Pellis rappresentò la ritirata di Caporetto

Rispunta il bozzetto del grande telero dipinto nel 1918 Alla morte dell'artista, nel 1962, l'opera fu divisa in piú quadri

Il bozzetto, tracciato a rapidi tratti sincopati a carboncino, è stato acquistato da un collezionista in una bancarella del capoluogo friulano e raffigura il gruppo che apre il mesto corteo. Il quadro s'intitolava "La ritirata" o "Esodo" e fu dipinto nell'ottobre del 1918 da Giovanni Napoleone Pellis

di LICIO DAMIANI

È recente la scoperta di un bozzetto preparatorio al capolavoro scomparso di Giovanni Napoleone Pellis "Esodo" o "La ritirata" di Caporetto dipinto nell'ottobre 1918. L'imponente telero di metri 1,80 per 4 si sviluppava con una tragicità insolita per il maestro di Ciconicco di Fagagna.

La lunga processione di contadini spauriti si dispiegava a esse in un paesaggio aspro di colline, tra alberelli incurvati da un vento di cupa tragedia: uno svolgersi assiepato di figure, una sorta di pianto figurato, come una via Crucis bellica che nasceva dall'esperienza diretta dell'artista nelle turbinose giornate di fine ottobre 1917.

Precedeva il corteo una ragazzina dai lineamenti duri, marcati, che trascinava al laccio una capra e portava sulle spalle una gerla. La figuretta rivelava assonanze con la pittura giapponese riletta attraverso le cadenze rtmiche e le malinconie crepuscolari derivate dalla Scuola bretone di Pont Aven i cui stilemi derivati da Gauguin, Sérusier, Bonnard, Denis furono introdotti in Italia dalla pittura di Gino Rossi. Il primitivismo dalle forme piatte, timbriche, della fanciulla, inquadate dal segno scuro come di vetrata, assumeva una funzione d'introduttiva dolcezza al dispiegarsi della drammatica composizione corale. Seguivano a poca distanza una stravolta donna discinta, una madre con un bimbo in braccio e l'altro più grandicello tenuto per mano. Nel gruppo appariva anche l'autoritratto del pittore in divisa della fanteria. Purtroppo, poco tempo dopo la morte di Pellis, avvenuta imporovvisamente a Valbruna per una broncopolmonite il 2 febbraio 1962 a 74 anni, la moglie aveva tagliato l'ingombrante telero in tredici pezzi che vendette singolarmente.

Nonostante i tentativi di ricomporla almeno idealmente, compiuti a partire dalla mostra antologica allestita dal 3 settembre al 18 dicembre 1988 nel Palazzo Municipale di Fagagna e proseguiti anche recentemente, l'opera è irrimediabilmente svanita. Restano alcuni frammenti in collezione private udinesi: lo scorcio del fondale con la mesta procesione dei fuggitivi e la firma dell'autore in basso a sinistra, già di proprietà del pittore Bepi Lusso, e i particolari di due splendide teste di anziani e di quella del bambino, mentre alcuni mesi fa nel mercatino d'antiquariato di Udine Est era in vendita il volto devastato della donna seminuda.

Il bozzetto, tracciato a rapidi tratti sincopati a carboncino è stato acquistato da un collezionista in una bancarella del capoluogo friulano e raffigura il gruppo che apre il mesto corteo. peraltro senza la ragazza con la capretta. Campeggiano in primo piano alcuni militari, mentre dietro altri personaggi affiorano confusamente. La furia gestuale che caratterizza il disegno conserva il nucleo di forte ispirazione che rendeva memorabile l'opera perduta.

DELITTI E PASSIONI

Luigia di Lauco la bella contesa da due Napoleone

di LUCIA BURELLO

Lauco, 1897: un delitto d'onore rompe la monotonia nella Carnia remota

Lucia Burello, l'autrice

Che la Luigia se la spassi con Napoleone II alle spalle del marito, ormai zimbellato perfino dagli alunni, è sulla bocca e nelle orecchie di tutti. E tutti, con la perfidia figlia della noia e della frustrazione, si dilettano a ricamare la trama

AMICI E CONTENDENTI

Si conoscono da lunga pezza condividendo interessi che includono ciò che di più sacro l'amico possiede: la moglie

Nel granaio, con la pupilla attaccata a un foro sulle assi del pavimento, Napoleone trattiene il respiro. Attorno a lui, nei tenui raggi settembrini che filtrano dal graticcio del soffitto, danzano i granelli di polvere. È l'unica vitalità nella stanza, dove tutto è foscamente immobile, lui compreso. Napoleone è attentissimo a non provocare il più lieve scricchiolio del legno e tradire così la sua presenza; ma non è facile restare di marmo davanti a tanto spudorato inganno; ciò che vede il suo occhio gli fa bollire il sangue e il viso paonazzo lo fa sembrare una marmitta pronta a esplodere. Stringe i pugni perché, a dirla tutta, alla sua rabbia si aggiunge la vergogna per quella scena poco edificante che, certo, non si addice a un rispettabile maestro elementare. Cosa avrebbero detto i suoi scolari vedendolo, carponi, spiare da un buco la camera della domestica?

Ma non è la servetta che gli interessa.

Da qualche mese, Napoleone Damiani è tormentato dal sospetto d'essere tradito. Lui, la moglie Luigia Pascoli e due bambini abitano una graziosa casetta a Lauco, frequentata assiduamente da un secondo Napoleone, un quarantenne di Ovaro che di cognome fa Gressani. I due Napoleoni sono amici da lunga pezza condividendo interessi che, di recente, per parte del Gressani, sembrano aver incluso ciò che di più sacro l'amico possiede: la bella Luigia.

Tutte le volte che il maestro rincasa da scuola, dall'osteria, o dai boschi dove fa legna, si ritrova "Napoleone II" seduto in cucina, a ciondolare nel tinello, o a godersi la frescura sotto all'acero del giardino, beandosi delle grazie e delle premure della padrona di casa. Insomma, non ci vuole un segugio come Sherlock Holmes per capire cosa frulla nella testa del suo migliore amico. Ma il Damiani è un gentiluomo che, per vocazione, sa essere paziente tollerando, con anglosassone compostezza, la presenza dell'ospite. Del resto, ognuno ha il diritto alle sue fantasie e confidando sulla granitica fedeltà della sposa, pia donna timorata di Dio, il maestro cerca di non darsi troppa pena, salutando l'amico con fraterni abbracci.

Ma in questa estate del 1897, di ben altra finezza sono i sussurri pettegoli che, provvidenzialmente, rompono la monotonia nel paesello dove, causa l'isolamento, mai nulla accade e le faccende del mondo arrivano attraverso un'eco fiacca e insignificante.

Che la Luigia se la spassi con Napoleone II alle spalle del marito, ormai zimbellato perfino dagli alunni, è sulla bocca e nelle orecchie di tutti. E tutti, con la perfidia figlia della noia e della frustrazione, si dilettano a ricamare la trama di quello che, nel remoto "arcipelago" carnico, ha infine preso le fattezze di un romanzetto rosa.

Ed ecco che, durante l'estate, Napoleone Damiani è costretto a togliersi il prosciutto dagli occhi cedendo alle malie luciferine del sospetto e della gelosia.

E arriviamo al fatidico 3 settembre quando, ormai persuaso del tradimento, il maestro finge di allontanarsi da casa per far legna nei boschi appostandosi, invece, nel granaio. Lassù, attraverso un foro sull'impiantito di abete, può controllare la camera sottostante della domestica dove, è sicuro, con la complicità della sciagurata, si consumano i sordidi incontri.

Napoleone si apposta in silenziosa attesa. Alle 14 circa entrano nella camera della "serva", Luigia e il Gressani. Napoleone trattiene il respiro, osserva il teatrino per lunghi minuti fino a quando odio e dolore sono così laceranti, che lo costringono a prendere fiato e fucile e irrompere nella stanza del peccato. È tutto un attimo, senza ripensamenti e pietà: il maestro punta la canna contro l'amico e grida: «Muori, traditore, ladro infame!». Il colpo esploso squarcia il ventre di Napoleone II facendogli uscire le budella. Nel frattempo, la fedifraga terrorizzata ha cercato riparo dietro al letto. Il marito la raggiunge gettando a terra il fucile, l'afferra per i capelli e la solleva di peso: «Ti risparmio, perché devi badare ai miei figli». Ciò detto, il Damiani abbandona la casa per raggiungere Tolmezzo, dove si costituisce ai Reali Carabinieri. Ma niente Sant'Elena per il Napoleone de "noantri", bensì una mefitica cella nelle carceri udinesi.

BASKET

La Gsa si arrende a Imola ma giocherà la Coppa Italia di A2

SIMEOLI, PISANO E TROTTA ALLE PAGINE 38 E 39

DILETTANTI

Assegnati a Gemona gli oscar dei "Nostri 11" di Eccellenza

FORNASIERE E RINALDI ALLE PAGINE 32 e 33

CICLOCROSS

Il tricolore di Alice Papo chiude un fine settimana super

TONIZZO ALLA PAGINA 54

IL CAMPIONATO » LA SOSTA

Udinese, un mese per guardare in alto

Scontri diretti e il recupero con la Lazio per coltivare i sogni

UN MESE IN ZONA EUROPA

6) Sampdoria* 30 punti
- 21/1 Fiorentina
- 24/1 Roma (rec.)
- 28/1 ROMA
- 4/2 Torino
- 11/2 Verona
- 18/2 MILAN *

7) Atalanta 30 punti
- 21/ Napoli
- 28/1 SASSUOLO
- 4/2 Chievo
- 11/2 CROTONE
- 18/2 Fiorentina*

8) Udinese* 28 punti
- 21/1 Spal
- 24/1 LAZIO (rec.)
- 28/1 GENOA
- 4/2 Milan
- 11/2 TORINO
- 18/2 Roma*

9) Fiorentina 28 punti
- 21/1 SAMPDORIA
- 28/1 Verona
- 4/2 BOLOGNA
- 11/2 Juventus
- 18/2 ATALANTA*

10) Torino 28 punti
- 21/1 SASSUOLO
- 28/1 Benevento
- 4/2 SAMPDORIA
- 11/2 Udinese
- 18/2 Juventus*

11) Milan 28 punti
- 21/1 CAGLIARI
- 28/1 Lazio
- 4/2 UDINESE
- 11/2 SPAL
- 18/2 Sampdoria

N.B. In maiuscolo le trasferte
* Una gara in meno

di Pietro Oleotto
UDINE

È facile essere d'accordo con il "nostro" Bruno Pizzul – mister saggezza calcistica – che nell'articolo che lancia questa pagina e dopo aver cantato le lodi dell'Udinese di Massimo Oddo, rivolgendosi a tifosi e addetti ai lavori, chiosa: «Non è il caso di alimentare aspettative esagerate», riferendosi alla futura volata per l'Europa. In effetti, nonostante le cinque vittorie di fila a dicembre (di cui ben tre in trasferta tra Crotone, San Siro, sponda Inter, e Bologna), al Bentegodi si è capito che i bianconeri qualche problemino ce l'hanno ancora, che l'equilibrio sul quale si regge la chimica dell'Udinese è estremamente sottile, tanto che sono bastate alcune trovate di quel vecchio marpione di Rolando Maran, l'allenatore del Chievo che per intraprendenza avrebbe anche meritato il bottino pieno nell'ultima giornata prima della sosta. I clivensi – sì, d'accordo, l'etichetta è orribile e sull'onda degli orobici per i bergamaschi o i lusitani per i portoghesi – hanno pressato, non hanno atteso l'Udinese, evidenziando le magagne di una difesa che con il pallone tra i piedi ha delle difficoltà se si attacca il mancino Nuytinck quando è a destra e manovra con piede "debole" o quando Samir non ha la minima idea di cosa fare in fase di impostazione, praticamente un brasiliano per errore quando deve dare del tu al pallone. Incredibile. A livello di crescita individuale è quello che sta faticando di più al pari del Fofana in posizione centrale (e non mezz'ala) e di De Paul quando si tratta di un perdere possessi fondamentali per alimentare l'attacco.

Massimo Oddo ha incassato un punto dall'ultima trasferta contro il Chievo

Si tratta di difetti "limabili", come fa capire lo stesso Oddo che parla sempre di squadra con grandi margini di miglioramento, riferendosi al complesso Udinese, anche ai due centrocampisti trainanti, per esempio, sia Barak, sia Jankto, forse il meno paziente dei due in termini di prospettive friulane e qui la società dovrà lavorare sodo a livello motivazionale, perché subito dopo la sosta, a cominciare dalla sfida interna con la Spal del 21 gennaio, i bianconeri vivranno delle giornate chiave. Sarà il mese dei sogni, non quello del mercato, dove Pozzo non intende muoversi "in uscita". Semmai ci saranno degli arrivi in prospettiva, come è sempre stato negli ultimi due anni, da Samir a Lasagna, allo stesso Barak, tutti firmati a gennaio.

Ma torniamo ai sogni. Quelli da coltivare sul campo. Senza alimentare aspettative esagerate. L'Udinese comunque è nel gruppone del sesto posto, due passi dietro Sampdoria e Atalanta, a quota 28 come il Torino, la Fiorentina e il Milan. Avversarie di blasone, dotate di organici superiori sulla carta, ma

RIVISTA IN TV

LA CROCIERA DEL POMA PORTA UN SOLO PUNTO

di PAOLO PATUI

Ritorno al futuro? Magari avesse avuto ragione il titolo scelto da Massimo Radina! Si è trattato invece di un ritorno al passato, che ha sedato gli entusiasmi che anticipavano la prima partita dell'anno, calmierati, va detto, con quella moderazione un po' scaramantica con cui Massimo Campazzo cercava di raffreddare il clima festaiolo che adornava l'esterno del Bentegodi. Era là fuori che il "Poma", con toni da animatore da crociera, per nulla preoccupato che fossero andati persi i biglietti di "Sotutto" Tavian, ci aggiornava sulle condizioni di Maurizio Ferrari «sobrio e al caldo», invitandolo a mandare «un sacco di bacini» a Campazzo stesso!

L'interno dello stadio, invece, non fosse stato per i calorosi cori friulani sarebbe parso più deserto di una spiaggia groenlandese. Spettrale l'inizio partita, con la voce dello speaker, che rimbombando nel vuoto, annunciava le formazioni a un pubblico che non c'era, così come non c'erano le voci di Sky. Che ci abbiano presi in parola, sospendendo telecronaca e commento? Magari! Si trattava solo di una momentanea assenza di collegamento.

Questa volta però ci viene concesso un commentatore d'eccezione, perché Marocchi di certo non è uno sprovveduto e trova i suoi equilibri assai più del suo collega Massara, talmente ammaliato dalle bellezze muliebri inquadrate sugli spalti da annunciare eccitato che «oggi allo stadio non mancano presenze di una certa qualità!».

Accade però che offuscato da tali visioni forse per lui insolite confonda spesso il Chievo con l'Udinese e persino Pellissier con Hetemaj! Ma la perla delle perle Massara ce la regala in occasione del gol clivense annullato. C'è uno stadio ammutolito, un Cacciatore seccato, un arbitro in attesa, ma lui continua come niente fosse a descrivere il gol. Poi finalmente s'accorge della sospensione e del Var e ovviamente quando l'arbitro con gesto inequivocabile decreta l'annullamento le sue prime parole sono: «Gol convalidato!».

Sempre meglio lui del barbuto Adani, che durante il riposo, negli studi di Sky, definisce «perlomeno audace la chiamata del Var». Cioè facci capire caro Adani, se l'arbitro del Var vede giusto (seppur di centimetri) che deve fare? Tacere per non sentirsi dire da te (che davanti allo schermo del Var mica c'eri) che la chiamata «è perlomeno audace»?

Pazienza, anche perché, ammettiamolo, la partita è stata bruttarella e il punto guadagnato è un bel regalo della Befana a cui forse qualcuno aveva detto che era anche ora di farci pareggiare. La prossima volta cara Befana porta in regalo un biglietto per Tavian, ma anche un abbigliamento adeguato per Rodrigo che ieri esibiva guantoni invernali e maglietta con le maniche corte. Ragazzo: o hai caldo o hai freddo! Deciditi! E deciditi a mostrare non solo i colpi di sole sul tuo bel ciuffo, ma anche i colpi di classe che hai e che spesso dimentichi nel sacco della Befana.

Addio Angelillo uno degli angeli dalla faccia sporca

È morto a Siena Antonio Valentin Angelillo, ex attaccante di Inter, Roma e Milan, e primatista di reti segnate in un campionato di serie A a 18 squadre, con 33 gol. Il decesso è avvenuto venerdì, ma la notizia era stata tenuta nascosta per volere della famiglia. L'ex componente degli "angeli dalla faccia sporca" della nazionale argentina (assieme a Humberto Maschio e Omar Sivori) era arrivato al pronto soccorso il 3 gennaio ed era rimasto ricoverato nella struttura. Aveva 80 anni.

LA MIA DOMENICA

di BRUNO PIZZUL

ORA SPERIAMO IN UN MERCATO CONGELATO

Dopo l'abbuffata calcistica del periodo festivo natalizio, novità assoluta dalle nostre parti, i forzati del pallone (si fa per dire) si sono dileguati per riposare i muscoli e svagarsi in località alla moda. Una settimana più o meno di pausa, poi sotto di nuovo dopo aver saltato un solo week-end di campionato. Se si ferma il pallone con cui si gioca, non si interrompono di sicuro le chiacchiere essendosi riaperte le liste di trasferimento per un mesetto o giù di lì. Con assiduità e competenza, i giornalisti esperti del settore si esercitano nella non semplice arte di parlare su argomenti della cui effettiva corrispondenza alla realtà il più delle volte non c'è che una pallida eco. Si tratta comunque di argomenti che interessano eccome al popolo dei tifosi, i quali si cullano nella perenne illusione di veder arrivare nelle squadre del cuore nuovi beniamini a miracolo mostrare.

A dire il vero ci sono anche tifoserie che trepidano temendo che se ne vadano i pezzi forti in organico, attratti dalle lusinghe di club importanti e fiumi di denaro. A questa categoria appartengono proprio quelli dell'Udinese, da tempo rinomata ditta fornitrice di buoni giocatori, soprattutto giovani, indirizzati nelle più svariate direzioni. Senza porre orecchio alle tante voci che si intrecciano indicando destinazioni il più delle volte fantasiose per i giovani talenti bianconeri, viene da dire che, dopo un lungo periodo diciamo di magra, ultimamente sono approdati a Udine elementi di sicuro valore che in effetti suscitano l'interesse di società importanti e, bisogna pur dirlo, hanno ridato credibilità allo *scouting* che sembrava aver perso la capacità di scovare in giro roba interessante. La società ha detto e ripetuto che, almeno a gennaio, non ci saranno trasferimenti di rilievo, semmai qualche cessione di elementi che non gravitano se non marginalmente in prima squadra, per cui mettiamoci il cuore in pace, consapevoli comunque di dover fare i conti con qualche ricorrente spiffero secondo il quale qualcuno sarebbe sul punto di andarsene.

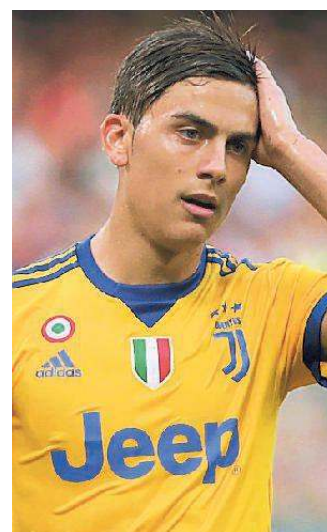
Per il resto questa pausa arriva dopo che l'Udinese ha regalato un'accelerazione importante, si può quasi dire straordinaria, tale da proiettarla in zone della classifica che solo un mesetto fa o poco più sembravano inaccessibili per la zebra friulana. Ora si può addirittura adocchiare la zona eruopea, anche se bisogna restare coi piedi ben piantati per terra: non è il caso di alimentare aspettative esagerate, c'è il rischio di incappare in reazioni negative ai primi risultati contrari. Qualche piccolo segnale al proposito è sorto anche dopo il pareggio con il Chievo, in realtà sofferto e un bel po' fortunato, ma non tale da giustificare qualche accenno critico perfino eccessivo. L'Udinese in effetti può davvero far bene, ma non bisogna pensare che si sia trasformata per incanto in una squadra capace di metter sotto tutti e di percorrere strade lastricate di gloria calcistica.

Duello Napoli-Juve ma Oddo è finito nel trio meraviglia

Lazio, Atalanta e Udinese le realtà che entusiasmano Il Var suscita polemiche, meglio usarlo con parsimonia

di Franco Zuccalà

Tutti gli anni c'è un momento in cui vengono fuori tutti i malumori, salgono a galla dalle paludi delle partite i reperti più imbarazzanti e si fanno i pensieri più torbidi sul calcio. Succede quando si cominciano a delineare i fallimenti, crollano le speranze, montano i sospetti. C'è già chi parla di campionato falsato dal cattivo funzionamento del Var. Sul piano tecnico, adesso verrà in soccorso dei dolenti il calciomercato, la panacea di tutti i mali. Verranno dati in pasto alcuni nomi più o meno qualificati, le speranze torneranno a portare ottimismo nelle masse deluse. Questo campionato è più ricco di quelli del recente passato perchè da poco Napoli e Juventus si sono staccati dagli inseguitori più vicini (Inter, Lazio e Roma) e c'è un folto gruppo – sei squadre in due punti – che mira all'Europa. C'è poi il limbo di cinque compagini che sperano di non essere agguantate dal drappello di coda che raggruppa quattro squadre, le più deboli. Le realtà che al momento entusiasmano più delle altre sono tre: Lazio, Atalanta e Udinese sono andate oltre le aspettative. Ci sono due partite da recuperare, Sampdoria-Roma e Lazio-Udinese, ma non sappiamo quanto potranno influire sulla classifica, dove Napoli e Juventus sembrano essersi involate.

Tecnicamente ci è sembrato finora un campionato "VARio", in cui alcune squadre hanno giocato meglio rispetto al passato. Detto questo e considerato che il Napoli ha la miglior difesa (13 gol subiti) e la Juventus l'attacco più forte (49 gol segnati, ma ora perderà Dybala per almeno un mesetto: «Lesione distrattiva ai flessori della coscia destra»), si possono cercare le dolenti note, come l'atteggiamento di alcuni giocatori che spesso negano l'evidenza nel tentativi di ingannare i direttori di gara.

Dybala starà fuori per un mese

Dybala fuori per almeno un mese dopo l'infortunio subito in quel di Cagliari: «Lesione distrattiva ai flessori della coscia destra»

Gli arbitraggi sono stati considerati sempre un argomento controverso. In passato ci sono stati direttori di gara che venivano considerati dei despoti e facevano la legge sul campo. Per tutti vorremmo ricordare Concetto Lo Bello, mentre oggi il Var ha cambiato la figura dell'arbitro, che conta sempre meno. Tutti dicono che il marchingegno funziona bene, poi si lamentano alla prima contrarietà. Allegri ha fatto una previsione: a fine stagione le partite si allungheranno a dismisura perché i ricorsi al Var aumenteranno. Ormai c'è una tendenza diffusa a consultare i "Varisti" (o "Variabili", secondo i più critici) a ogni piè sospinto. È la propensione ad affidarsi a chi rivede le azioni alla tv si è fatta più frequente da parte degli arbitri. Tanto che quando questi ultimi non vanno a guardare, si protesta. Noi avevamo previsto che la situazione si sarebbe complicata perché, avendo manovrato la moviola in Rai dopo il mitico Carlo Sassi, avevamo ricevuto tante telefonate di dirigenti che sollecitavano la visione di "VARi" episodi. La cosa ci aveva impressionato e avevamo dato per scontato, ai nostri giorni, che la cosa si sarebbe ripetuta col Var. Ora se un arbitro non va al Var, viene accusato di presunzione. Se non si mette un freno a questo andazzo, addestrando gli arbitri a un uso moderato dello strumento, ma soprattutto educando gli addetti ai lavori (col bastone, più che con la carota) a non creare pressioni sui direttori di gara, non sappiamo come andrà a finire.

la voglia di giocarsela fino in fondo deve essere il motore bianconero, capace di far crescere gli elementi di poca esperienza, di eliminare i difetti strutturali di una squadra che non ha comunque un vero e proprio bomber e che deve produrre gol con i centrocampisti per poter reggere il passo delle avversarie dirette.

Dal punto di vista aritmetico, poi, l'Udinese ha, al pari della Samp, una gara da recuperare. Lo farà subito dopo la sfida con la Spal, contro la Lazio (una delle realtà del momento), prima della trasferta di Genoa, altra squadra risollevata dal cambio di allenatore, quel Ballardini che pareva poter fornire un calcio "tarocco" come le copie da spiaggia dei suoi Ray Ban e che invece ha rimesso in sesto il Grifone. Poi Milan e Torino prima della Roma per un trittico la far tremare i polsi, tra scontri diretti e incroci con chi punta a un piazzamento Champions. Come dire: già esserci è motivo di soddisfazione. Non resta che viverla più a lungo possibile...

IL CASO

Matuidi, razzismo e scuse del Cagliari

Il francese della Juve denuncia gli insulti della Sardegna Arena, il club risponde

Blaise Matuidi al centro di un altro episodio di razzismo dopo quello di Verona

TORINO

«Sei un grande giocatore. Esempio per i giovani. Ci scusiamo se sei stato insultato alla Sardegna Arena per il colore della tua pelle». Il Cagliari del presidente Tommaso Giulini, un "signore del calcio" già quando si è trattato di alzare i toni della polemica sul Var e i torti arbitrali, ha scelto il francese per scusarsi direttamente e pubblicamente con Blaise Matuidi. All'indomani dei "buu" razzisti indirizzati al centrocampista francese della Juventus da una frangia dei tifosi del Cagliari durante la partita di sabato sera – episodio denunciato dallo stesso Matuidi sui social network – sono arrivate dunque tempestivamente le scuse ufficiali del club sardo, pronto a mettere all'indice i sostenitori del "Casteddu" che se la sono presa con il nazionale traslapino rimarcando il colore della sua pelle.

Matuidi aveva raccontato l'accaduto già nel post-gara di Cagliari-Juve sulla propria pagina *Facebook*, dopo aver evidenziato l'episodio dopo averlo subito, al termine di un corpo a corpo con il difensore rossoblù Romagna che si era concluso sulla linea di fondo, a contatto con la curva degli ultras cagliaritani: «Ho assistito a scene di razzismo durante la partita – ha scritto anche lui in francese –. Le persone deboli cercano di intimidire con l'odio. Io non riesco ad odiare e posso solo essere dispiaciuto per coloro che danno questi cattivi esempi. Il calcio è un modo per diffondere l'uguaglianza, la passione e l'ispirazione ed è questo per cui sono qui. Pace».

Dopo poche ore sono arrivate le scuse del Cagliari che ha risposto al post di Matuidi: «Sei un grande giocatore. Esempio per i giovani. Ci scusiamo se sei stato insultato alla Sardegna Arena per il colore della tua pelle. Il razzismo non ha niente a che fare con il popolo sardo. Solo l'ignoranza può spiegare certi comportamenti. Rispetto».

Non si tratta del primo episodio di razzismo che coinvolge il francese, un autentico personaggio per le attività benefiche fuori dal campo: già durate l'ultimo impegno del 2017 della Juve, a Verona, Matuidi era finito nel mirino della curva avversaria che era stata sanzionata dal giudice sportivo che poi aveva sospeso la chiusura del settore per un turno esercitando l'arma della diffida. A Cagliari la seconda triste puntata con la quale sono arrivati anche i tweet di sostegno da parte dell'ex club («La famiglia del Psg è con te Blaisou») e dalla nazionale francese («Siamo tutti con te»).

PRIMO QUADRIMESTRE » PROMOSSI E RIMANDATI

il PAGELLONE

Barak una spanna su tutti Finale da urlo per Lasagna

Il centrocampista ceco e la punta italiana sono stati i più convincenti

L'argentino Rodrigo De Paul

di Massimo Meroi

6,5 BIZZARRI Diciamolo: quando in estate Gino Pozzo aveva portato a Udine a parametro zero questo ragazzo di 40 anni reduce dalla negativa stagione a Pescara, le perplessità serpeggiavano un po' ovunque. È vero che si era deciso di puntare su Scuffet, ma l'alternativa non sembrava dare le necessarie garanzie. Invece non è stato così. Albano, mandato in campo dalla sesta giornata in poi prima da Delneri e poi da Oddo, ha sì commesso qualche errore (sul secondo gol di Firenze e su un paio di quelli subiti con la Juve ci ha messo del suo), ma è stato anche provvidenziale in alcune gare. La parata più importante? Il rigore parato a Cristante a pochi minuti dal termine che ha regalato la vittoria sull'Atalanta.

5,5 SCUFFET Cinque partite. Tanto è durato il suo campionato, poi Delneri ha deciso di cambiare e Oddo ha confermato quella scelta. A nostro modesto avviso Gigi ha esagerato: è vero che quello di portiere è un ruolo molto delicato, ma il ragazzo avrebbe meritato qualche altra prova d'appello nonostante i messaggi non proprio confortanti mandati a inizio stagione. Già alla prima con il Chievo ha avuto delle responsabilità sui due gol, specialmente su quello di Birsa che l'ha sorpreso troppo fuori dai pali, a far crollare il palco la mancata presa sul destro di Ljajic che ha portato al tap-in vincente di Belotti. La miglior prestazione? A San Siro con il Milan dove aveva tenuto in partita l'Udinese fino al 90'.

6 ANGELLA Primo quadrimestre senza infamia e senza lode del centrale toscano. Nell'emergenza è stato anche costretto a fare il terzino destro e, come è accaduto per il gol decisivo incassato a Ferrara nel recupero, ha pagato dazio. Ha causato due calci di rigore, quello con la Roma, che Perotti ha calciato sul palo, e con il Napoli sul quale è stato più sfortunato che colpevole. Con la Sampdoria la sua gara migliore. Nel ritorno può e deve dare di più. Il passaggio alla difesa a tre lo può aiutare.

6,5 DANILO Per la prima volta il difensore brasiliano è stato fermato da un infortunio che gli ha fatto saltare due partite e mezza. Ha vissuto un avvio di stagione difficile con una squadra incapace di proporre una fase difensiva all'altezza della situazione. Illusorio il gol del 2-2 con la Juve, sfortunato autogol a Bologna. Ha sulla coscienza la sconfitta con il Cagliari, da incorniciare la prestazione contro l'Inter.

5,5 SAMIR Traumatico il suo avvio di stagione a causa di un recupero più lungo del previsto dopo l'infortunio al ginocchio. Inutile gol a Firenze, incomprensibile l'autogol con la Juve. E anche sotto la gestione Oddo non è ancora il giocatore che aveva così ben impressionato nella passata stagione.

6,5 NUYTINCK Il difensore olandese, arrivato in estate per sostituire Felipe, si è inserito in fretta nella rosa bianconera. A segno a Ferrara con un perentorio colpo di testa, ha vissuto anche lui qualche passaggio a vuoto, in modo particolare con la Juventus e in Coppa Italia con il Perugia. Anche lui favorito dal passaggio alla difesa a tre. Si è applicato quando Oddo gli ha chiesto, lui che è mancino, di giocare sul centro-destra.

SV BOCHNIEWICZ Per lui due gettoni in Coppa Italia. A Napoli non aveva neanche demeritato.

6,5 LARSEN Il danese si sta confermando un acquisto prezioso. Ha vissuto un pomeriggio da incubo all'Olimpico di Roma dove ha commesso un paio di errori regalando due dei tre gol giallorossi, ma ha saputo riprendersi subito. Più di una semplice alternativa a Widmer sulla fascia e adesso anche centrale di destra nella difesa a tre ruolo nel quale potrebbe diventare titolare.

6,5 WIDMER Ha vissuto i primi due mesi da spettatore a causa di un infortunio muscolare. Rientrato a Firenze forzando i tempi, è stato rimesso in campo contro il Cagliari dove, assieme a Danilo, ha steso un tappeto rosso a Joao Pedro. Con il cambio di allenatore ha alzato decisamente il suo livello di gioco arricchito anche da due gol: prezioso, soprattutto quello a Bologna.

6,5 ADNAN Già con Delneri aveva dato dei segnali di crescita in fase difensiva. Di fronte a Sassuolo e Atalanta le prestazioni più convincenti. Oddo lo ha piazzato qualche metro più avanti nella mediana a cinque dove l'iracheno si trova decisamente più a suo agio. A Bologna un assist per Widmer. Si è infortunato proprio sul più bello. Un peccato.

» Quattro gol su calcio di rigore e sei assist per De Paul che nel nuovo ruolo dovrà dare di più Jankto sufficiente oltre ai gol, deve pensare di più alla fase difensiva

Il centrocampista ceco Antonin Barak (a sinistra) esulta dopo una delle sei reti realizzate in campionato con la maglia dell'Udinese. Il capocannoniere della squadra è Kevin Lasagna (nel fotone) che ha timbrato sette volte il cartellino del gol

5,5 PEZZELLA Il terzino titolare dell'Under 21 azzurra non sembra essere ancora pronto per fare il titolare in serie A. Qualche amnesia di troppo in fase difensiva, da rivedere il dosaggio dei cross. Una curiosità: due sole partite da titolare, entrambe con il Chievo. È un problema da risolvere, quello dei crampi.

7,5 BARAK Ha sorpreso tutti per la capacità di adattamento a un calcio difficile come quello italiano. Delneri lo gettò nella mischia a Ferrara quando la squadra era sotto di due gol e lui fece capire subito di che pasta era fatto. Dalla gara successiva è entrato nell'undici titolare e di fatto non è uscito più di squadra. Il primo gol a Reggio Emilia con il Sassuolo per conquistare tre punti provvidenziali, il bis sette giorni dopo con l'Atalanta. Ha chiuso il girone d'andata a quota 6, cifra di tutto rispetto per un centrocampista. Da incorniciare la prestazione con il Verona dove ha firmato una doppietta e innescato il gol di Widmer, però, considerato il valore dell'avversario, la sua partita più importante è quella con l'Inter.

6,5 BEHRAMI L'Udinese di Delneri vinceva solo quando c'era lui in campo. Il primo successo friulano senza lo svizzero è arrivato a Croto-

I NUMERI

Campionato

	PRESENZE	MINUTI GIOCATI	GOL
BIZZARRI	13	1.170'	
SCUFFET	6	540'	
ANGELLA	9	736'	
DANILO	15	1.305'	1
SAMIR	14	1.099'	1
NUYTINCK	15	1.281'	1
LARSEN	13	1.010'	1
WIDMER	10	776'	2
ADNAN	13	860'	
PEZZELLA	7	362'	
BARAK	17	1.409'	6
BEHRAMI	10	652'	
JANKTO	18	1.443'	2
FOFANA	16	956'	1
HALLFREDSSON	11	380'	
BALIC	5	223'	
INGELSSON	2	70'	
DE PAUL	19	1.302'	4
MATOS	4	168'	
LASAGNA	17	1.171'	7
MAXI LOPEZ	14	1.074'	2
PERICA	10	402'	1
BAJIC	5	75'	

Coppa Italia

	PRESENZE	MINUTI GIOCATI	GOL
SCUFFET	3	270'	
DANILO	3	270'	1
NUYTINCK	3	270'	
BOCHNIEWICZ	2	107'	
LARSEN	2	180'	
WIDMER	2	110'	
ADNAN	1	7'	
PEZZELLA	3	223'	
JANKTO	3	2'	2
FOFANA	2	180'	
HALLFREDSSON	2	165'	
BALIC	3	162'	
INGELSSON	1	33'	1
DE PAUL	2	134'	
MATOS	1	79'	
LASAGNA	3	177'	2
MAXI LOPEZ	1	90'	4
BAJIC	2	111'	
EWANDRO	1	14'	

CROMASIA

Il portiere Albano Bizzarri, 40 anni compiuti a novembre. Sotto, Perica

ne il 4 dicembre. Troppo importante il suo mestiere e la sua esperienza in mezzo al campo con ben si sposano con l'esuberanza e la freschezza di Barak e Jankto. Il guaio è che è troppo fragile a livello muscolare.

5,5 FOFANA Stagione complicata per l'ivoriano, anche lui condizionato dai postumi della frattura al perone subita a marzo dello scorso anno. Ha evidenziato qualche limite tecnico che non è riuscito a mascherare con quella esuberanza atletica che è il suo forte. Oddo, come fece nelle prime due gare dello scorso campionato lo ha piazzato davanti alla difesa, ricevendo in cambio un rendimento abbastanza altalenante. Seko è una mezzala d'assalto.

6 JANKTO Quando non ti cali sin dall'inizio con la testa giusta nella realtà, corri il rischio di fare fatica. È quello che è successo al ceco che, rispetto al finale della stagione precedente, ha faticato a trovare una collocazione tattica nell'undici di Delneri. Con il ritorno al 3-5-2 è stato messo a fare quello che sa, ovvero la mezzala sinistra. Cinque gol tra campionato e coppa sono un buon bottino, deve crescere in fase di non possesso.

5,5 HALLFREDSSON Undici presenze in campionato e due in Coppa Italia, ma un minutaggio abbastanza ridotto come confermano le due sole gare in cui è rimasto in campo dall'inizio alla fine (esordio con il Chievo e Juve). Da dimenticare la prova con il Torino, complice l'infortunio al polpaccio, non ha ancora avuto lo spazio per riscattare una prima parte di stagione insufficiente.

5,5 BALIC Rimarrà solo una promessa o diventerà un calciatore importante? La domanda non ha ancora una risposta. I segnali avuti sin qui sono stati contrastanti. Delneri lo ha ignorato a lungo (solo 21' con la Samp), poi lo ha schierato titolare con il Cagliari. Stessa scelta ha fatto Oddo all'esordio con il Napoli: quella rimane la miglior gara sin qui dello spalatino. Ha bisogno di giocare per crescere: Oddo gli darà spazio?

» Oltre la sufficienza gli esterni Larsen, Widmer e Adnan
Bizzarri ha ripagato la fiducia della società
Samir e Fofana non si sono ripetuti sui livelli di un anno fa

S.V. INGELSSON Titolare a sorpresa con Delneri in occasione della gara con l'Atalanta. Ha ripagato la fiducia del tecnico con una prestazione attenta. È anche rimasta l'unica. In Coppa Italia uno spezzone con il Perugia e un gol d'autore. Il tiro in porta, preciso e violento, è sicuramente il suo marchio di fabbrica. Classe '98, è uno su cui si può lavorare in prospettiva.

6,5 DE PAUL Quattro gol su calcio di rigore e sei assist. I numeri dicono che la prima parte della sua stagione è stata positiva, adesso che con Oddo fa praticamente la seconda punta dovrà cominciare a segnare anche su azione. Fin quando è stato "confinato" sulla fascia destra il suo talento è stato di fatto sacrificato, portato al centro del campo sono venuti meno tutti gli alibi possibili. Oddo lo ha messo in panchina e ne ha ricevuto una reazione spettacolare soprattutto nella gara di San Siro contro l'Inter dove forse ha giocato la sua miglior partita con la maglia dell'Udinese. Splendida la rifinitura a Bologna per Lasagna, Deve ancora migliorare nella lettura delle situazioni come confermano alcune scelte sbagliate nelle ripartenze della gara con il Chievo.

5 MATOS Eterna promessa mai mantenuta. Impiegato raramente, ma quando è sceso in campo ha sempre tradito le attese. Con Delneri qualche spezzone in campionato, con Oddo titolare in Coppa Italia a Napoli. Sono cambiati gli allenatori non il suo rendimento. Tanto fumo e poco arrosto sin dal suo arrivo a Udine nel gennaio del 2015. La sua miglior prestazione in bianconero rimane la prima a Empoli dove fece coppia in attacco con Zapata. Zero gol in gare ufficiali.

7 LASAGNA Voto sette come i gol segnati in campionato a cui bisogna aggiungere i due in Coppa Italia con Frosinone e Perugia. Dopo Barak è lui la nota più piacevole di questa Udinese. Sotto la gestione Delneri ha sofferto la posizione in campo: Gigi lo teneva largo e basso a sinistra, troppo lontano dalla porta. Non è un caso che i due gol con Milan e Torino siano arrivati quando era andato ad agire a fianco di Maxi Lopez. La miglior partita? Sicuramente quella con il Verona dove ha fatto diventare matti con la sua velocità Heurtaux e compagni. A Bologna ha finalizzato una delle azioni più belle di queste prime venti giornate di campionato. Come ha già sottolineato Oddo arriveranno momenti difficili, ma nel ritorno da lui ci si aspettano altri gol e prestazioni come a fine 2017.

» Ci si aspettava di più da Perica
Ci sarà un motivo se sia Delneri che Oddo lo hanno impiegato con il contagocce
Maxi è partito bene, poi ha rallentato

5,5 MAXI LOPEZ Pronti, via e Delneri lo ha gettato nella mischia già con il Genoa. Considerato che non disputava una gara come titolare da un anno, era partito meglio di quanto ci si potesse aspettare. La doppietta con la Sampdoria era stata benaugurante, poi pian piano è calato. Suggestiva ma da ridimensionare la quaterna con il Perugia dove ha trovato una difesa di burro. Da circoletto rosso l'occasione fallita all'inizio della gara con il Cagliari, quella che poi l'Udinese ha perso e che è costata la panchina a Delneri. Da un punto di vita tecnico non si discute, deve dare di più come dinamicità. Non segnerà tanto, ma può risultare prezioso come "regista d'attacco".

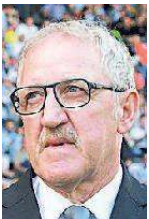
5 PERICA Sarà anche il beniamino della tifoseria, però considerando che non è più un ragazzino (quest'anno compirà 23 anni) e che è in Italia da tre, da lui ci si aspettava qualcosa di più. Delneri lo ha impiegato in un ruolo nel quale non poteva esprimersi al meglio, però, se prima Gigi e poi Oddo gli hanno concesso poche opportunità, significa che non se le è meritate. E quando è entrato a gara in corso, non ha giocato con quell'argento vivo addosso di cui ha bisogno per essere utile visto che tecnicamente ha ancora dei limiti. Eloquente, in questo senso, l'ultima gara con il Chievo. Si è acceso solo con la Juve alla quale ha segnato un gol straordinario.

S.V. BAJIC L'esordio a San Siro e subito quel colpo di testa che termina di poco alto. Quello sarà uno dei pochi gettoni della sua avventura in bianconero, quindi non ci sono le basi per giudicarlo. Una sola partita da titolare, in Coppa Italia a Napoli dove ha evidenziato buone doti tecniche ma una limitata dinamicità, difetto non da poco in un calcio come quello italiano. In una squadra come l'Udinese che ama le ripartenze diventa difficile trovargli un posto.

S.V. BUBNJIC, PONTISSO, MALLE Nemmeno un minuto per loro. L'unico che potrebbe avere qualche possibilità è il mediano friulano. Quanto al mancino del Mali viene da chiedersi che senso abbia occupare un posto di extracomunitario a un giocatore per la Primavera.

GIGI DELNERI

Sbagliato insistere sulla difesa a quattro

5,5 DELNERI Gigi da Aquileia dopo la positiva stagione 2016-2017 non è riuscito a ripetersi nel primo quadrimestre del torneo in corso. A inizio stagione ha sicuramente pagato l'incompletezza della rosa: Thereau voleva fare le valigie e lui aspettava una prima punta di ruolo, Barak ha cominciato la preparazione in ritardo e Larsen è arrivato all'ultimo giorno di mercato. Queste sono le giustificazioni, alle quali però bisogna aggiungere alcuni errori: innanzitutto la decisione di insistere sulla difesa a quattro che impediva poi di costruire un centrocampo che esaltasse le caratteristiche delle mezzali d'assalto, ma anche la posizione di De Paul e Lasagna, piazzati larghi sulle due corsie.

L'argentino aveva fatto discretamente bene in quel ruolo la scorsa stagione, ma al centro può incidere di più. Lasagna, tenuto troppo lontano dalla porta, non poteva essere decisivo in fase di finalizzazione. La migliore Udinese di Delneri (nella foto) si è vista nel secondo tempo della gara con l'Atalanta e nel primo di quella con la Juve. Però quei quattro gol subiti in superiorità numerica erano stati un segnale più che preoccupante. Troppi i gol presi dalla sua Udinese anche su palla inattiva. (m.m.)

MASSIMO ODDO

La sua rivoluzione oltre ogni aspettativa

7,5 ODDO Non abbiamo optato per l'otto perchè l'arco di tempo per giudicarlo è troppo limitato, ma siamo pronti a ridargli quel mezzo punto nel secondo quadrimestre. Il nuovo tecnico bianconero, comunque, in un mese e mezzo è andato oltre ogni rosea aspettativa, rivoltando come un calzino l'Udinese. Ha optato per la difesa a tre e questo particolare tattico ha avuto il potere di rendere più solida la fase di non possesso (quattro gol subiti nelle sette gare della sua gestione in campionato) e di togliere le briglie ai vari Barak e Jankto. Il giocatore che più di tutti è stato rivitalizzato dal suo approdo sulla panchina bianconera è stato Lasagna che si è esaltato sia come seconda punta a fianco di Maxi

Lopez sia da prima quando ha fatto coppia con De Paul. Il difficile per il tecnico pescarese arriva adesso: tutti attenderanno al varco la sua Udinese e i tifosi cominceranno a chiedergli l'Europa, obiettivo forse eccessivo per la rosa che Pozzo gli ha messo a disposizione. Oddo (nella foto), poi, ha dimostrato di avere in pugno il gruppo ruotando i giocatori in base alle risposte avute negli allenamenti ma anche tenendo conto delle caratteristiche degli avversari. (m.m.)

Burrai suona la carica: «Subito il riscatto»

Il regista-leader del Pordenone: «Anno indimenticabile il 2017, ma ora pensiamo a vincere le due gare in casa di gennaio»

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Burrai affrontato da Dessena nella sfida di Tim Cup col Cagliari: per lui, sardo Doc, «una delle emozioni più grandi»

Nella gara col Bassano, in programma a fine mese, festeggerà cinquanta presenze in campionato con la maglia del Pordenone. Della squadra è una colonna, forse il giocatore più importante assieme a Stefani, tanto che parla da leader. «Gennaio è un mese importante per noi: dobbiamo subito riscattarci». Parole di Salvatore Burrai. Il regista sardo, classe 1987, non vede l'ora di tornare in campo e cancellare l'ultima, brutta, parte d'anno del Pordenone. Se si esclude la magica avventura in Tim Cup, lo score fa segnare una sola vittoria (col Vicenza) nelle ultime dieci partite: decisamente troppo poco per una squadra che ambisce a recitare da protagonista.

Ritrovo. La formazione allenata da Leonardo Colucci si è ritrovata ieri per la ripresa dei lavori. Vacanze finite, dunque, anche per Burrai, che ha approfittato della sosta per un viaggio a Dubai. «Il periodo di pausa ci è servito per staccare la spina – ha detto il centrocampista –. Avevamo bisogno di ricaricarci a livello fisico e mentale. Adesso siamo pronti per rimetterci al lavoro. Il 2017 è stato un anno contraddistinto da emozioni indelebili, che però non dobbiamo considerare punto d'arrivo». Il riferimento va alle partite col Parma – semifinale playoff del giugno scorso – e con l'Inter (ottavi di finale di Tim Cup). «Sono stati gli incontri più prestigiosi e purtroppo terminati con sconfitte ai rigori – ha affermato –. Epiloghi beffardi. Nel 2018 vogliamo rifarci: perché se da un lato siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto, dall'altro puntiamo sempre a fare meglio. Io non mi accontento mai, così come tutto il nostro gruppo: dallo staff alla squadra, finendo col presidente. Adesso dobbiamo guardare avanti».

I primi match. Dopo l'amichevole col Venezia di sabato, il Pordenone inizierà il suo percorso in campionato nel nuovo anno. In programma ci sono due match consecutivi in casa: col Fano sabato 20 gennaio e col Bassano la settimana successiva. «Il nostro obiettivo – ha annunciato Burrai – è riscattare l'ultimo periodo in campionato e risalire la classifica. Avremmo dovuto ottenere qualche punto in più: ora cancelliamo ogni rammarico e guardiamo avanti. Gennaio è un mese cruciale: alleniamoci molto forte e vediamo di sfruttare il doppio turno casalingo. Dopo, complice anche il recupero di Bolzano con l'Alto Adige (in programma il 14 febbraio, *ndr*), sarà un tour de force in cui dovremo essere protagonisti». Sarà meglio dunque cominciare il secondo mese dell'anno dopo aver vinto due partite e con una classifica migliore di quella attuale. «Giochiamo due partite di fila in casa e questo è un fattore positivo – ha continuato Burrai –. Il Bottecchia dovrà essere la base del nostro rilancio, grazie alla spinta dei tifosi, che anche nelle difficoltà non ci hanno mai fatto mancare il sostegno. Squadra, staff, società e la nostra gente: stando tutti uniti ci toglieremo ancora grandi soddisfazioni».

Ricordi. Il 2017 ha visto Burrai assoluto protagonista tra gol e gli innumerevoli assist su calci piazzati. Lui, sardo doc, ha scelto un momento come cartolina del suo anno appena trascorso: "Resterà uno spazio speciale per la vittoria di Cagliari – ha detto –. Una delle emozioni, non solo sportiva, più grandi della mia vita».

L'AMICHEVOLE

Sabato arriva il Venezia di Inzaghi

È attiva da oggi la prevendita dei biglietti per l'amichevole Pordenone-Venezia, in calendario sabato 13 gennaio allo stadio Bottecchia di Pordenone alle 14.30. I prezzi, per il test con la squadra di serie B guidata da Pippo Inzaghi vanno dai 7 euro della tribuna centrale ai 5 della gradinata. Per gli under 16 tutti i settori a un euro. Rivendite autorizzate: bar Libertà e Caffè Nogaredo, ticketland1000.com.

LA RIPARTENZA

Obiettivo avvicinare la vetta e non sciupare il super-avvio

PORDENONE

Il Pordenone da oggi comincia a fare sul serio. Dopo la seduta pomeridiana di ieri, che ha segnato l'inizio dei lavori per il 2018, la squadra di Leonardo Colucci ha in programma due allenamenti: al mattino alle 10.30 e al pomeriggio alle 14.30. Un "doppio" che sarà ripetuto agli stessi orari mercoledì e che si troverà in mezzo alle due sedute pomeridiane di martedì e giovedì (14.30). Venerdì si chiude la settimana con un allenamento alle 10.30, ultimo atto prima dell'amichevole col Venezia.

In questa prima parte di 2018 il Pordenone – calciatori e tecnico – si gioca una parte della loro credibilità. Ci sono quindici gare da qui alla fine del campionato, il secondo posto non è irraggiungibile (otto lunghezze) ma è ovvio che la formazione neroverde debba cambiare ritmo e inaugurare il nuovo anno con almeno due risultati positivi: con Fano e Bassano serve vincere o perlomeno conquistare quattro punti. Nessuno in società pensa all'ipotesi di non ottenere almeno un successo, cosa che, nel caso in cui si verificasse, farebbe senz'altro scattare provvedimenti drastici.

Certamente nel 2018 il Pordenone deve ritrovare la vittoria, in casa (manca dal 26 novembre) e in particolare in trasferta. Il rendimento esterno del gruppo di Colucci è assolutamente negativo. Dopo aver vinto con Santarcangelo e Fano a inizio campionato non è più arrivato un successo lontano dal Bottecchia: i tre punti mancano così dal 10 settembre scorso, un'astinenza ingiustificabile per una squadra che punta in alto e per una società che ha speso molto per poter lottare per il vertice. Va anche ritrovata la pericolosità negli ultimi 16 metri (tre soli rigori conquistati) e una maggiore compattezza: è da sette incontri che il Pordenone subisce almeno un gol. Il match con la Fermana dello scorso fine ottobre è stato l'ultimo in cui ha chiuso imbattuto Perilli, che ieri ha compiuto gli anni (23) assieme all'altro portiere Zommers (21). *(a.ber.)*

Una vittoria nelle ultime 10 partite: mister Colucci deve ritrovare il successo

Si attende Scarsella, riapertura per Maracchi

Mercato, è vicino il centrocampista della Cremonese. Sempre che il Trapani non ceda il triestino

Potrebbe riaprirsi col Trapani la trattativa per Maracchi (LaPresse, a destra)

PORDENONE

Sarebbe atteso per oggi l'incontro tra Fabio Scarsella e la Cremonese. Sul tavolo dei dirigenti grigiorossi ci sarebbe la richiesta da parte del centrocampista classe 1989 di lasciare il club e la conseguente buonuscita: filtra ottimismo da parte dell'entourage neroverde, che a quanto pare avrebbe già l'accordo col giocatore, pronto così a vestire a breve la nuova maglia e a rinforzare la linea mediana di Colucci. Scarsella ha ancora un anno e mezzo di contratto con la Cremonese (scadenza giugno 2019), ma non rientra più nei piani tecnici (due presenze sinora, entrambe a gara in corso): è chiaro che le parti cercheranno di trovare una soluzione che va bene a entrambe, ma il mercato insegna che non bisogna sottovalutare nessuno scenario.

Il Pordenone intanto torna a pensare a Federico Maracchi ('88): dopo il rifiuto dell'offerta da parte del Trapani, la pista pareva abbandonata, ma sembra che il club siciliano nelle ultime ore abbia riaperto una "finestra" per i ramarri: se la società decidesse di privarsi del giocatore, il Pordenone si farebbe trovare pronto. La mezzala triestina sarebbe una prima scelta, oltre che un "cavallo di ritorno".

Per quanto riguarda le altre entrate, il dirigente Matteo Lovisa smentisce l'interesse per Francesco Corapi ('85) del Parma («ottimo giocatore, ma non è ciò che cerchiamo») e al contempo si raffredda la pista che conduce a Leonardo Candellone ('97), jolly d'attacco ex Gubbio, ora in forza alla Ternana: il portacolori umbro sembra diretto all'Alto Adige di mister Paolo Zanetti. Capitolo reparto offensivo: il Pordenone cerca sempre due mezze punte ma prima deve effettuare un paio di movimenti in uscita. Per l'addio di Riccardo Martignago ('91) manca poco. L'esterno di Montebelluna starebbe per scegliere il Mestre, nonostante rispetto al Siracusa offra un contratto di sei mesi con opzione per il prossimo campionato (i siciliani proponevano un anno e mezzo di vincolo): evidentemente Martignago predilige il progetto tecnico veneto e la vicinanza a casa. Per Simone Raffini ('96) è lotta a due tra Pontedera e Prato, mentre su Miguel Angel Sainz-Maza ('93) si è aggiunto pure il Livorno alla lista dei pretendenti. Infine Eros Pellegrini, terzino classe 1990, sembra diretto al Fano: la volontà di concludere ci sarebbe da ambo le parti. *(a.ber.)*

Nemmeno l'Arzignano spaventa il Cjarlins

Ha proprio cambiato determinazione e volto la squadra di Carlino
Grande prova di carattere: recuperato lo svantaggio. Super Calligaro

LO SPOGLIATOIO

Luca Lugnan: «i miei ragazzi hanno lottato con tanto cuore»

È consapevole del grande valore del punto strappato alla capolista, l'allenatore del Cjarlins/Muzane Luca Lugnan. «Abbiamo affrontato - sottolinea - un avversario organizzato che punta a vincere il campionato, con singoli di qualità davvero notevoli per la serie D. Andavano affrontati sul piano del ritmo, dell'intensità e dell'aggressività, e i ragazzi hanno risposto alla grande. Non era facile reagire dopo il gollonzo subito, ma abbiamo messo in campo il cuore trovando un pareggio che ritengo meritato per la battaglia sostenuta da miei uomini, che mi sento di accomunare in un grande plauso». Mastica invece amaro il tecnico dell'Arzignano, l'ex centrocampista del Verona Vincenzo Italiano. «Abbiamo tenuto in mano il pallino per 97' - sospira - e siamo stati puniti dall'unico tiro nello specchio della porta concesso agli avversari. Non ho però nulla da rimproverare i miei ragazzi, che hanno fornito una buona prestazione dando continuità al nostro buon momento». (c.r.)

Il mister Luca Lugnan

di Claudio Rinaldi
CARLINO

Ha proprio cambiato volto, questo Cjarlins/Muzane. Nemmeno l'Arzignano, la miglior squadra vista finora al "Della Ricca", è riuscito ad avere la meglio sui boys di patron Zanutta, capaci di scaraventare giù dal trono della classifica i vicentini visti i contemporanei successi di Virtus Verona e Campodarsego. Grande prova di carattere dei padroni di casa, capaci di riacciuffare il pari dopo essere passati in svantaggio contro un avversario molto ben organizzato sul piano del gioco.

Il Cjarlins ha schierato fin dall'avvio Bussi, arrivato in settimana dal Mestre, affiancandolo a Smirnik nella coppia di attaccanti alle spalle del riferimento avanzato Amodio. Subito il prospetto triestino si è messo in mostra con un paio di iniziative sulla sinistra, sugli sviluppi delle quali Leonarduzzi ha avuto concluso due volte in libertà da una ventina di metri senza però inquadrare la porta. L'Arzignano non invece ha impiegato dall'inizio il centrocampista Casagrande, l'esterno Valenti, e l'attaccante Nobile, a loro volta appena ingaggiati, preferendo affidarsi agli uomini che ben conoscevano gli schemi di mister Italiano. Risultati fin da subito efficaci per comandare il gioco grazie alla regia di Maldonado (in procinto di trasferirsi al Vicenza in serie C), alla fisicità della prima punta Odogwu, e alla velocità degli esterni Ilari e Raimondi ai quali si sovrapponevano con efficacia Romio e Scandilori. Gioco bello da vedere, quello della capolista, senza però non grossa pericolosità grazie all'attenzione prestata del reparto arretrato friulano, che ha corso l'unico vero rischio alla mezz'ora. Splendido il servizio di Maldonado a premiare l'inserimento in area di Forte, il cui diagonale è stato respinto dai piedone di Calligaro. La ripresa è iniziata sulla stessa falsariga, e al 9' gli ospiti hanno trovato il vantaggio. Sugli sviluppi di un angolo il pallone è arrivato sui piedi di Bigolin, la cui conclusione è finita su palo trovando però la gamba dello sfortunato Calligaro a imprimerle la direzione vincente. Brutta botta per il Cjarlins/Muzane, che 10' dopo ha però capitalizzato l'unica vera opportunità creata. Sul rilancio della difesa allungato dalla cabeza di Migliorini, Amodeo ha protetto bene la palla sull'attacco di Bigolin prima si scaricare un terrificante destro all'incrocio del primo palo mal protetto da Dani. Da quel momento l'Arzignano ha preso a bombardare Calligaro, ma dopo il gol annullato a Forte per un contestato fuorigioco le conclusioni di Maldonado, Odogwu e Valenti sono solo servite ad esaltare le capacità del portiere di casa.

Nemmeno l'Arzignano è riuscito ad avere la meglio sui boys di patron Zanutta

CJARLINS MUZANE	**1**
ARZIGNANO	**1**

CJARLINS MUZANE
Calligaro 7.5; Zuliani 6.5, Dukic 7, Guzzo 7, Geromin 6 (48' st Parpinel sv); Dussi 6 (20' st Piccolotto 6), Leonarduzzi 6.5, Migliorini 7.5; Smrtnik 5.5 (20' st Di Dionisio 5.5), Bussi 6.5 (26' st Moras 6); Amodeo 6.5 (44' st Ferretti sv). **All. Lugnan.**

ARZIGNANO
Dani 5.5; Romio 6.5 (31' st Toso sv), Antinori 6, Bigolin 7, Scandilori (6.5 (24' st Vanzan 6); Hoxha 6.5 (49' st Fracaro sv), Maldonado 8, Forte 7; Ilari 6.5 (10' st Nobile 5.5), Odogwu 7, Raimondi 7 (42' st Valenti sv). **All. Italiano.**

Arbitro Foresta di Nola 5.
Marcatori Nella ripresa al 9' Calligaro (autorete), al 19' Amodeo.
Note Angoli 8-3 per l'Arzignano. Recuperi 1' e 6'. Ammoniti Geromin, Amodeo, Smrtnik, Bussi e Maldonado. Giornata uggiosa, terreno in buone condizioni. Spettatori circa 500.

Tamai raggiunto e ancora senza vittoria in casa

Finisce 1-1 col Legnago e il tecnico Bisioli contesta il rigore del pareggio: «Faloppa ha toccato la palla»

TAMAI	**1**
LEGNAGO	**1**

TAMAI **4-3-1-2**
Zonta 6; Cramaro 6, Faloppa 6, Colombera 6.5, De Biasi 5.5 (1' st Russian 6); Poletto 5.5 (st 37' Montagner ng), Furlan 6 (14' st Bezzo 5.5), Pignat 6; Giglio 5.5; Sellan 7, Maccan 7. **All. Bisioli.**

LEGNAGO **4-3-2-1**
Cairola 6; Dabo 6, Parrino 6, Rizzo 6, Pasquino 6; Gulinatti 5.5 (22' st Kouame 6), Marin 6.5, Torri 6 (30' st Maiese ng); Marchetti 6 (16' st Peinado 6), Bodini 6.5 (34' st Zanetti 6); Vita 6 (48' st Matei ng). **All. Spinale.**

Arbitro Frosi di Treviglio, 5. Assistenti: Gatti di Gallarate e Marchese di Lodi.
Marcatori Al 6' Maccan, al 42' su rigore Bodini.
Note Ammoniti Cramaro, Rizzo, Giglio, Maccan, Parrino. Angoli: 6-6. Recupero tempo: pt 1', st 4'. Spettatori 450.

di Alberto Bertolotto
BRUGNERA

Vinicio Bisioli a fine gara si lamenta con l'arbitro: «Il rigore non c'era», afferma piuttosto stizzito il tecnico delle "furie rosse" riguardo al penalty fischiato a favore degli avversari e valso il pareggio.

Difficile stabilire dalla tribuna se avesse ragione il direttore di gara oppure il trainer, ma, anche ammesso che di errore si sia trattato, rimane un dato eloquente e preoccupante: il Tamai non sa più vincere in casa. Nella prima giornata di ritorno del girone C di serie D le furie rosse pareggiano col Legnago e, oltre a portare a sei la striscia di incontri senza successi di fronte al proprio pubblico, vedono ridursi a una sola lunghezza il vantaggio sulla zona playout, visto il successo della Clodiense con l'Este.

Anche ieri, contro la diretta rivale Legnago rinforzatosi dopo il mercato di dicembre, il Tamai va in vantaggio e viene raggiunto. Già al 6' del primo tempo i mobilieri passano. Corner dalla destra di Furlan, Sellan lascia scorrere la sfera all'altezza del primo palo: bomber Denis Maccan stoppa la palla di sinistro, calcia di destro e timbra l'1-0 da par suo.

È l'undicesimo gol stagionale per il centravanti che contribuì a portare il Pordenone nei professionisti. Il Tamai nella prima mezzora fa la partita, nonostante le assenze di Kryeziu e di Alcantara: sembra funzionare la scelta di affiancare a Maccan Sellan, molto pimpante. A metà frazione il tiro di quest'ultimo finisce di poco a lato. Il Legnago c'è, però, e dopo essere andato vicino all'1-1 in due circostanze trova il pari su rigore a 3' dalla fine del primo tempo. Bodini entra in area, «Faloppa tocca prima la palla e poi, eventualmente, l'uomo" – è la versione di Bisioli. L'arbitro vede l'esatto contrario e concede il penalty. Sul dischetto va lo stesso Bodini, che trasforma e regala il pareggio alla sua squadra.

Nella ripresa, come spesso accade, il Tamai cala, pur facendosi vivo più volte dalle parti di Cairola. Il Legnago ha il controllo del match nella prima parte di tempo ma alla fine finisce per accontentarsi di un pareggio nonostante Spinale inserisca l'illustre ex Zanetti per cercare di aumentare la pericolosità offensiva.

Finisce 1-1, le furie rosse stoppano la striscia di cinque ko di fila in casa, ma la vittoria manca da troppo tempo in via Giovanni XXIII (per la precisione dal 15 ottobre scorso).

Undicesimo gol per Denis Maccan

SERIE D

RISULTATO

ABANO - LIVENTINA	2 - 0
ADRIESE - UNION FELTRE	1 - 2
AMBROSIANA - CAMPODARSEGO	0 - 3
MONTEBELLUNA - CALVI NOALE	0 - 0
CJARLINS MUZANE - ARZICHIAMPO	1 - 1
CLODIENSE - ESTE	2 - 1
BELLUNO - DELTA ROVIGO	1 - 2
TAMAI - LEGNAGO	1 - 1
VECOMP VR - MANTOVA	3 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VECOMP VR	40	18	12	4	2	37	21
CAMPODARSEGO	39	18	12	3	3	41	24
ARZICHIAMPO	38	18	11	5	2	37	17
MANTOVA	30	18	9	3	6	33	25
ESTE	30	18	9	3	6	27	19
BELLUNO	27	18	8	3	7	37	30
UNION FELTRE	26	18	7	5	6	28	27
ADRIESE	25	18	7	4	7	24	17
DELTA ROVIGO	24	18	7	3	8	27	29
AMBROSIANA	22	18	6	4	8	29	33
CJARLINS MUZANE	21	18	4	9	5	23	22
TAMAI	21	18	5	6	7	30	32
LEGNAGO	20	18	5	5	8	24	29
CLODIENSE	20	18	4	8	6	26	36
MONTEBELLUNA	18	18	4	6	8	19	26
LIVENTINA	15	18	3	6	9	21	34
CALVI NOALE	14	18	3	5	10	14	35
ABANO	13	18	3	4	11	18	39

PROSSIMO TURNO

ARZICHIAMPO-AMBROSIANA ■ CALVI NOALE-VECOMP VR ■ CAMPODARSEGO-CLODIENSE ■ DELTA ROVIGO-ABANO ■ ESTE-ADRIESE ■ LEGNAGO-BELLUNO ■ LIVENTINA-MONTEBELLUNA ■ MANTOVA-CJARLINS MUZANE ■ UNION FELTRE-TAMAI ■

La Clelland in azione. Con i suoi gol è in testa alla classifica marcatrici

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco medita, il Pordenone cade

di Simonetta D'Este

È ancora tempo di vacanza in casa Tavagnacco, perché il campionato di serie A riprenderà sabato 13, mentre sono già scese in campo le ragazze del Pordenone in serie B. Una giornata purtroppo non positiva per le ramarre che hanno perso 3-2 a casa della Saponeria Pescara. La sosta di Natale per il Tavagnacco è stata occasione per un primo bilancio da parte del tecnico gialloblu, Amedeo Cassia. «Non mi aspettavo di trovarmi in questa posizione di classifica all'inizio dell'anno – spiega l'allenatore -, anche perché per noi, come ho sempre detto, la priorità è la salvezza. Ci mancano pochi punti, ma dobbiamo stare attenti perché la rosa è contata e molte squadre si sono rinforzate. Il girone di ritorno sarà più difficile, ma noi ci crediamo». E a proposito di rosa, non per la ripresa a Bari, ma per la gara interna contro la Juve, Cassia potrà contare sul rientro in squadra di Filippozzi per la difesa e di Cotrer. Ma il terzo posto porta a guardare più in alto rispetto alla quota salvezza, anche se il tecnico del Tavagnacco non si lascia trasportare: «Giustamente guardiamo avanti per tenere vivo il torneo e per far parlare di noi il più possibile, anche perché siamo una realtà dilettantistica, rispetto a quelle di Juve, Fiorentina e Brescia, che possono contare su altri budget e strutture. Tre punti a Bari significherebbero già salvezza e la possibilità di avere la testa libera per pensare ad altri traguardi».

Chi ha perso terreno, invece, è il Pordenone, che ieri si era illuso andando in vantaggio con Padovan, ma che poi ha ceduto ai tre gol della Saponeria. Le ramarre sono ferme a 25 punti, a 7 lunghezze dalla terza, la Permac Vittorio Veneto.

A **Gemona** grazie a **Federcalcio regionale**, **Banca di Cividale** e **Zanutta** la premiazione dei **Nostri 11** del **Messaggero Veneto**

orgogliosi di voi

Ecco l'Eccellenza del Friuli

Mister Fabio Pittilino è raggiante: «Oggi si chiude un anno straordinario»

di Simone Fornasiere

È mancato solo il "red carpet" su cui sfilare ma, per il resto, non è mancato proprio nulla alla sfilata di Gemona, svoltasi in un palazzo Boton gremito come mai, che ha messo in mostra e premiato "I Nostri 11" dell'Eccellenza 2016-2017. Cui hanno partecipato i selezionati dello stellare 3-4-3 relativo alla scorsa stagione. Tra di loro, seduto in prima fila nelle vesti di miglior dirigente, Vincenzo Zanutta premiato, in una delle novità portate, quale miglior manager. Zanutta che, nonostante nel pomeriggio giocasse il suo Cjarlins/Muzane, è voluto restare sino alla fine godendosi la festa. «Non devo certo scendere in campo io – le sue parole – per cui voglio godermi questa festa sino all'ultimo correndo il rischio di arrivare al campo a ridosso del fischio di inizio. Sono fiero di questo riconoscimento che dedico e voglio condividere con tutti i miei collaboratori. Quando siamo partiti, come cantava Gino Paoli, eravamo "quattro amici al bar": ci siamo posti l'obiettivo di crescere e ci siamo riusciti». Al suo fianco, scelto come allenatore della formazione ideale, mister Fabio Pittilino che ha potuto ritirare l'ennesimo riconoscimento stagionale nella sua Gemona. «Oggi si chiude un anno straordinario, un ciclo che è stato bellissimo e ricco di grandi soddisfazioni. Ritirarlo nella ormai mia Gemona è motivo di orgoglio, un pezzo di mio cuore sportivo rimarrà per sempre qui». Commossi, emozionati e appassionati hanno preso posto nel parterre d'onore i calciatori premiati che, terminata la cerimonia, hanno voluto esprimere la propria emozione. A partire dal veterano Alessandro Moras in grado di regalarsi, a fine carriera vista la scelta di chiudere la carriera giocata, il riconoscimento. «Ho chiuso alla grande, con una soddisfazione che non mi ero preso nemmeno quando, vent'anni fa, avevo segnato 20 reti in Eccellenza. Chiudere così ha un sapore particolare». Passando da Alberto Favero che arricchisce così il suo ricco palmares. «Una gioia personale e di gruppo. Dedico questo premio ai miei compagni del Tricesimo. Questi riconoscimenti aiutano a continuare e fanno riflettere sul fatto che, nonostante l'età, ci sia voglia di continuare». Età che giova in favore di Luca Vettoretto, uno dei due giovani selezionati, il quale vede la convocazione tra le star del "Messaggero Veneto" quale punto di partenza. «Essere qui insieme a tanti santoni è bellissimo ed emozionante. Confrontarmi con tanti veterani dell'Eccellenza mi mette i brividi, difficile trovare altre parole". Tra i premiati anche chi, nonostante la provenienza dal vicino Veneto, non è voluto mancare. È il caso di Alessandro Cusin in grado di trascinare il Lignano alla salvezza. «Calcisticamente mi sento friulano a tutti gli effetti. Lignanese nella fattispecie, sebbene la manifestazione di oggi vada a rendere omaggio a un'intera regione. Condivido il premio con tutta la squadra, senza di loro non sarei qui». Il primo premiato, in ordine di ruolo, ma l'ultimo a lasciare la sala: Andrea Menegon trascinatore della Manzanese condotta alla salvezza a suon di parate. «E' la parata più bella della stagione e per questo deve ringraziare Mauro Cossettini e Glauco Fabbro che hanno avuto la pazienza e la fiducia nei miei confronti dopo l'incerto avvio. L'emozione vissuta ripaga di tutti gli sforzi fatti». Al suo fianco, come in un dei

Il sindaco dello sport, Paolo Urbani. È lui il primo vincitore del premio del Mv

IL PRIMO CITTADINO DELLO SPORT

Urbani saluta portandosi a casa il primo premio

"Sportland", la Gsa, decine di iniziative: il sindaco dimissionario è una scelta obbligata

GEMONA

"Sindaco dello sport": ecco la novità per i Nostri 11 del Messaggero Veneto. Dopo oltre un quarto di secolo di storia il riconoscimento si allarga e conta, da questa edizione, su due nuovi riconoscimenti: il dirigente dell'anno del campionato di Eccellenza, la crema del nostro calcio dilettantistico, così da premiare chi lavora dietro le quinte per fare le squadre, e il sindaco dello sport. Sì, perché ieri è toccato al primo cittadino di Gemona nell'ultimo giorno di suo mandato, prima di tentare la nuova avventura come candidato alle regionali, ma dalla prossima edizione toccherà ad altri primi cittadini ricevere il premio. Quali? Semplicemente quelli che se lo meriteranno. Diciamo che sarà un modo per stimolare le amministrazioni locali ad avere un occhio di riguardo per lo sport, fondamentale nella società civile sia come perfetto stimolo all'aggregazione, sia come mezzo ideale per uno stile di vita sano da parte dei cittadini. Come, peraltro, è stato ricordato anche ieri a Gemona dal presidente della Figc del Fvg, Ermes Canciani e dal presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin.

Ecco, la scelta di Urbani, quasi obbligata, va proprio in questa direzione.

È stato lui, quasi otto anni fa a lanciare, assieme al manager Enzo Cainero il progetto "Gemona città dello sport e del benstare", poi divenuto "Sportland", una "rete" di comuni (quasi venti) uniti proprio in nome dello sport. Ecco allora arrivare ad allenarsi a Gemona campioni d'eccezione come Oscar Pistorius, simbolo mondiale degli atleti disabili, anche se poi caduto in disgrazia per le note e tragiche vicende, o Wayde Van Niekerk, ora autentico faro dell'atletica mondiale. Loro, ma anche molti altri atleti. Per parlare poi della decine di manifestazioni di alto livello organizzate a Gemona e dintorni (parapendio, triathlon e altro).

E la rinascita del basket udinese? Passa anche per Gemona, non a caso sede degli ultimi ritiri pre-campionato della Gsa Udine. Insomma, il sindaco dello sport 2017 per il Messaggero Veneto non poteva non essere Urbani. A chi toccherà nella prossima edizione? *(a.s.)*

I premiati dei Nostri 11 del Mv per l'Eccellenza, sopra l'abbraccio tra Vittore e il miglior tecnico Pittilino (Foto Petrussi)

tanti derby giocati, Andrea Cussigh della Virtus Corno. «Un anno fa, dopo il girone di andata, tutto sembrava perso. Nel girone di ritorno la cavalcata decisiva con i 40 punti ottenuti. Essere qui oggi sembrava un'utopia, invece mi gongolo il trofeo». Profeta in casa, infine, Alberto Persello pilastro di quella Gemonese padrona di casa e reduce da un'annata straordinaria. «Ritirarlo in casa non ha prezzo, ma eventi del genere ripagano delle tante serate trascorse al freddo per allenarsi». Premiato, ma non presente per l'influenza che l'ha colpito, anche Daniele De Prato scelto quale miglior arbitro. Premio ritirato dal presidente regionale Andrea Merlino che, nell'occasione, ha svelato la terna scelta per dirigere la finale di coppa Italia di Eccellenza. Fischierà Santarossa di Pordenone, coadiuvato da Ret e Minutello.

SECONDO ROUND » LA NOVITÁ

Le star di Promozione e Prima categoria sfidano il Cjarlins

Dopo le due edizioni allo stadio Friuli un tuffo in provincia
Si gioca il 18 gennaio alle 16 nel rinnovato stadio di Carlino

di Claudio Rinaldi
UDINE

Mandata in archivio la premiazione dei "Nostri 11" di Eccellenza per la stagione 2016/17, i riflettori si accendono ora sui colleghi di Promozione e Prima categoria selezionati dagli inviati del Messaggero Veneto.

I loro nomi saranno svelati nei prossimi giorni, e sono giocatori che pur appartenendo a categorie inferiori nella gerarchia regionale condividono con gli appartenenti all'èlite la stessa passione, lo stesso impegno e le stesse fatiche per poter festeggiare a fine stagione gli obiettivi raggiunti delle loro squadre. La consegna dei premi avverrà giovedì 18 gennaio allo stadio "Della Ricca" di Carlino, nel corso di un pomeriggio che avrà il suo momento più alto nel confronto che vedrà opposti i "Nostri 11" di Promozione e Prima categoria al Cjarlins/Muzane.

Squadra che nella passata stagione ha spiccato il volo verso il palcoscenico della serie D dopo aver dominato il massimo campionato dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Un confronto che potrà quindi servire da stimolo ai selezionati per arrivare a emulare le gesta dei giocatori che rappresentano lo spirito di una squadra e una società che pur avendo raggiunto il professionismo ricordano ancora bene da dove sono partiti. Non più tardi dell'estate 2003 il Cjarlins/Muzane iniziò infatti la sua storia calcistica riunendo, grazie all'impegno di un gruppo di appassionati guidati allora come ora da Vincenzo Zanutta, le forze delle realtà calcistiche di Carlino e Muzzana del Turgnano che da sole non erano più in grado di proseguire il loro cammino. Fu quello il punto di partenza di un percorso che, compiuto muovendo sempre passi proporzionati alla lunghezza della gamba sia a livello economico che organizzativo, ha pian piano scalato i vari livelli (due stagioni Terza, Seconda e Prima categoria, tre in Promozione e 5 in Eccellenza), fino ad approdare in serie D.

Il presidente del Cjarlins Vincenzo Zanutta è il dirigente dell'anno

Lo stadio del Cjarlins/Muzane

» La rappresentativa del nostro giornale a casa di una compagine dei dilettanti che ce l'ha fatta a diventare grande

» Al termine del match amichevole la consegna dei tradizionali riconoscimenti ai nostri top 22

Storia, quella del Cjarlins/Muzane, che fa comprendere come quello dei dilettanti possa essere un trampolino di lancio per le fortune calcistiche anche di questi tempi, soprattutto se vanno di pari passo con altri tipi di evoluzioni. L'impianto sportivo in cui si esibiranno i "Nostri 11" del Messaggero Veneto è infatti il primo in regione in cui si è scelto di abbattere le barriere di separazione tra pubblico e il terreno di gioco, permettendo ai sostenitori del Cjarlins di ammirare nel migliore dei modi le gesta dei propri beniamini.

Scelta operata dal lungimirante patron Vincenzo Zanutta, che con il suo gruppo imprenditoriale è sponsor dell'iniziativa organizzata dal nostro quotidiano insieme alla Banca Popolare di Cividale, che consentirà la predisposizione del materiale sportivo che rimarrà poi ai giocatori a ricordo di una delle più belle giornate della loro carriera.

LA STORIA DEL RICONOSCIMENTO

Dal castello di Udine alle sfide nello stadio dei sogni

Un anno fa per la nostra rappresentativa la memorabile vittoria con l'Udinese Primavera

GEMONA

Il mondo del calcio, seguendo il trend di ogni altro tipo di attività nei frenetici anni Duemila, è in continua evoluzione, e così anche le premiazioni dei "Nostri 11" del Messaggero Veneto si adeguano ai tempi. Sembrano trascorsi anni luce quando a ospitare le premiazioni dei migliori dilettanti della stagione precedente era il salone del Parlamento del Castello di Udine, sede che non ha sicuramente perso il suo appeal a differenza della statica cerimonia appesantita dai discorsi di circostanza.

Dalla stagione 2014/15 il palcoscenico si è così spostato allo stadio Friuli, che per due edizioni ha ospitato la premiazioni organizzate dal Messaggero Veneto. Per l'Eccellenza una passerella davanti al pubblico prima di una gara serale dell'Udinese, mentre i "prescelti" di Promozione e Prima categoria hanno vissuto l'emozione di trascorrere una giornata intera immersi nel clima di una gara nel "gioiello" voluto dalla famiglia Pozzo.

Culminata con una partita contro l'Udinese Primavera. La prima volta accade il 22 dicembre 2015, quando la selezione guidata da Pino Cortiula pagò l'emozione di calcare l'erba del "Friuli" finendo per ritrovarsi sotto di 4 reti al 10' della ripresa, prima di iniziare una esaltante rimonta con il sigillo di Grop e alla doppietta di Marzin che fissò il punteggio sul 4-3 con i giovani bianconeri terrorizzati dall'ipotesi di venir agguantati.

Questi i dilettanti protagonisti di quella partita: Bon, Gheller, Bergamo, Chiacig, Pinzin, Antonutti, Volpatti, Marzin, Grop, Pecile, Namio, Tion, Mattiussi, Bregant, Benvegnù, Anzolin, Pasini, Marchetti, Stera, Garlatti, Kakuli e Reniero. Ma quello fu solo l'assaggio di quello che sarebbe stato il trionfo di 12 mesi dopo.

La data del 20 dicembre 2016 rimarrà infatti incisa a caratteri cubitali nella storia sportiva del nostro quotidiano, perché i "Nostri 11" di Promozione e Prima categoria selezioni dagli inviati sui campi di tutta la regione, guidati dal vulcanico mister Giulio Cesare Franco Martin, riuscirono ad imporsi sotto l'arco del "Friuli" all'Udinese Primavera per 2-1 grazie a una rete per tempo firmate da Cusin del Lignano e Rebbelato del Camino.

La gioia dei Nostri 11 del Messaggero nel dicembre 2017 per un gol al Friuli

Questi gli eroi di quella storica partita: Nicodemo, Bucciol, Ciriaco, Racca, Pavan, Anese, Dal Cin, Salgher, Basso, Cusin, Violo, Topazzini, Ferrante, Belgrado, Tonizzo, Miano, Caverzan, Ziraldo, Piasentier, Kurdi, Rebbelato e Biancotto. *(c.r.)*

SABATO LA COPPA ITALIA » LA PRESENTAZIONE

Grinta Torviscosa: «Questa volta la portiamo a casa»

I biancazzurri ci riprovano dopo due tentativi falliti
Midolini: «L'aver eliminato il Chions ci dà la carica giusta»

di Claudio Rinaldi
GEMONA DEL FRIULI

E questa la stagione in cui il Torviscosa sta festeggiando i 75 anni fondazione, avvenuta nel 1942, e davvero non potrebbe esserci modo migliore di onorarla alzando sabato prossimo a Gemona la Coppa Italia di Eccellenza al termine della finale con il San Luigi di Trieste.

Gli scongiuri sono già partiti nel clan torrezuinese, nel quale si mastica ancora amaro al ricordo delle due finali perse nel 2010 per mano del Monfalcone e nel 2012 a opera della Manzanese, e dove confidano di sovvertire l'antico adagio di cui non vogliono nemmeno sentir parlare.

Sodalizio sportivo legato allo stabilimento chimico che originò la nascita della cittadina in piena epoca fascista, visse decenni di splendore negli anni Cinquanta e Sessanta diventando un punto di riferimento per tutto il calcio regionale dapprima con il marchio Saici e poi con quello Snia. Il calcio torrezuiense toccò il suo punto più alto con il sesto posto in serie C nel 1951/52, e nel suo albo d'oro vanta il successo in 16 campionati dalla Seconda categoria all'Eccellenza. Il disimpegno economico della Snia Viscosa nei primi anni Settanta portò all'inesorabile declino delle potenzialità sportive, ma nell'ultimo decennio la tendenza si è invertita con l'arrivo della sponsorizzazione Midolini consentendo la risalita in D nel 2010 e la conquista della Coppa Italia di Promozione nel gennaio 2015. Ottenuta proprio a spese del San Luigi (3-2 nella finale di Romans d'Isonzo) bagnando il secondo anno di presidenza dell'imprenditore Sandro Midolini.

Sotto la sua gestione diretta la società e la squadra sono cresciute ancora sotto ogni punto di vista, tanto da raccogliere due secondi posti consecutivi nelle ultime stagioni di Eccellenza venendo però respinti dagli spareggi per la salita in serie D.

«La nostra bacheca – sorride Midolini – è piena di trofei, ma nessuno ha la rilevanza della Coppa Italia di Eccellenza. Speriamo di riuscire a conquistarla, anche per ripagare i tanti sforzi che abbiamo profuso in questi anni».

Midolini ricorda ancora bene la grande delusione per le due finali perse quando era vicepresidente. «Per fortuna non sono scaramantico – continua – ma baso le speranze su dati oggettivi. Dopo il difficile avvio di stagione, che di fatto ha compromesso il nostro campionato, non pensavamo di arrivare così lontano in Coppa, ma l'arrivo di mister Vittore ci ha ridato consapevolezza dei nostri mezzi. Considero la semifinale contro il Chions come una vera e propria finale, e quindi pur non sottovalutandolo, penso che il San Luigi sia alla portata. La convinzione si basa sulla bontà del lavoro che il nostro tecnico sta svolgendo, tradottosi in una lunga serie di risultati positivi che alla lunga ci consentirà di fare bella figura anche in campionato».

E se davvero arriverà anche la vittoria in Coppa, chissà che le iniezioni di entusiasmo e autostima che ne deriveranno non consentano il miracolo anche a maggio.

Botta e risposta tra i due presidenti, ieri alla presentazione della finale che avrà come partner l'associazione Progettoautismo Fvg (Foto Petrussi)

Il San Luigi è pronto: «Che soddisfazione essere giunti qui»

La squadra del presidente Peruzzo è alla prima finale
e per fare la storia punta sul tecnico friulano Sandrin

GEMONA DEL FRIULI

È tempo di riscrivere la propria storia calcistica, per il San Luigi di Trieste. Il sodalizio espressione dell'omonimo quartiere della cittadina giuliana, è approdato per la prima volta alla finale di Coppa Italia, la cui conquista permetterebbe ai biancoverdi di aggiornare l'albo d'oro che ha la sua pagina finora più luminosa nella conquista del titolo italiano juniores nel 2004.

Per capire l'importanza di quel successo basti pensare che le uniche regionali a riuscirci furono la Sacilese nel 2000 e il Tolmezzo nel 2003, e all'epoca premiò il lavoro svolto nella cura del settore giovanile che a tutt'oggi è il fiore all'occhiello del San Luigi. Club fondato nel 1951 per offrire l'opportunità di esercitare la pratica calcistica ai ragazzini del quartiere, sviluppata a tal punto che in questa stagione sono ben 18 (la juniores iscritta al campionato regionale, 2 allievi, 3 giovanissimi, 3 esordienti, 4 pulcini, 3 primi calci e 2 piccoli amici) i team che scendono settimanalmente in campo sotto la supervisione di 30 istruttori tecnici e 35 dirigenti.

Della qualità del lavoro impostato nel vivaio ha tratto giovamento anche la prima squadra, che dalla riforma dei campionati del 1991 non è mai scesa sotto la Promozione, con 16 stagioni in Eccellenza vantando come miglior piazzamento il terzo posto conquistato nel 2011/12. A guidare questo costante progresso di crescita è Ezio Peruzzo, dal 1982 alla presidenza del San Luigi.

«Ho troppa passione per restare lontano da questo mondo – spiega – e raggiungere traguardi come la finale di Coppa Italia mi dà una soddisfazione immensa. Soprattutto perché premia il lavoro svolto con disponibilità finanziarie non certo elevatissime se confrontate con tanti altri club della nostra Eccellenza».

Accanto al lavoro dei tecnici, fondamentale per Peruzzo è anche il ruolo della dirigenza. «Sono dell'avviso – continua – che in una società ognuno debba svolgere il proprio compito, senza interferire in quello degli altri. Non mi piacciono gli allenatori che impongono i loro desiderata alla società, perché sono i dirigenti che sanno fin dove possono arrivare. Altra cosa che mi sta a cuore è la correttezza dei nostri tesserati che girano la regione vestendo la nostra maglia. Chi lo fa rappresenta il San Luigi, e deve comportarsi in modo che la sua immagine non venga macchiata. Se a fine anno non portiamo a casa almeno due o tre coppe disciplina non nascondo di arrabbiarmi di brutto».

Peruzzo è un uomo di larghe vedute, tanto da aver ingaggiato a inizio stagione un tecnico friulano come Luigino Sandrin. «Nel modo globalizzato di oggi – conclude – bisogna andare oltre questi retaggi. Sandrin mi piace dai tempi in cui allenava la Pro Cervignano, e dirò che mi era dispiaciuto quando si accasò al Vesna rifiutando il mio primo corteggiamento. Ora però è con noi, e sono soddisfattissimo del suo lavoro».

Sandrin, tra l'altro, sa già come si vince una Coppa Italia, e chissà che Peruzzo non lo abbia preso proprio per questo. *(c.r.)*

La Coppa Italia fa bella mostra di se nella sala consiliare di Gemona e, sotto, la stretta di mano tra i due allenatori che si sfideranno sabato

IL CONTO ALLA ROVESCIA

La sfida affidata al fischietto di Santarossa

Spettacolo garantito a Gemona. Canciani (Figc): Progettoautismo Fvg al nostro fianco

di Francesco Peressini
GEMONA DEL FRIULI

Torviscosa e San Luigi scaldano i motori in vista della finale di Coppa Italia d'Eccellenza. L'evento, che sarà di scena allo stadio "Simonetti" di Gemona sabato 13 gennaio, è stato presentato ieri presso la sala consiliare "Palazzo Boton" alla presenza del presidente del Coni del Fvg, Giorgio Brandolin, del presidente della Federcalcio regionale, Ermes Canciani, del presidente regionale dell'Aia, Andrea Merlino, del sindaco di Gemona del Friuli, Paolo Urbani, e di una delegazione delle due società partecipanti.

La manifestazione, giunta alla 27ª edizione, avrà quest'anno anche un'importante valenza sociale, con la scelta dell'associazione "Progettoautismo Fvg" come partner ufficiale dell'evento.

Come sottolineato dal presidente Canciani tale scelta si pone all'interno di una costante ricerca di idee innovative, che possano coniugare quelle che sono le attività della federazione ad attività sociali.

Anche Giorgio Brandolin ha rimarcato l'importanza che lo sport riveste come elemento di coesione e di socializzazione, sottolineando che nella nostra regione la volontà della comunità di unirsi in quello che le manifestazioni sportive possono dare risulta ancora più marcata.

In seguito è stata svelata la terna arbitrale dell'incontro: a dirigere la finalissima sarà Davide Santarossa della sezione di Pordenone, coadiuvato dagli assistenti Ret e Munitello e dal quarto uomo Macorin.

Dopo la presentazione delle divise di gara, la parola è andata ai rappresentanti delle due squadre: Pino Vittore, mister del Torviscosa, si augura che la partita possa essere corretta, bella e combattuta, con la speranza di portare a casa un titolo che ai biancazzurri è sfuggito per due volte in finale. La voglia di sfatare il tabù viene espressa anche dal capitano Federico Godeas, che afferma: «In campionato ci è andata male, ma le finali sono una storia a sé. Un giorno un dirigente mi disse che le finali non vanno giocate, ma vinte. Speriamo in questo caso sia così».

Molto entusiasmo anche per il San Luigi, alla prima storica finale in questa categoria.

Foto di gruppo con la coppa: la finale di Gemona promette spettacolo

Mister Luigino Sandrin valuta così le possibilità della sua squadra: «Sono orgoglioso del nostro cammino nella competizione. La finale vedrà contrapposte due ottime squadre e alla fine potrebbe essere decisa da episodi. Speriamo di poter essere noi a festeggiare». Capitan Federico Giovannini, aggiunge: «Sarà una finale particolare, in quanto remake della finale di Promozione di tre anni fa. Speriamo di poterci prendere la rivincita».

LE PAGELLE » GIRONE A

di Simone Fornasiere

9 FLAIBANO Un voto in meno, rispetto alla perfezione, per la sconfitta con cui ha chiuso il girone di andata. Ma quello del Flaibano è stato un campionato, fin qui, di un livello elevatissimo.

8 FIUME VENETO/BANNIA L'unica sfortuna dei neroverdi è stata quella di trovare una squadra che davanti ha corso tantissimo. Girone di andata con pochi rimpianti: con gli attuali 35 punti, sarebbe in testa nell'altro girone.

8,5 SANVITESE Autentica sorpresa l'undici di mister Max Rossi, il quale ha saputo amalgamare al meglio un gruppo composto da tanti giovani. Nello sprint finale la Sanvitese ci sarà.

6 PRAVISDOMINI La media tra una prima parte di stagione eccelsa e una seconda chiusa con tre sconfitte e un pareggio. Complici, però, i troppi infortuni.

7,5 CAMINO Chiusura dell'anno con il botto per una squadra arrivata al giro di boa forte di nove risultati utili consecutivi. Peccato per i troppi pareggi (8) che l'hanno distanziata dalle posizioni di testa. Urge ridurre il margine e provare a giocarsi un posto play-off.

5 CASARSA Troppi i 15 punti di distanza dalla capolista: da una squadra costruita con ambizione era lecito aspettarsi di più. Il mercato di riparazione ha visto il "taglio" di alcuni senatori, vedremo se i tanti giovani rimasti sapranno far ritrovare la retta via.

5,5 PRATA/FALCHI Squadra composta da buone individualità ma che come ogni anno si scioglie lungo il cammino. Andamento altalenante, mai più di due vittorie consecutive.

7 SESTO/BAGNAROLA Ha risposto con 22 punti ottenuti a chi pensava dovesse essere la candidata principale all'ultimo posto. È la vera rivelazione del girone.

5 TORRE La grande delusione. Il secondo posto della scorsa stagione è solo uno sbiadito ricordo per una squadra che ha già perso 7 volte. Partita per confermarsi ha deluso occupando, per una domenica, anche l'ultimo posto in classifica.

6 SPAL La perdita di Marzin, ormai indiscusso leader dell'undici di Cordovado, non ha di certo aiutato a risollevarsi un ambiente che negli ultimi anni ha faticato. La salvezza diretta resta l'obiettivo, la strada intrapresa pare quella giusta.

5 S.A. PORCIA Una sola vittoria casalinga l'emblema di un'andata al di sotto di ogni aspettativa. Il rischio di dover lottare per la salvezza appare reale.

5,5 VIVAI Era chiaro sin dall'inizio, a Rauscedo, che l'obiettivo fosse quello di evitare l'ultimo posto. Per ora, la squadra passata da Chivilò a Pizzolitto, ci sta riuscendo nonostante le 9 sconfitte patite.

5,5 GONARS I tanti infortuni possono essere solo una parziale scusante per un campionato fin qui in salita. Troppi pareggi (7) al cospetto di "poche" sconfitte (6) che fanno del Gonars la squadra in lotta per la salvezza ad aver perso meno. Rosa corta, era necessario intervenire in maniera più decisa sul mercato.

5,5 CORVA La sosta è arrivata nel momento meno propizio, a margine di tre risultati utili consecutivi. Il colpo chiamato Furlanetto, in sede di mercato, è di quelli che può far pensare a un girone di ritorno più positivo.

5 SAN QUIRINO Dopo la sofferta salvezza dello scorso anno a San Quirino sembravano voler spostare l'obiettivo. Cosa che non è avvenuta con una prima parte di stagione con tanti bassi e pochi alti. Il cambio di allenatore darà i frutti sperati?

4,5 SANTAMARIA Non era certo atteso a un campionato di alta classifica, ma una sola vittoria appare bottino troppo magro. Se aggiungiamo la duplice rimonta dal tris di reti con cui si trovava in vantaggio, ecco che è difficile guardare a un futuro roseo.

È senza dubbio la mano del tecnico Roberto Peressoni, il segreto di un Flaibano autore fin qui di un campionato di livello elevatissimo Prenotata la promozione in Eccellenza, la squadra giallonera ora deve soltanto completare l'opera per tornare nell'elite del calcio

Dipenderà anche dal ritrovato talento di Thomas Della Ricca il rilancio del Gonars, dopo una prima parte di stagione difficile

L'esperienza di Mattia Zanin è una garanzia per il Camino che ha chiuso l'andata in crescendo infilando nove risultati utili

Max Rossi è il tecnico della Sanvitese. I biancorossi sono la sorpresa del campionato e promettono di non mollare

Il Flaibano cerca sfidanti

Sorpresa Sanvitese, Sesto/Bagnarola rivelazione, Torre da dimenticare

La Tarcentina deve cambiare passo per evitare di ritrovarsi invischiata nella lotta per la salvezza

GIRONE B

PROMOSSE E BOCCIATE

Pro Gorizia da impazzire Il Tolmezzo zittisce i "gufi"

8,5 PRO GORIZIA Sulla carta sembrava poter essere un gradino sotto al Primorje. E invece la truppa di Coceani si è dimostrata gruppo consolidato capace di conquistare il titolo di inverno, con 8 punti di vantaggio sulle inseguitrici, e finale di coppa.

7,5 PRO CERVIGNANO Squadra andata in crescendo, come dimostrano i 12 risultati utili consecutivi con cui è andata alla pausa. Resta il rimpianto per i 4 pareggi a metà girone che hanno visto aumentare il distacco da un primo posto che sembrava possibile.

8 ISM Gli infortuni di Sucevic e Kalin avrebbero abbattuto chiunque, non l'Ism di un indomito Giuliano Zoratti. Il quale ha saputo fare tesoro della rosa a disposizione esaltando le doti di Sangiovanni, tornato a livelli altissimi.

5 PRIMORJE Sembra quasi paradossale bocciare una neo promossa che è stata in testa dalla terza alla dodicesima giornata. Normale farlo, invece, leggendo i nomi di una rosa costruita per continuare la scalata di categorie che si è sciolta con l'andare delle giornate.

7 JUVENTINA Dopo molti anni la Juventina è partita senza i riflettori puntati. Squadra per la quasi totalità nuova e ringiovanita, il colpo in casa della Pro Gorizia la ciliegina sulla torta di un girone di andata positivo.

8 TOLMEZZO Che piacevole sorpresa i carnici. Etichettati da molti come possibile candidata alla corsa salvezza, i ragazzi di Veritti hanno messo in mostra un calcio piacevole. Non era facile non accusare il colpo della retrocessione, a Tolmezzo ci sono riusciti ripartendo dai giovani.

7 VALNATISONE La mancanza di una punta di ruolo si è sentita per una squadra che dispone, comunque, di un roster di buon livello. Il grande rimpianto, per la truppa di Cencig, da ricercarsi nel fatto non abbia saputo sfruttare il fattore campo: troppo poco le sole due vittorie ottenute.

6,5 ZAULE Qualche passaggio a vuoto, ma sostanzialmente un girone di andata disputato in maniera più che sufficiente.

6,5 COSTALUNGA L'assenza di un bomber e leader come Steiner, utilizzato con il contagocce, non ha pesato su un collettivo ormai collaudato.

7 PRO ROMANS Partita malissimo, con tre sconfitte nelle prime quattro, ha saputo ricomporsi e prendere le misure alla nuova categoria. L'arrivo di giocatori quali Candotti, Verillo e Marangone porterà, di certo, ad alzare l'asticella nel girone di ritorno.

6 TRIESTE Ha atteso la nona giornata per brindare ai tre punti, ma da quel momento ha trovato una discreta continuità che l'ha portata dall'ultimo posto a fuori dalla zona play-out. Tanti i giovani in rosa per una squadra che non guarda più al salto di categoria.

5 SISTIANA Avvio disastroso con soli due punti nelle prime cinque giornate. Poi il cambio di allenatore che sembrava aver rimesso la squadra sulla giusta via, prima di un finale che ha visto arrivare il Sistiana alla sosta con due sconfitte. Ci si aspettava decisamente di più.

5,5 FULGOR A Godia, in estate, non hanno fatto passi più lunghi della gamba pagando lo scotto della nuova categoria. La vittoria, di prestigio, ai danni della corazzata Primorje resta il punto più alto di un girone chiuso in crescendo.

5,5 TARCENTINA Era lecito attendersi una stagione con qualche difficoltà dopo il ridimensionamento e la scelta di fare con i giovani. Gli infortuni di alcuni pezzi pregiati, Barreca e Passon su tutti, hanno pesato con i "canarini" chiamati a un girone di ritorno importante se vorranno evitare guai seri.

4 VESNA La vera delusione dell'intera categoria, non solo del girone. La retrocessione dello scorso anno ha lasciato strascichi pesanti in un ambiente che dichiarava di voler tornare subito nell'olimpo regionale. Squadra senza allenatore da tempo, risultati che non arrivano. Mentalmente e moralmente il Vesna è quella messo peggio di tutti.

5 AURORA L'infortunio di un bomber Puddu, out dalla quarta giornata, è stato un colpo decisivo nel mandare al tappeto un'Aurora incapace di trovare valide alternative. Dieci le sconfitte patite per una squadra che può vantare anche il negativo primato del minor numero di reti segnate (12). (s.f.)

DOPO L'ANDATA

Il Tolmezzo dei giovani è la grande rivelazione: smentiti i pronostici negativi

Gallinelli della Fulgor

Puddu dell'Aurora

Gennaio-giugno dai trionfi nella **scherma,** ai giovani **sciatori** fino a re **Giorgio Di Centa** e alla "classica" tappa del **Giro d'Italia**

MESE PER MESE

di ALESSIA PITTONI

Alexandra Agiurgiuculese nuova stella della ritmica

Battiston e Dreossi: le speranze della scherma italiana

Giorgio Di Centa super a 45 anni

È stato un 2017

Alex e Matteo: che show

Agiurgiuculese e Restivo vanno a segno con due performance da urlo

GENNAIO

9 gennaio. Dreossi sul podio nella scherma. Argento individuale di Coppa del Mondo di Sciabola Under 20 a Budapest per Leonardo Dreossi della Gemina scherma, che inizia il 2017 nel modo migliore.

23 gennaio. Prendono il via a Tarvisio i mondiali paralimpici di sci alpino con 270 atleti da 30 Paesi.

23 gennaio. Medaglie dalla scherma. Michela Battiston e Maddalena Bosetti vincono argento e bronzo individuale nella tappa di Coppa del Mondo Under 20 di sciabola ad Algeri. Leonardo Dreossi nella stessa competizione maschile, a Phoenix, è bronzo individuale e oro a squadre.

FEBBRAIO

6 febbraio. Pittin d'argento. I mondiali juniores di fondo a Soldier Hollow (Usa) mettono al collo degli azzurri la medaglia d'argento nella staffetta 4x3,3 km. Del quartetto fa parte la diciottenne Cristina Pittin.

7 febbraio. Matteo Medves campione italiano. Tricolore per Matteo Medves ai campionati italiani di judo a Ostia nella categoria 66kg.

13 febbraio. Judo vincente. Argento e bronzo, rispettivamente per la sedicenne tarvisiana Betty Vuk e per il pordenonese Kenny Komi Bedel, all'European Cadet Cup di Follonica.

MARZO

9 marzo. Podio europeo per le giovani stelle della scherma Leonardo Dreossi e Michela Battiston. Il primo è bronzo individuale, la seconda è argento a squadre nella sciabola.

11 marzo. A segno Vittozzi in coppa del mondo. Lisa Vittozzi conquista il primo podio in Coppa del Mondo di biathlon di fondo arrivando terza nella 10 km tecnica a inseguimento in Finlandia.

26 marzo. Di Centa intramontabile. Numeri record per Giorgio di Centa che, a 44 anni, conquista il suo 27° titolo italiano nella staffetta di fondo.

APRILE

5 aprile. Titolo italiano per Mizzau. Gli assoluti primaverili di nuoto di Riccione si aprono con l'oro di Alice Mizzau nei 400 stile libero.

7 aprile. Matteo Restivo nella storia. Record italiano, titolo assoluto e pass per i mondiali. Agli assoluti di Riccione il nuotatore udinese vince i 200 dorso polverizzando il record italiano.

8 aprile. Dreossi argento iridato. Il mondiale U20 di Leonardo Dreossi si chiude con un argento a squadre appeso al collo. Michela Battiston trascina l'Italia di sciabola all'argento.

10 aprile. Bronzo al nastro per Agiurgiuculese. Storico risultato per la ritmica italiana con il bronzo al nastro di Alexandra Agiugiuculese al suo esordio in World Cup.

MAGGIO

7 maggio. Parla anche friulano lo scudetto conquistato nel calcio femminile dalla Fiorentina, nelle cui fila gioca Ilaria Mauro di Zompitta.

9 maggio. Agiurgiulese d'argento. Un altro storico risultato per Agiurgiculese, argento a Sofia nella World Cup di ginnastica ritmica.

9 maggio. Spada super. Le friulane Mara Navarria e Giulia Rizzi conquistano l'oro a squadre in Coppa del mondo.

19 maggio. Giada Rossi campionessa mondiale. Medaglia d'oro mondiale per la pongista paralimpica Giada Rossi che a Bratislava vince la gara a squadre.

26 maggio. Altro successo per lo sport friulano: la tappa Selva di Val Gardena-Piancavallo infiamma il Giro d'Italia e richiama migliaia di persone sulle strade.

31 maggio. Madracs in A1. Promozione in A1 per i Madracs di Udine, la prima squadra friulana a raggiungere la massima serie hockey in carrozzina.

GIUGNO

28 giugno. Argento italiano per Benedetta Casini ai campionati nazionali di nuoto sincronizzato di Genova nell'esercizio di solo, categoria esordienti A.

30 giugno. Il quattordicenne Alessio Battista, di San Giovanni al Natisone, è il nuovo campione italiano di golf categoria Cadetti.

LE DATE 2018 PER I FRIULANI

Attesa per Chiara Cainero e le saltatrici Trost e Rossit

Molti gli appuntamenti che potrebbero vedere protagonisti gli atleti di casa nostra

Chiara Cainero

UDINE

Se è vero che, nel 2018, gli appassionati di sport non potranno tifare l'Italia del calcio, saranno numerosi i campioni made in Fvg che lotteranno per medaglie e traguardi importanti.

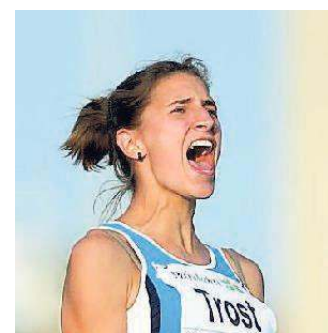
GENNAIO Si parte con gli sport invernali che vedranno alcuni atleti friulani impegni nelle tappe di Coppa del Mondo: si tratta di Alessandro Pittin nella combinata nordica, di Lisa Vittozzi nel biathlon, di Emanuele Buzzi nello sci di fondo e del sappadino Emanuele Buzzi nello sci alpino. Judo. Punta al bis ai campionati italiani, il 27 e 28, l'udinese Matteo Medves.

FEBBRAIO. È il mese delle Olimpiadi coreane, che inizieranno il 9. I campionati italiani indoor di Atletica ad Ancona vedranno protagoniste le saltatrici in alto Alessia Trost e Desiree Rossit.

MARZO Atletica. A giocarsi un posto nell'elite iridata ai Mondiali indoor di Manchester potrebbero esserci proprio Trost e Rossit. Ginnastica ritmica. Torna in pedana, il 30 marzo, Alexandra Agiurgiuculese nella prima tappa della World Cup, dal 14 al 18 a Kiev.

APRILE Nuoto. Si apre la stagione del nuoto con i tricolori assoluti di Riccione (dal 10 al 14): Alice Mizzau e Matteo Restivo a caccia di medaglie. Judo. Dal 26 al 28 agli Europei in Israele potrebbe esserci la consacrazione di Matteo Medves.

MAGGIO Ciclismo. Dal 4 al 27 va in scena il Giro d'Italia: in sella per il Friuli ci sarà sempre Alessandro De Marchi. Ginnastica ritmica. Proseguono le tappe della World Cup per Agiurgiuculese, di scena in Spagna, Portogallo e Germania.

GIUGNO Ginnastica ritmica. Potrebbe anche arrivare una medaglia, per mano di Agiurgiuculese, ai Campionati Europei di Valladolid, in Spagna, dall'1 al 3. Scherma. Novi Sad ospita gli europei dal 16 al 22. Tutte da seguire le gare di Mara Navarria e Giulia Rizzi nella spada. Potrebbe esserci anche Caterina Navarria.

L'urlo di Alessia Trost

LUGLIO Scherma. Ancora Navarria e Rizzi protagoniste dell'estate ai campionati mondiali, dal 19 al 27, a Wuxi, in Cina.

AGOSTO Nuoto. I migliori del mondo in acqua a Glasgow, dal 3 al 9, per la rassegna iridata con i friulani Mizzau e Restivo. Dall'8 al 12 si terranno i mondiali in acque libere con Matteo Furlan in pole position. Tiro a volo. I mondiali in Corea del Sud, dal 31, potrebbero vedere il gran rientro di Chiara Cainero dopo la seconda gravidanza.

SETTEMBRE Atletica. Spazio alle friulane Trost e Rossit ai campionati italiani di Pescara, dal 7 al 9. Ginnastica ritmica. Dal 7 al 16 Sofia ospita la rassegna iridata dove Agiurgiuculese potrebbe ancora stupire.

DICEMBRE Nuoto. L'anno si chiuderà con i mondiali di nuoto in vasca corta, in programma dal 7 all'11 in Cina. Ancora Mizzau e Restivo potrebbero essere tra i protagonisti. *(a.p.)*

Matteo Restivo, suo un super record nel dorso

Van Niekerk, mondiale super poi crack al ginocchio

Giada Rossi sempre ai vertici nel tennistavolo

Franco Pellizotti tira Nibali prima del Piancavallo al Giro

Mara Navarria splendida trionfatrice in Coppa del mondo

Luglio-dicembre: Caravelli, Vitale e Bortolato tengono altro il nome dell'atletica. In ottobre nuovo trionfo europeo nel tennistavolo per **Giada Rossi**

da grandi firme

Gloria per Wayde da Gemona

Il sudafricano che si allena in Friuli vince i 400 Mondiali a Londra. Bene la Navarria

LUGLIO

3 luglio I campionati italiani di Bmx e Cruiser incoronano a Rivignano il nuovo campione Christian Delle Vedove nella categoria G3. Tre le medaglie regionali a Trieste ai campionati italiani assoluti di atletica leggera: argento per Marzia Caravelli nei 400 ostacoli e bronzo, nella stessa gara, per la palmarina Ilaria Vitale. Terzo posto per Marco Bortolato nel lancio del martello.

4 luglio Prestigioso bottino europeo per il sedicenne judoca Kenny Bedel che in Lituana mette al collo un argento nella gara individuale (73kg) e un bronzo nella prova a squadre.

10 luglio Secondo posto al cerchio per Alexandra Agiurgiuculese nella tappa berlinese della World Cup di ginnastica ritmica: mai nessuna italiana come lei.

21 luglio Storico argento mondiale per Matteo Furlan ai campionati mondiali di nuoto nelle acque del lago di Balaton. Solo sei decimi lo separano dall'oro.

AGOSTO

9 agosto Wayde Van Niekerk, il sudafricano che si allena a Gemona, è ancora una volta il re dei 400 metri vincendo l'oro mondiale del giro di pista ai campionati iridati di Londra.

10 agosto Maila Andreotti porta in Friuli una doppietta di titoli italiani nel ciclismo su pista ad Ascoli Piceno conquistando prima l'oro nella velocità individuale e poi quello nel keirin. Sono così 20 le maglie tricolori indossate in carriera.

31 agosto Strepitosa Alexandra Agiurgiuculese ai campionati del mondo di ginnastica ritmica di Pesaro: ottiene un quarto, un quinto e un settimo posto al nastro, al cerchio e alla palla, centrando anche un inaspettato ottavo posto nell'All around.

SETTEMBRE

5 settembre Successo del nuotatore codroipese Matteo Furlan nella Maratona Capri-Napoli. La vittoria mancava ai colori azzurri da 47 anni.

6 settembre La diciassettenne spadista dell'Asu Udine Anais Gon entra in azzurro. La giovane friulana partecipa al collegiale under 17 e under 20 a Vigna di Valle.

12 settembre Terzo gradino del podio per il Gruppo Diamante ai campionati del mondo di pattinaggio a rotelle spettacolo a Nanijng, in Cina.

26 settembre Storica promozione in A2 per la Batmac Castionese di softball. Grazie al doppio successo sul Massa e sul Milano le ragazze di Castions di Strada festeggiano il salto di categoria.

27 settembre L'Asu Udine per la prima volta centra la promozione in serie A con la squadra di ginnastica artistica maschile. Decisiva la vittoria dell'ultima tappa del campionato.

OTTOBRE

14 ottobre Nuova medaglia d'oro nel tennistavolo per Giada Rossi, che vince gli European Para Youth Games, le Paralimpiadi della gioventù europea.

22 ottobre Mara Navarria torna sul gradino più alto del podio nella prima tappa stagionale di Coppa del Mondo a Tallin.

31 ottobre Nicola Ciriani nella boxe si laurea campione italiano in due diverse categorie, quella dei cruiser e quella dei mediomassimi.

NOVEMBRE

3 novembre Brutto infortunio al ginocchio per il campione Wayde Van Niekerk, 25enne quattrocentista sudafricano che si allena a Gemona, sottoposto alla ricostruzione del crociato del ginocchio. Van Niekerk, come è noto, si allena da anni a Gemona.

14 novembre Storico oro per l'Asu Udine nella terza tappa del campionato italiano di seria A di ginnastica ritmica.

DICEMBRE

3 dicembre Per la prima volta nella storia del sollevamento pesi italiano un atleta juniores sale sul podio a un campionato del mondo assoluto. È Mirko Zanni di Cordenons, che conquista il bronzo alla rassegna iridata di Anaheim in California.

6 dicembre Medaglie mondiali paralimpiche per Antonio Fantin, 16enne di Bibione, studente all'Isis Enrico Mattei di Latisana. Dopo l'oro nei 400 stile libero S6 e l'argento nella staffetta, Fantin vince li bronzo nei 100 stile libero S6. *(a.p.)*

Alessandro Pittin

Si parte forte: fra un mese le Olimpiadi

In Corea più d'una speranza dal già medagliato Ale Pittin e dalla sappadina Vittozzi

di Giancarlo Martina
UDINE

SCI. Sogni friulani per le olimpiadi invernali di Pyeong Chang (Corea del Sud) che dall'8 al 25 febbraio (la cerimonia d'apertura è prevista però per venerdì 9), accentreranno gli interessi del mondo sportivo e non, visto le avvisaglie della partecipazione ai Giochi degli atleti della Corea del Nord. Per l'evento clou del 2018, non potremo contare su dei pezzi da novanta dello sci nordico, come in altre edizioni passate, ma chi degli atleti espressi dalla sci regionale sarà scelto si farà onore sicuramente. L'appena trascorso 2017, sarà, purtroppo ricordato per il ritiro dalle gare di un grande, Giorgio Di Centa. Counque, si può ipotizzare la partecipazione alle gare olimpiche della biathleta di Sappada **Lisa Vittozzi**, del combinatista di Cercivento **Alessandro Pittin**, del salatore tarvisiano **Sebastian Colloredo**, del goriziano **Michele Godino** nello snowboardcross e del sappadino **Emanuele Buzzi** nello sci alpino. Aspettando le convocazioni, è doveroso anche ricordare l'elevata entità del ruolo recitato nella storia recente delle Olimpiadi, dai campioni friulani. Appunto, **Giorgio Di Centa** ha contribuito al medaglierie olimpico dell'Italian sci, vincendo due ori nel fondo, 50 km e staffetta, con anche il contributo del sappadino **Pietro Piller Cottrer**, sulle nevi di Torino 2006. Sua sorella Manuela Di Centa, ricordiamo fu la regina dei giochi di Lillehammer 1994, quando vinse gli ori della 15 km e 30 km. Ed un grande in quella edizione era stato anche l'altro esponente della scuola di Sappada, **Silvio Fauner**, che in ultima frazione della staffetta compì la storica impresa di battere in volata il padrone di casa Daehlie, soffiando l'ambito oro alla Norvegia. Che dire poi, dell'immensa impresa compiuta dalla tarvisiana **Gabriella Paruzzi** che a Salt Lake City, nel 2002 vinse la 30 km a tecnica classica. I nostri sogni e speranze, per l'edizione 2018, possono essere affidati ad **Alessandro Pittin** che, con il recente ritorno sul podio di Coppa del Mondo (secondo a Ramsau in Austria lo scorso 17 dicembre) sarà chiamato a ripetere, posibilmente, l'impresa compiuta alle Olimpiadi di Vancouver 2010, quando in Canadà conquistò la medaglia di bronzo della combinata nordica dal trampolino normale, una impresa mai riuscita nella disciplina ad un atleta italiano. Belle aspettative anche dalla giovane biathleta **Lisa Vittozzi** che ha gia dimostrato di valere il podio di Coppa del Mondo, ma bisogna considerare che in una olimpiade la concorrenza di navigate campionesse è sempre fortissima. Per gli altri probabili olimpici, saranno decisive le loro prestazioni nelle prossime gare di Coppa del Mondo.

SERIE A2 » LA TRASFERTA

IMOLA	76
GSA UDINE	73

23-17, 42-36, 59-51
ANDREA COSTA IMOLA
Maggioli 11, Prato 6, Bell 19, Gasparin 8, Alviti 2, Penna 11, Wilson 16, Toffali, Rossi, Simioni 3. Non entrati: Wiltshire e Cai. **Coach Cavina.**

GSA APU UDINE
Dykes 20, Mortellaro 4, La Torre 2, Veideman, Raspino, Nobile 2, Pinton 6, Pellegrino 14, Benevelli 13, Diop 12. Non entrati: Ferrari e Chiti. **Coach Lardo.**

Arbitri Noce di Latina, Marota di Ascoli Piceno e Del Greco di Verona.
Note Imola: 11/26 al tiro da due punti, 13/33 da tre e 15/21 ai liberi. Gsa Udine: 23/38 al tiro da due punti, 7/26 da tre e 6/11 ai liberi. Usciti per 5 falli: Alviti e Raspino.

In alto Diop (bravo), sotto lo striscione con cui il settore D ha ringraziato la squadra per il derby vinto, a destra Benevelli esce deluso: suo un finale da urlo (Foto Petrussi/Marco Pregnolato)

delitto imperfetto

La Gsa perde ma va in Coppa

Senza Veideman sempre sotto a Imola, eppure sbaglia il tiro della vittoria

di Antonio Simeoli
IMOLA

La Gsa decimata grazie a Trieste e alla Fortitudo si qualifica alle (meritate) Final Eight di Coppa Italia. E questo è un traguardo non banale. Si qualifica, nonostante una sconfitta a Imola dopo un finale trilling, ma che parte dall'inizio di una partita giocata male, sempre a inseguire e soprattutto senza **Rain Veideman** e con mezza squadra in infermeria. Troppo anche per quest'Apu orgogliosa fare a meno dell'estone e d'un suo cambio con a "c" maiuscola.

La gara. L'avvio è il *remake* di un anno fa. Ricordate? Il vecchio Michele **Maggioli**, forte ma del luglio 1977, fa ancora nera la Gsa. Segna il solito piazzato, che segnerà fino a 50 anni e oltre se nessuno lo marca. Mettici poi un paio di triple di tale **Gasparin** e l'Apu va sotto subito. Notte fonda, nonostante un avvio super di **Benevelli** e **Mortellaro**. Altro che serata da derby, con tanto di striscione di ringraziamento per l'impresa srotolato dal settore D. L'ex Snaidero **Cavina** le sue trappole le ha tese davvero bene, ma con un atteggiamento così dove vuoi andare? Palle perse, **Veideman** in panchina piegato dall'influenza. A un minuto dalla fine del quarto **Dykes** con una palla rubata e uno schiaccione prova a fermare l'emorragia, **Diop** (bravo) fa lo stesso. Imola chiude il quarto avanti "solo" di sei: 23-17. Grasso che cola.

Senza Rain... Se cambia atteggiamento Udine se la gioca, altrimenti torna a casa con le ossa rotte. Si riparte, pure **Bell** e **Wilson** segnano da tre, la Gsa sbaglia troppo e c'è ancora un solco 34-27. È dura, durissima. Udine resta in partita facendo valere i chili da sotto con **Diop**, ma non con **Pellegrino** (che rabbia, sbaglia troppo, eppure con quel fisico che si ritrova...) e dando lampi da "difesa Apu". Lardo "si gioca" l'acciaccato Nobile, ma niente aggancio. Troppi errori, clamorosa la palla regalata quasi allo scadere da Dykes. E gli avversari a metà partita a quota 42 sono chiaro segno di difesa non da Udine. L'Apu deve recuperare punti 6 punti a metà gara. Dura, eppure si può fare (42-36). Specie se **Raspino**, **Pellegrino** e **Dykes** si unissero alla contesa e il 3/14 da tre migliorasse.

La ripresa però ucciderebbe un toro: ancora palle perse (9 a fine gara) e canestro Imola, altra bomba, perchè i romagnoli tirano col 50% da fuori naturalmente (49-38). Buoi quasi scappati dalla stalla. Quanto manca l'estone, maledetta influenza. Illude Dykes con una tripla, ma Lardo si becca un tecnico, **Raspino** fa il quarto fallo: Gsa all'angolo: -11. L'arbitro sta contando. E quando **Dykes** manda alle ortiche un'altra palla e **Prato** bombarda dalla vicina curva del Tamburello capisci che per staccare il pass per la Coppa, forse, bisogna accendere la radiolina (alias sito della Lega). No. Perchè la Gsa chiude il quarto con gli avversari a 59 punti (colabrodo per gli standard "lardiani"), ma tiene accessa una fiammella grazie a **Dykes** che ricuce a -8 (59-51). Il treccia dimostra di essere un americano coi fiocchi perchè anche quando gioca male non molla. Intanto la fiammella diventa un fuocherello grazie a una tripla di **Pinton**. Zonetta, cara zonetta. Poi un fuoco con **La Torre**. Meno tre (59-56), è **Cavina** a volerci parlare sù. Si va punto a punto, che spirito ha la Gsa. I romagnoli martellano da tre, ma L'Apu con Dykes e Diop ora c'è, peccato La Torre sbagli un paio di tiri. Diventa una guerra di nervi. Battaglia non da Pellegrino. Onestamente il finale lo avremmo giocato col prof. **Mortellaro**. Quando **Prato** stavolta la mette dalla curva della Rivazza (l'autodromo di Imola è dietro il palazzo) pare davvero finita sul 73-65.

"Bene"show. Neanche stavolta. **Diop** ruggisce, **Benevelli** (troppo in panca) impazzisce: segna dalla Piratella, dalla Variante Alta. Imola si pianta. La Gsa a 17" ha il tiro della vittoria. Benevelli prova a vincerla da tre dall'angolo. Forse gli fanno fallo. Pinton allo scadere manca pure l'overtime. Niente. Peccato. Finisce 76-73. Sarebbe stato il delitto perfetto. Magari non meritato, ma perfetto. Venerdì c'è subito l'occasione di tornare vera per l'orgogliosa Gsa in un posto sacro per il basket: il palaDozza di Bologna.

@simeoli1972

SERIE A2 EST

RISULTATI

Partita	Risultato
BONDI FERRARA-ASSIGECO PIACENZA	89-92
UNIEURO FORLI-BERGAMO BK 2014	82-79
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI-TREVISO	53-92
ALMA TRIESTE-XL MONTEGRANARO	81-73
FORTITUDO BOLOGNA-D.G. MANTOVA	63-62
A.COSTA IMOLA-G.S.A. UDINE	76-73
ORASI RAVENNA-TERMOFORGIA JESI	85-75
ROSETO SHARKS-TEZENIS VERONA	86-87

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	26	15	13	2	1251	1081
FORTITUDO BOLOGNA	22	15	11	4	1102	1087
G.S.A. UDINE	20	15	10	5	1139	1065
ORASI RAVENNA	20	15	10	5	1197	1126
XL MONTEGRANARO	20	15	10	5	1217	1151
TEZENIS VERONA	18	15	9	6	1192	1176
D.G. MANTOVA	18	15	9	6	1118	1113
DE LONGHI TREVISO	14	15	7	8	1189	1123
A.COSTA IMOLA	14	15	7	8	1138	1108
BONDI FERRARA	14	15	7	8	1192	1184
TERMOFORGIA JESI	14	15	7	8	1186	1214
UNIEURO FORLI	12	15	6	9	1146	1162
ASSIGECO PIACENZA	12	15	6	9	1115	1181
ORZINUOVI	6	15	3	12	1159	1245
BERGAMO BK 2014	6	15	3	12	1091	1245
ROSETO SHARKS	4	15	2	13	1118	1289

PROSSIMO TURNO
MANTOVA-BERGAMO ■ MONTEGRANARO-FERRARA ■ FORTITUDO BOLOGNA-G.S.A. UDINE ■ IMOLA-FORLI ■ VERONA-JESI ■ TREVISO-PIACENZA ■ TRIESTE-ORZINUOVI ■ RAVENNA-ROSETO ■

LA SITUAZIONE

Alle Final Eight contro Biella per puntare a un altro derby

ALMA	81
XL EXTRALIGHT	73

18-18, 40-35, 63-49
ALMA TRIESTE
Cittadini 4, Green 10, Cavaliero 19, Loschi, Da Ros 6, Fernandez 8, Baldasso 11, Janelidze 2, Bowers 13, Prandin 8; non entrati: Deangeli e Babich **Coach Dalmasson.**

XL EXTRALIGHT PODEROSA MONTEGRANARO
Amoroso 18, Powell 23, Rivali 2, Corbett 16, Zucca, Treier 5, Maspero 3, Gueye 1, Altavilla, Campogrosbde 5; no entrato: Angellotti. **Coach Ceccarelli.**

Arbitri Scrima-Caruso-Salustri.
Note Tiri liberi: Trieste 9/14, Montegranaro 14/18. Usciti per cinque falli: nessuno.

Casale Monferrato-Ravenna, Fortitudo Bologna-Trapani, Trieste-Tortona e Biella-Udine. Sono questi gli accoppiamenti dei quarti di finale delle Final Eight di Coppa Italia di serie A2, in programma dal 2 al 4 marzo a Jesi.

La Gsa chiude il girone d'andata al terzo posto, con l'allettante prospettiva di giocare un altro derby con Trieste in semifinale di Coppa, grazie alla classifica avulsa: a pari punti con Ravenna e Montegranaro, fa valere le due vittorie ottenute al Carnera, mentre i marchigiani scivolano al quinto posto e vengono beffati. Resta fuori anche la Dinamica Generale Mantova, avanti per oltre tre quarti di gara a Bologna contro la Fortitudo. La squadra di coach Boniciolli piazza il colpo di reni vincente nell'ultimo quarto, ma gli ospiti con Moraschini hanno sciupato il pallone della vittoria allo scadere.

Delusione anche in casa Montegranaro: da secondi a quinti in classifica nel giro di un paio di settimane, fatale lo stop in casa di un'Alma decisa a riscattare la sconfitta subita nel derby. Equilibrio per metà partita, poi i giuliani allungano nel terzo quarto e controllano la rimonta ospite nel finale. Cavaliero top scorer con 19 punti.

Stacca il pass per le Final Eight in extremis l'Orasì Ravenna, che si sbarazza di Jesi con un secondo quarto da 27-13 e cinque uomini in doppia cifra. Continua la risalita della Tezenis Verona, corsara a Roseto con un canestro del solito Greene IV a 6" dalla sirena. Piacenza sbanca Ferrara dopo un overtime con 25 punti di Arledge, vince col brivido anche Forlì in casa su Bergamo, che manca l'aggancio allo scoccare del 40' con Fattori.

Nell'anticipo di sabato, Treviso a valanga sul campo di un'Orzinuovi in piena crisi con 20 punti del cigno di Colloredo Antonutti. *(g.p.)*

LE REAZIONI » DOPO IL KO

«Peccato per quei 23 punti presi nel primo quarto»

Il rammarico di coach Lardo: «Senza Veideman per noi è dura però eravamo lì»
Il presidente Pedone: «Squadra di carattere nonostante fosse decimati»

di michela Trotta

UDINE

Il PalaRuggi rimane un campo più che ostico per l'Apu che però si è battuta con onore, come sottolinea il presidente **Alessandro Pedone**: «Anche oggi Imola ha ribadito di essere la nostra bestia nera. Bravi loro perché hanno giocato una partita quasi perfetta. La sfortuna però questa volta ci ha giocato davvero contro: Ferrari, Nobile, Veideman e La Torre, chi più chi meno, tutti fuori gioco o quasi, e Pinton, ancora in fase di recupero, costretto a fare gli straordinari. Imola, che ha giocato con delle percentuali di tiro da tre impressionanti, ha saputo prendere la palla al balzo. Nonostante ciò la partita l'abbiamo persa su alcuni episodi. I nostri ragazzi hanno dimostrato di avere carattere, la squadra è stata attaccata al risultato sino all'ultimo secondo. Abbiamo avuto sia la palla della vittoria che quella del pareggio negli ultimi 24 secondi, ma gli dei del basket non hanno voluto arriderci».

Una sconfitta che fa meno male del solito. Grazie ai successi di Bologna e Trieste, la Gsa si è infatti qualificata per la Coppa Italia. «Comunque festeggiamo lo stesso - aggiunge il numero uno bianconero - al secondo anno di serie A2 andiamo alle Final Eight. A marzo tutti a Jesi. E come sempre ci andremo per fare bella figura e tentare di portare la coppa a Udine. Adesso sotto con l'infermeria e gli allenamenti. Cerchiamo di farci trovare tutti pronti per il big match con la Fortitudo la prossima settimana a Bologna». Il gm **Davide Micalich** direttamente da bordo campo: «Facciamo i complimenti a Imola che ha giocato una partita con grande energia, tant'è che ogni volta che tornavamo sotto, ci ricacciavano indietro. I nostri avversari hanno vinto con merito. Chiaro che su questa gara ha inciso la non partecipazione di Veideman. Ma oggettivamente, al di là di tutto, Imola ha meritato di vincere e va bene così. Noi andiamo a Jesi lo stesso. E la qualificazione alla Coppa Italia per noi è un risultato fantastico». «È stata una partita di grande intensità» afferma invece coach **Lino Lardo**. «L'unico rammarico è aver subito 23 punti nel solo primo quarto. Il match poi è stata in equilibrio, ma senza Veideman per noi è dura. Avevamo anche molti altri giocatori acciaccati e quindi devo dire bravi ai miei ragazzi che ci hanno creduto fino in fondo nonostante le circostanze sfavorevoli. Forse se avessimo avuto un po' più d'attenzione nella prima frazione ce la saremmo giocata meglio».

Il dg Davide Micalich rende onore agli avversari e pensa alla Coppa

Un time-out di Lino Lardo, sotto Raspino, ieri sotto tono

E i tifosi cantano: per la Coppa Italia: «Ora tutti a Jesi»

La prima trasferta dell'anno solare 2018 per il Settore D è stata affrontata in pullman da una cinquantina di tifosi che ieri non hanno voluto fare mancare il loro apporto all'Apu Gsa, al palaRuggi di Imola. Il Settore D ha, però, fatto un passo indietro tornando all'affermazione nel derby contro Trieste tra Natale e Capodanno. Come? Srotolando uno striscione inequivocabile tra primo e secondo quarto in terra romagnola: «In regione un solo padrone, grazie ragazzi». A fine match, invece, nonostante il ko, chiusura creata ad hoc con un coro a sottolineare il traguardo della Final eight di Coppa Italia: «Tutti a Jesi alè». Intanto, il Settore D ha già cominciato a raccogliere le adesioni per la trasferta di venerdì al palaDozza di Bologna contro la Fortitudo. Sono attivi i soliti canali della tifoseria organizzata bianconera che può essere contattata via Facebook, Instagram oppure Whatsapp al numero 3332063375. Un pullman è stato completato a tempo di record e le numerose prenotazioni ricevute in più obbligano (con piacere, ovviamente) il Settore D ad allestirne un secondo. Come in occasione della trasferta al palaVerde di Villorba nella scorsa primavera. (m.f.)

LE PAGELLE ✖ di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE

7 DYKES Come spesso accade, è l'uomo a cui si affida la Gsa nei momenti più complicati. Con Veideman messo in ginocchio dall'influenza, gli tocca fare per due, e riesce a tenere a galla la squadra con due triple - non certo la sua specialità - nel primo tempo, più una rubata con schiacciata in contropiede. Nel terzo quarto, quando Udine sembra affondare, piazza un paio di arresto e tiro d'alta scuola, la squadra lo segue, ci crede e fa bene. Per palati fini l'assist a Pellegrino del 62-60, peccato non sia bastato per rimontare.

5,5 MORTELLARO Inizia in quintetto, visto che Pellegrino non è al top. Risponde colpo su colpo a Maggioli, realizzando i primi quattro punti Apu, poi Lardo si affida ad altri per la battaglia sotto le plance.

6 LA TORRE Viene mandato in campo a portare palla viste le pessime condizioni di Veideman e Nobile, esegue il compito in modo ordinato. Siccome piove sempre sul bagnato, vede girarsi una caviglia. Torna in campo e gioca 18' complessivi, con energia e sprazzi di talento, vedi il canestro del 59-56 che alimenta le speranze.

6 VEIDEMAN Sarebbe da senza voto, viste le condizioni in cui scende in campo. Il 6 è di stima, per la dedizione alla causa in un giorno in cui avrebbe fatto meglio a restare a letto al caldo.

5 RASPINO Dopo mesi a tirare la carretta, arriva una giornata no anche per lui. Non pervenuto in difesa, con gli esterni di casa ispirati al tiro da fuori e non solo, niente da segnalare in attacco, tanto che chiude con una virgola sul tabellino.

6 NOBILE Anche lui stringe i denti, si prende meritati applausi per elegante canestro con la mano sinistra e fallo in allegato, ma si arrende al dolore ed esce dopo 3'.

6,5 PINTON Gioca 26' con mano fasciata, molti dei quali a portare palla. Non è il suo mestiere, ma contribuisce a far calare il ritmo agli indemoniati imolesi. Infila una tripla da manuale a inizio secondo quarto, si ripete con il tiro del -5 all'inizio del 4° periodo. Resta il rammarico per la bomba del possibile overtime respinta dal ferro.

6 PELLEGRINO Comincia in panchina e siccome Maggioli esibisce subito i muscoli Lardo lo manda in campo a ruggire. Esibisce buoni movimenti e mette a segno 14 punti, con due stoppate e un paio di assist, però nel conto ci sono un paio di palle perse che gridano vendetta.

6,5 BENEVELLI Offre il meglio all'inizio e alla fine del match. Nel primo quarto limita il passivo bianconero con 7 punti filati, nel finale sfiora l'impresa, con due triple in 30" come contro Ravenna. Manca il tris per il sorpasso, si va comunque a Jesi dove farà da cicerone.

6,5 DIOP Quando Lardo decide di alzare il tonnellaggio del quintetto, Ousmane risponde presente. In 27', realizza 12 punti col 75% da due, arpiona 7 rimbalzi e costringe Alviti a spendere il quinto fallo prematuramente.

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

NPC RIETI-FCL CONTRACT LEGNANO	72-91
NAPOLI BK-REGGIO CALABRIA	64-74
VIRTUS ROMA-BENACQUISTA LATINA	79-77
CASALE MONFERRATO-SCAFATI	95-74
LIGHTHOUSETRAPANI-CAGLIARI	78-84
BERTRAM TORTONA-SIENA	86-72
AGRIGENTO-LEONIS ROMA	40-78
TREVIGLIO-EUROTREND BIELLA	79-72

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CASALE MONFERRATO	24	15	12	3	1171	1054
EUROTREND BIELLA	20	15	10	5	1186	1126
LIGHTHOUSETRAPANI	20	15	10	5	1158	1120
BERTRAM TORTONA	20	15	10	5	1203	1167
FCL LEGNANO	18	15	9	6	1190	1107
GIVOVA SCAFATI	18	15	9	6	1158	1111
MONCADA AGRIGENTO	16	15	8	7	1196	1223
CAGLIARI	16	15	8	7	1211	1248
REGGIO CALABRIA	14	15	7	8	1171	1144
BENACQUISTA LATINA	14	15	7	8	1262	1261
NPC RIETI	14	15	7	8	1146	1164
SOUNDREEF SIENA	12	15	6	9	1192	1219
LEONIS ROMA	10	15	5	10	1137	1138
VIRTUS ROMA	10	15	5	10	1203	1250
REMER TREVIGLIO	10	15	5	10	1187	1258
CUORE NAPOLI BK	4	15	2	13	1096	1277

PROSSIMO TURNO

BIELLA-CAGLIARI ■ TREVIGLIO-TRAPANI ■ SCAFATI-RIETI ■ LEGNANO-VIRTUS ROMA ■ SIENA-CASALE MONF. ■ REGGIO CALABRIA-TORTONA ■ LATINA-AGRIGENTO ■ LEONIS ROMA-NAPOLI BK ■

SERIE A1

RISULTATI

UMANA REYER VENEZIA-VL PESARO	72-71
SIDIGAS AVELLINO-SEGAFREDO V. BOLOGNA	87-59
BANCO SARDEGNA SS-DOLOMITI ENERGIA TN	78-67
GRISSIN BON REGGIO E.-NEW BK BRINDISI	73-77
THE FLEXX PISTOIA-EA7 ARMANI MILANO	OGGI
FIAT TORINO-GERMANI BRESCIA	95-86
CANTU'-BETALAND C. D'ORLANDO	96-73
VANOLI CR-OPENJOBMETIS VARESE	80-72

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SIDIGAS AVELLINO	22	14	11	3	1154	1065
GERMANI BRESCIA	20	14	10	4	1108	1015
EA7 ARMANI MILANO	20	13	10	3	994	925
UMANA REYER VENEZIA	20	14	10	4	1143	1105
FIAT TORINO	18	14	9	5	1127	1097
BANCO SARDEGNA SS	16	14	8	6	1172	1116
SEGAFREDO V. BOLOGNA	14	14	7	7	1106	1079
VANOLI CR	14	14	7	7	1131	1114
RED OCTOBER CANTU'	14	14	7	7	1202	1199
DOLOMITI ENERGIA TN	14	14	7	7	1075	1074
GRISSIN BON REGGIO E.	10	14	5	9	1029	1049
BETALAND C. D'ORLANDO	10	14	5	9	938	1107
OPENJOBMETIS VARESE	8	14	4	10	1059	1050
NEW BK BRINDISI	8	14	4	10	1065	1135
THE FLEXX PISTOIA	8	13	4	9	974	1057
VL PESARO	6	14	3	11	1047	1137

PROSSIMO TURNO

ENERGIA TN-AVELLINO ■ MILANO-VENEZIA ■ C. D'ORLANDO-VANOLI CR ■ BRINDISI-CANTU' ■ BRESCIA-PISTOIA ■ VARESE-TORINO ■ PESARO-BANCO SARDEGNA SS ■ BOLOGNA-REGGIO E. ■

SERIE A1

Torino ferma l'ex capolista Brescia Avellino prima, oggi tocca a Milano

La sconfitta di Brescia non fa più notizia. La Leonessa è incappata nel terzo ko di fila, questa volta in casa di Torino per 95-86 (per Vujacic 15 punti, 7 rimbalzi e 23 di valutazione). Avellino nel big match delle 20.45 ha preso letteralmente la palla al balzo, fermando Bologna per 87-59 e agguantando (momentaneamente) la vetta solitaria. Milano deve attendere il posticipo di stasera per provare a espugnare Pistoia e salire a quota 22. Intanto Sassari è tornata a sorridere: i sardi sono riusciti a piegare agevolmente Trento 78-67 al PalaSerradimigni. Si è arrestata invece la risalita della Grissin Bon, fermata in casa 73-77 - nonostante i 27 punti (con 31 di valutazione) di Wright - da Brindisi che sta maturando una certa continuità di risultati. Pesaro ha sfiorato l'impresa a Venezia: la Reyer ha strappato il successo solo grazie alla giocata di Haynes a 25" dalla sirena (72-71). E a Cremona, Varese ha trovato un altro stop (80-72) che è coinciso con una prestazione opaca dell'ex Apu Okoye (2 punti). Nell'anticipo dell'ora di pranzo, tutto facile per Cantù contro Capo d'Orlando battuta 96-73. *(m.t.)*

Finale con il turbo: la Bluenergy sbanca Montebelluna

C Gold: i codroipesi cominciano il 2018 con il piede giusto
Coach Portelli: «Vittoria fondamentale su un campo ostico»

di Massimo Fontanini

Un'altra vittoria, la seconda consecutiva a cavallo degli anni solari 2017 e 2018, importante per il morale e, soprattutto, per la classifica dato che permette alla Bluenergy di tenersi a distanza dalle sabbie mobili. Codroipo sbanca 64-69 il parquet di Montebelluna nella quattordicesima e penultima d'andata del campionato di serie C Gold e comincia col piede giusto il nuovo anno. Era dallo scorso mese di ottobre che i friulani non sorridevano per due volte consecutive. Si trattava di inizio stagione quando la Bluenergy sbancò Mestre l'8 ottobre nella seconda giornata e in quella successiva regolò Caorle tra le mura amiche. Poi, dopo il brodino casalingo contro Arzignano del 28 ottobre, ne è passata di acqua sotto i ponti con la tempesta delle sette partite perse di fila e la sospensione di Giovanni Infanti, adesso in attesa di sistemazione.

Ora, il cielo sopra i codroipesi si è rasserenato visto che sono arrivati due squilli in altrettanti scontri diretti contro Dueville e, appunto, Montebelluna. L'obiettivo da centrare è la salvezza evitando gli ultimi due posti a fine ritorno che significano retrocessione diretta in C Silver e schivando, se possibile, la lotteria dei play-out (a quattro squadre) dalla quale un'altra squadra scenderà di categoria. A Montebelluna, è decisivo lo spunto dei friulani nel rush finale in cui sparigliano le carte una tripla a testa di Demarchi (62-64 a -1'19") e capitan Umberto Nobile (64-67 a -36"), autore anche dei due tiri liberi risolutori. Da sottolineare pure la consueta "doppia doppia" di David Gaspardo.

A fine match, la felicità di coach Portelli è lampante. «Vittoria fondamentale su un campo ostico - dice il tecnico -. Il finale punto a punto è stato deciso da giocate importanti e da una buona gestione negli ultimi possessi. Tutti hanno dato il loro contributo, compresi i giovani Miani e Mozzi che hanno giocato minuti altrettanto importanti. Sono felice perché siamo stati mentalmente in partita per tutto il tempo. È una vittoria di squadra».

MONTEBELLUNA	64
BLUENERGY	69

19-18, 31-36, 50-49

MONTEBELLUNA BASKET
Pagotto 9, Alpago 2, Sacchet 7, Cusinato 19, Mattiello 11, Ciman 7, Sorgente, Pozzobon 9, Crivellotto; non entrati: Pozzolato e Trentin. **Coach Mazzariol.**

BLUENERGY CODROIPO
Demarchi 5, Sant 4, Nata 14, David Gaspardo 12, Umberto Nobile 18, Miani, Venaruzzo 6, Maghet 8, Mozzi 2; non entrati: Rizzi e Trevisan. **Coach Portelli.**

Arbitri Langaro e Colinucci.
Note Tiri liberi: Montebelluna 8/13, Bluenergy 13/17. Rimbalzi: Montebelluna 42 (Cusinato 9), Bluenergy 42 (David Gaspardo 11). 5 falli: nessuno.

David Gaspardo ha messo a segno dodici punti nella partita che ha visto la Bluenergy superare Montebelluna

NOBILE (18 punti) Bluenergy

CUSINATO (19 punti) Montebelluna

San Vendemiano mantiene il primato
Monfalcone stoppato in casa da Caorle

Nelle altre partite della quattordicesima e penultima d'andata del campionato di serie C Gold si registra l'ennesima affermazione della capolista San Vendemiano (Mossi 11 punti, il triestino Medizza e Tracchi 10 ciascuno, il pordenonese Muner 9) che batte 63-55 Mestre (l'ex spilimberghese Bei 25): per i trevigiani è 14/14, chapeau. Oderzo resta secondo da solo grazie al successo interno contro Arzignano e alla concomitante sconfitta casalinga dell'incerottata Falconstar Monfalcone contro Caorle, che festeggia in virtù di un canestro di Bovolenta a 9 secondi dalla fine. Il tabellino cantierino: Girardo 15, Scutiero 13, Bonetta 11, Rorato 1, Skerbec 15, Tossut 6, Cestaro, Cossaro, Vidani 6; non entrato: Russian. Nella Falconstar assenti lo scavigliato lungodegente Tonetti e Miniussi (nella foto) che si è lussato la spalla in settimana. Cade in casa Jesolo contro la matricola Riese Pio X e Verona sfrutta l'occasione per acchiappare i lagunari in classifica passando a Dueville contro la cenerentola. Lo Jadran Trieste regola Padova e compie l'aggancio in graduatoria nei confronti dei patavini. Il tabellino dei plavi: Matija Batich 3, Cettolo 3, De Petris 12, Daneu 8, Ban 9, Igor Gregori 2, Ridolfi 18, Rajcic 16, Lavrencic; non entrati: Tercon e Ferfolja. (m.f.)

CORNO AL SECONDO POSTO

Il dg Livoni: «Calligaris, avanti così»

Il dirigente: campionato positivo, molto bene Macaro e Franz

CORNO DI ROSAZZO

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo ha vissuto un week-end da spettatrice interessata in C Gold, visto che la sua penultima gara d'andata era stata anticipata all'antivigilia di Natale, a Bassano. La vittoria conseguita all'ombra del monte Grappa ha permesso ai friulani di trascorrere delle serene festività con il secondo posto in saccoccia. Complice la pausa, facciamo il punto con il direttore generale, Fabiano Livoni.

Bilancio. «Fino a questo momento siamo contenti - afferma Livoni -, il cammino è stato positivo ed è bello gravitare nelle posizioni di vertice di un campionato mediamente livellato verso l'alto. Comunque, manca una partita alla fine dell'andata, quindi siamo quasi a metà cammino e dobbiamo continuare a tenere le antenne dritte. Dopo la sfida interna di sabato prossimo contro Oderzo, ci attende un girone di ritorno con più gare in trasferta che in casa. In soldoni, non dobbiamo abbassare la guardia».

Ritmo partita. «Alla luce della vittoria a Bassano - prosegue Livoni - è stato meglio giocare prima delle feste. Nonostante alcune pedine non al meglio, siamo riusciti a spuntarla e la sosta ci sta servendo per risolvere queste problematiche. Mercoledì, disputeremo un'amichevole contro l'Ubc di C Silver per riprendere il ritmo partita».

Sorprese in casa. «Sono due - sottolinea Livoni -. La prima è Macaro che, tornato da noi dopo una stagione, sta dimostrando il suo valore con determinazione: due anni fa non ci era riuscito anche a causa di contrattempi fisici. La seconda è Franz che, arrivando dalla C Silver, si sta rivelando importante dando brio e dinamicità. Comunque, la base della nostra posizione è la solidità del gruppo». *(m.f.)*

Fabiano Livoni, dg Calligaris

SERIE C FEMMINILE

Super Cussignacco: Concordia affondata Esposito 18 punti

Chiara Esposito (Cussignacco)

UDINE

Una delle migliori Libertas Cussignacco strapazza per 88-43 la Polisportiva Concordia e si presenta al giro di boa del campionato regionale di serie C femminile al secondo posto. La nona giornata d'andata era un crocevia fondamentale per le posizioni di testa, con le prime quattro della graduatoria a sfidarsi in due scontri diretti. Cussignacco ha fatto il suo dovere, approcciando alla grande la partita contro Concordia. Un primo quarto ad altissimi livelli, chiuso sul 29-7, ha reso in discesa la strada alla compagine allenata da Achille Milani: +30 all'intervallo lungo e +45 alla sirena finale, uno scarto praticamente inattaccabile in casi di arrivo a pari punti a fine regular season. In una serata da percentuali elevatissime, con tutte e undici le ragazze biancoblù a referto, spicca un dato: 28 palle recuperate, segno della grande concentrazione con cui Cussignacco ha affrontato la partita nel giorno dell'Epifania. Top scorer dell'incontro Chiara Esposito con 18 punti, in doppia cifra anche Franco (14), Lestani (11) e Petronio (10). Nell'altra sfida d'alta classifica la capolista Futurosa si è laureata campione d'inverno andando a vincere 41-58 a Pordenone contro il Sistema Rosa Under 20. Top scorer la triestina Paola Bassi con 18 punti. In classifica il Futurosa conserva due lunghezze di vantaggio su Cussignacco e allunga a +4 su Sistema Rosa e Concordia. Queste ultime due squadre devono guardarsi dalla rimonta della Detroit Motors Aibi Fogliano, in campo oggi, alle 20, a Trieste, contro la Starenergy Under 20. *(g.p.)*

SERIE C GOLD

RISULTATI

S. VENDEMIANO-MESTRE	63-55
JADRAN TRIESTE-PADOVA	71-62
BASSANO-CALLIGARIS	82-87
ODERZO-ARZIGNANO	89-84
DUEVILLE-VERONA	66-72
MONTEBELL.-BLUENERGY	64-69
JESOLO-RIESE	63-70
FALCONSTAR-CAORLE	67-69

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	28	14	14	0	1172	956
ODERZO	22	14	11	3	1090	1034
CALLIGARIS	20	14	10	4	1051	946
FALCONSTAR	20	14	10	4	1025	928
CAORLE	18	14	9	5	954	894
VERONA	16	14	8	6	968	955
JESOLO	16	14	8	6	960	960
RIESE	12	14	6	8	948	931
JADRAN TRIESTE	12	14	6	8	916	932
PADOVA	12	14	6	8	965	1023
MESTRE	10	14	5	9	999	982
BLUENERGY	10	14	5	9	949	999
ARZIGNANO	9	14	6	8	1034	1079
MONTEBELL.	6	14	3	11	955	1041
BASSANO	6	14	3	11	964	1157
DUEVILLE	4	14	2	12	921	1054

PROSSIMO TURNO
MESTRE-DUEVILLE ■ CAORLE-S. VENDEMIANO ■ CALLIGARIS-ODERZO ■ RIESE-BASSANO ■ ARZIGNANO-JADRAN TRIESTE ■ VERONA-MONTEBELL. ■ BLUENERGY-JESOLO ■ PADOVA-FALCONSTAR ■

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI

SANGA MILANO-ALPO VILLAFRANCA	61-55
BASKET TEAM CREMA-LUPE S.MARTINO	77-68
CASTELNUOVO SCRIVIA-G&G PORDENONE	79-66
BK CARUGATE-G.MARGHERA	63-69
DELSER UDINE-BK CLUB BOLZANO	62-60
EDELWEISS ALBINO-VELCOFIN VICENZA	53-48
CUS CAGLIARI-COSTAMASNAGA	42-74
SESTO S.GIOVANNI-S.SALVATORE SELARGIUS	87-49

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	26	14	13	1	945	696
COSTAMASNAGA	24	14	12	2	970	803
ALPO VILLAFRANCA	22	14	11	3	844	751
CREMA	20	14	10	4	903	774
VELCOFIN VICENZA	20	14	10	4	836	720
CASTELNUOVO SCRIVIA	18	14	9	5	873	844
DELSER UDINE	18	14	9	5	786	770
SANGA MILANO	16	14	8	6	808	771
G.MARGHERA	12	14	6	8	818	821
S.SALVATORE SELARGIUS	12	14	6	8	818	871
EDELWEISS ALBINO	8	14	4	10	720	769
BK CARUGATE	8	14	4	10	811	901
BK CLUB BOLZANO	6	14	3	11	786	866
G&G PORDENONE	6	14	3	11	765	977
LUPE S.MARTINO	4	14	2	12	737	847
CUS CAGLIARI	4	14	2	12	676	915

PROSSIMO TURNO
S.MARTINO-SANGA MILANO ■ VILLAFRANCA-CREMA ■ S.SALVATORE SELARGIUS-DELSER UDINE ■ G&G PORDENONE-BK CARUGATE ■ G.MARGHERA-EDELWEISS ALBINO ■ VELCOFIN VICENZA-CASTELNUOVO SCRIVIA ■ BK CLUB BOLZANO-CAGLIARI ■ COSTAMASNAGA-GEAS SESTO S.GIOVANNI ■

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, la forza è sotto canestro contro Bolzano presi 50 rimbalzi

UDINE

Una vittoria tanto sofferta quanto pesante per la Delser Basket School Udine nella quattordicesima giornata d'andata di serie A2 femminile. Il 62-60 maturato nell'ultimo minuto di gioco al Carnera contro l'Itas Bolzano ha permesso alle ragazze udinesi di allungare a +6 sulle squadre none in classifica, rafforzando così la propria posizione in zona play-off.

Un successo prezioso anche per cementare ulteriormente lo spogliatoio in un momento particolarmente sfortunato, fra l'infortunio alla caviglia che ha messo fuori uso Blazevic, gli acciacchi di capitan Vicenzotti, le fratture a un dito di Sturma e Da Pozzo reduce da una distorsione alla caviglia. Coach Malì Pomilio tira un sospiro di sollievo e si gode due punti ottenuti con spirito guerriero: «Abbiamo avuto una settimana difficile, eravamo in emergenza e le ragazze hanno risposto davvero benissimo. Proprio nel reparto dove eravamo più deficitarie, cioè sotto canestro, hanno disputato una bella prestazione, catturando qualcosa come 50 rimbalzi. Ci siamo guadagnate molte possibilità di secondi tiri grazie ai 27 rimbalzi offensivi, e pur in una serata da pessime percentuali siamo riuscite a portare a casa la vittoria contro una buona squadra, che ha un ottimo impianto di gioco e ha dimostrato di non meritare la classifica che occupa».

Sabato la Delser è attesa al giro di boa di fine andata, con la trasferta in Sardegna sul parquet del San Salvatore Selargius, attualmente nono in classifica a pari punti con il Giants Marghera. Con una vittoria Udine allungherebbe a +8 su una rivale diretta, conquistando una seria ipoteca per un posto play-off. *(g.p.)*

Un time-out di Malì Pomilio con le sue ragazze

Latte Carso in festa è campione d'inverno Coach Paderni esulta

C Silver: gli udinesi hanno superato la Dinamo Gorizia Mercoledì il recupero fra Bor Trieste e San Daniele

di Massimo Fontanini

Il titolo di campione d'inverno di C Silver, acchiappato dalla Latte Carso Ubc Udine, è meritato. I friulani, nell'ultima d'andata, hanno sbancato il palaBrumatti di Gorizia contro l'Ermetris Dinamo tra le cui fila Moruzzi ha accusato un malessere. «Siamo stati bravi a non disunirci quando gli isontini si sono accesi nel primo tempo. Con una grande difesa e un attacco mirato a colpirli nei punti deboli, abbiamo girato la partita nel secondo. Siamo molto felici per il titolo di campioni d'inverno e pensiamo al futuro», dice il coach udinese, Paderni. Tale affermazione ha reso ininfluente, chiaramente solo sotto questo profilo visto lo scontro diretto a favore dell'Ubc sui collinari, il recupero che si giocherà mercoledì, alle 20.45, tra Radenska Bor Trieste e Il Michelaccio San Daniele. Assieme alle due compagini friulane, Vida Latisana e Goriziana si sono qualificate alla Final four di Coppa Fvg in programma il 28 e 29 marzo prossimi proprio a Latisana. «Siamo partiti un po' contratti contro Fagagna, poi abbiamo imposto il nostro gioco. La qualificazione in Coppa Fvg è un ottimo risultato. Ora, dobbiamo continuare a crescere», afferma il tecnico bassaiolo, Mercadante. La Goriziana, dopo avere conquistato il derby provinciale a Romans, si gode il traguardo in virtù degli scontri diretti favorevoli con Vis Spilimbergo e Lussetti Servolana. I mosaicisti hanno regolato il Don Bosco Trieste nella prima delle due uscite senza lo squalificato coach Musiello. I "muli", invece, hanno espugnato il Carnera contro la Basketball House Campoformido. L'altro match di giornata, Intermek Cordenons - Virtus Feletto, è stato rinviato alle 20 di martedì 23. Nel frattempo, i cordenonesi si sono rinforzati con l'esterno classe 1995, Michael Luis, da Riva del Garda. «Ci ha colpito molto il suo entusiasmo», dichiara il ds Basaldella.

SERIE C SILVER

RISULTATI

3S CORDENONS-VIRTUS FELETTO	RINV.
COLLINARE BK-VIDA LATISANA	62-87
ALIMENTARIA ROM.-GORIZIANA	75-91
DINAMO GO-LATTE CARSO	75-83
DGM CAMPOFORM.-SERVOLANA	51-67
SPILIMBERGO-DON BOSCO TS	84-78
BOR RADENSKA-IL MICHELACCIO	RINV.

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATTE CARSO	22	13	11	2	954	842
VIDA LATISANA	20	13	10	3	1007	867
IL MICHELACCIO	20	12	10	2	877	777
GORIZIANA	18	13	9	4	1037	872
SERVOLANA	18	13	9	4	925	823
SPILIMBERGO	18	13	9	4	990	890
DINAMO GO	16	13	8	5	1016	942
BOR RADENSKA	10	12	5	7	849	809
DGM CAMPOFORM.	10	13	5	8	857	879
3S CORDENONS	8	12	4	8	874	859
ALIMENTARIA ROM.	8	13	4	9	859	947
DON BOSCO TS	6	13	3	10	882	994
COLLINARE BK	4	13	2	11	781	1105
VIRTUS FELETTO	0	12	0	12	653	955

PROSSIMO TURNO

VIDA LATISANA-GORIZIANA ■ 3S CORDENONS-LATTE CARSO ■ COLLINARE BK-SERVOLANA ■ ALIMENTARIA ROM.-IL MICHELACCIO ■ DINAMO GO-SPILIMBERGO ■ DGM CAMPOFORM.-DON BOSCO TS ■ BOR RADENSKA-VIRTUS FELETTO ■

ERMETRIS	**75**
LATTE CARSO	**83**

18-22, 48-39, 64-69

ERMETRIS DINAMO GORIZIA
Kodric, Federico Bullara 24, Nanut 20, Roberto Bullara 5, Moruzzi 14, Cossi 8, Bressan 4; non entrati: Fait, Piras e Andrea Zuliani. **Coach Ardessi.**

LATTE CARSO UBC UDINE
Trevisini 12, Floreani 20, Losito 3, Pignolo 6, Cruz Felix 4, Avanzo 12, Tirelli 15, Principe 1; non entrati: Bovo, Pappalettera e Tulissi. **Coach Paderni.**

Arbitri Penzo e Castellani.

ALIMENTARIA	**75**
GORIZIANA	**91**

21-30, 41-59, 52-77

ALIMENTARIA ASAR ROMANS
Manservisi 12, Marchesan 8, Gasparini 11, Davide Basso 2, Davide Dreas 15, Candussi 6, Driutti 2, Devetak 14, Michele Maran 2, Gennaro 3. **Coach Nicoletti.**

US GORIZIANA
Conzutti, Laezza 4, Tomadini, Giovanni Rosso 1, Zigon 12, Petrovcic, Andrea Schina 25, Parise, Di Giovanni 19, Bernetic 4, Alberto Grimaldi 26; non entrato: Giacomo Rosso. **Coach Glessi.**

Arbitri Lunardelli e Petronio.

VIS	**84**
DON BOSCO	**78**

29-16, 43-34, 57-52

VIS SPILIMBERGO
Bardini 18, Fabris 4, Ferigutti 2, De Simon 11, Favaretto, Paradiso 13, Passudetti 8, Bagnarol 6, Del Col 3, Manzon 19; non entrati: Alessandro Gerometta e Thomas Gaspardo. **Coach Patisso.**

DON BOSCO TRIESTE
Balbi, Bratos 7, Venturini 11, Sala, Carlin 29, Pecchi 13, Cattaruzza 2, Catenacci, Christian Spolaore 16, Pizzol. **Coach Gilleri.**

Arbitri Toffolo e Sellan.

Luis e patron Tosoni (Cordenons)

Floreani, Ubc (foto Megabasket)

Palombita, Vida (foto Megabasket)

BLUE SERVICE	**62**
VIDA	**87**

16-11, 25-37, 43-52

BLUE SERVICE COLLINARE FAGAGNA
Rovscek 22, Virgili 7, D'Andrea 7, Burino 2, Alessio Gallizia 4, Bertuzzi 2, Casula, Martinelli 6, Persello, Tommaso Gallizia 12. **Coach Grosso.**

VIDA TAGLIAMENTO LATISANA
Bertolo, Sbicego 15, Cargnelutti 10, Galasso, Mainardi 5, Coassin 2, Giancarlo Palombita 26, Paride Binchini 15, Stefanutti, Moretuzzo 14; non entrato: Mauro Maran. **Coach Mercadante.**

Arbitri Carbonera e Cavedon.

BH	**51**
LUSSETTI	**67**

17-17, 24-26, 37-45

BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO
Visintin, Bennici, Matteo Malagoli 5, Puto 8, Bassetto 3, Daniele De Marchi 2, Chiti 16, Idelfonso 4, Zakelj 9, Leonardo Feruglio. **Coach L. Malagoli.**

LUSSETTI SERVOLANA
Marco Grimaldi 4, Bratos, Pobega 3, Gori 6, Zampa 7, Tropea 2, Gobbato 14, Godina 13, Cesana 3, Gola, Cernivani 12, Pierpaolo Palombita 3. **Coach Bartoli.**

Arbitri Anastasia e Lucioli.

BASKET DAY A GORIZIA

Domani, con inizio alle 12.30, nella sala Caminetto dell'Unione ginnastica goriziana in via Rismondo 2, a Gorizia, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Basket day della prima di ritorno di C Silver, che è in scaletta per sabato e domenica prossimi proprio nella palestra annessa.
Non è una novità: lo storico impianto del capoluogo isontino aveva già ospitato il Basket day di ritorno nella stagione 2011-2012. Corsi e ricorsi storici nel tentativo di dare una spinta al basket goriziano anche se Dinamo e Goriziana stanno disputando una stagione di alto livello, alimentando una sana rivalità sportiva. (m.f.)

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

BREG-CUS TS	67-63
SOKOL-KONTOVEL	73-62
PALL. MONFALCONE-GRADO	80-74
BASKET 4 TS-ALBA	79-69
SANTOS-INTERMUGGIA	61-71
SAN VITO TS-CREDIFRIULI	RINV.

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	18	11	9	2	825	642
BASKET 4 TS	18	11	9	2	860	741
CUS TS	18	11	9	2	743	689
CREDIFRIULI	14	10	7	3	689	604
ALBA	14	11	7	4	772	726
PALL. MONFALCONE	14	11	7	4	743	720
SOKOL	12	11	6	5	752	691
SANTOS	10	11	5	6	717	708
GRADO	10	12	5	7	795	834
KONTOVEL	6	11	3	8	720	761
SAN VITO TS	4	10	2	8	635	720
INTERMUGGIA	4	11	2	9	686	807
PERTEOLE	0	11	0	11	630	924

PROSSIMO TURNO

CUS TS-SOKOL ■ PERTEOLE-PALL. MONFALCONE ■ KONTOVEL-BREG ■ ALBA-SANTOS ■ INTERMUGGIA-SAN VITO TS ■ CREDIFRIULI-BASKET 4 TS ■

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

CUSSIGNACCO-CREDIFRIULI	78-54
LEMON FAGAGNA-AVIANO	57-79
HUMUS SACILE-S. VITO	66-52
SISTEMA PN-CASARSA	73-57
RORAI-VALTORRE	80-82
AZZANO-GEATTI UDINE	81-76

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	22	11	11	0	825	597
HUMUS SACILE	20	11	10	1	839	619
CUSSIGNACCO	16	11	8	3	817	730
CASARSA	14	12	7	5	911	793
AVIANO	14	11	7	4	768	704
GEATTI UDINE	12	11	6	5	852	793
VALTORRE	10	11	5	6	746	762
RORAI	10	11	5	6	852	880
CREDIFRIULI	8	11	4	7	630	711
S. VITO	6	11	3	8	654	700
AZZANO	6	11	3	8	688	855
LEMON FAGAGNA	6	11	3	8	632	802
PORTOGRUARO	0	11	0	11	591	859

PROSSIMO TURNO

CREDIFRIULI-LEMON FAGAGNA ■ AVIANO-HUMUS SACILE ■ PORTOGRUARO-AZZANO ■ S. VITO-CUSSIGNACCO ■ VALTORRE-SISTEMA PN ■ GEATTI UDINE-RORAI ■

SERIE D

Cussignacco si aggiudica il derby con Gonars

Passo falso della Geatti Udine ad Azzano. Tarcento sbanca Rorai. Fagagna ko in casa

Il campionato di serie D Fvg è ripartito dopo la sosta per le festività con la dodicesima e penultima giornata d'andata della prima fase.
Girone Flebus. Il Sistema Pordenone piega Casarsa e fa 11/11. Dietro tiene botta Sacile che supera San Vito al Tagliamento. Il derby provinciale udinese, Cussignacco - CrediFriuli Gonars, viene deciso dall'ex di turno Pozzi (25 punti) al quale i bassaioli oppongono il giovane Malisan (15). La Valtorre Tarcento sbanca Rorai. Passo falso della Geatti Basket time Udine ad Azzano contro la Bcc. Aviano vìola il parquet della Lemon Cestistica Fagagna. Riposa la cenerentola Portogruaro.
Girone Rossetti. Il Breg San Dorligo (Cigliani 21 e Igor Gregori 14) ferma la capolista Cus Trieste nello scontro diretto e nel terzetto di vetta si ritrova pure il Basket 4 Trieste (Fragiacomo 20) che stoppa dopo un supplementare l'Alba Cormòns (Mazzitelli 21). La Pallacanestro Monfalcone non scivola contro Grado. Va al Sokol Aurisina, ai danni del Kontovel, il derby della minoranza slovena. L'Interclub Muggia sorprende il Santos Trieste. Il match San Vito Trieste - CrediFriuli Cervignano è stato rinviato alle 21.15 di mercoledì. Riposa la cenerentola Perteole. *(m.f.)*

Memorial Graberi, terzi i ragazzi del 2004

Sono trascorsi solo pochi giorni dall'inizio dell'anno nuovo, ma l'attività delle rappresentative regionali giovanili maschili è già ricominciata a pieno ritmo. Il riferimento è soprattutto alla selezione del 2004 che nello scorso fine settimana ha partecipato al VI memorial Giorgio Graberi, quadrangolare organizzato dall'Apu a Udine e riservato alle annate 2003 e 2004. I ragazzi del referente tecnico territoriale, Alessandro Guidi, dunque di un anno più giovani, hanno chiuso la manifestazione al terzo posto vincendo nella finalina per 69-66 contro Gemona. Primo posto, invece, per il Don Bosco Trieste vittorioso 84-57 contro i padroni di casa. La rappresentativa del 2004 oggi torna ad allenarsi, dalle 18 alle 20, presso il palaBottari di Latisana. Domani, invece, toccherà alle annate 2002 e 2003 che parteciperanno al sesto Centro tecnico federale stagionale al palaBrumatti di Gorizia con due allenamenti distinti, dalle 16 alle 18 e dalle 18 alle 20, sempre agli ordini di Guidi e il suo staff. (m.f.)

LA NOSTRA AMERICA

All Star Game, boom di voti per il "Mostro greco" Cambio della guardia a Est

di PIERO TALLANDINI

Nessuno ci avrebbe scommesso, nel draft 2013, quando Giannis Antetokounmpo venne scelto appena al numero 15, tra mille scetticismi, dai Milwaukee Bucks. Un 18enne scheletrico, dal nome impronunciabile, che all'epoca pesava poco più di 80 chili e aveva giocato al massimo nella serie A2 greca. A 4 anni e mezzo di distanza il ragazzo figlio di immigrati nigeriani cresciuto nella povertà ad Atene è il giocatore più elettrizzante dell'Nba, al punto da autorizzare paragoni con leggende come Julius Erving o Magic Johnson. Con il primo per le spettacolari doti atletiche e la capacità di veleggiare nell'aria sulla testa degli avversari concludendo con clamorose schiacciate (staccando a volte in prossimità della linea del tiro libero o fuori dall'area). Con il secondo per le doti passatorie da play abbinate a un'altezza da centro (Magic era 206 centimetri ma Giannis tocca i 210).
Il soprannome di "Greek freek" ("Mostro greco") appare sempre più azzeccato e nel frattempo la crescita tecnica continua impetuosa, assieme a quella fisica (rispetto all'esordio ha messo su almeno una quindicina di chili di muscoli). Il bagaglio di movimenti in attacco è migliorato al punto da renderlo un realizzatore da 29 punti a partita (con un super 55% al tiro), cui aggiunge 10 rimbalzi e quasi 5 assist di media. Quando attacca il canestro in palleggio è immarcabile, ma anche il tiro dalla media, che grazie all'altezza è in grado di prendersi sulla testa di chiunque, comincia a diventare affidabile. Insomma,

Giannis Antetokounmpo (Bucks

un'arma totale. Ciliegina sulla torta: in questo momento è il giocatore con più voti popolari per il prossimo All star game, più di LeBron James.
Intanto, a proposito di LeBron, giovedì notte la netta sconfitta dei Cleveland Cavs vicecampioni del mondo a Boston sembra prefigurare il cambio della guardia al vertice della Eastern Conference. A dirlo sono anzitutto i numeri, con i Celtics nettamente al comando della Conference, ma è soprattutto l'andamento delle due squadre a indicare anche in prospettiva i biancoverdi come la forza trainante a Est dopo le ultime due stagioni segnate dal predominio dei Cavs. Cleveland, nonostante un LeBron che a 33 anni è ancora in uno stato di forma fisica e atletica strabiliante, continua ad avere troppi dubbi legati alla tenuta di uomini-chiave come Isaiah Thomas, fuori per i primi tre mesi per infortunio, e Kevin Love. Thomas, commosso a bordo campo per la standing ovation dei suoi ex tifosi, a Boston è rimasto precauzionalmente a riposo mentre Love, in serata-no al tiro, si è infortunato alla caviglia e la sua fragilità resta un problema. Anche Dwayne Wade, prossimo alle 37 primavere, ha ormai accumulato in carriera un logorio fisico che lo rende lontano parente dell'esplosivo campione che assieme a LeBron aveva portato Miami al titolo. Dall'altra parte c'è una squadra in piena ascesa con giocatori giovani di cui si parla poco come le guardie superatletiche Terry Rozier e Marcus Smart (entrambi 23 anni), oltre agli astri nascenti Jaylen Brown (21 anni) e Jayson Tatum (19), due talenti in grado di diventare all star. Kyrie Irving (25 anni) sta producendo una stagione da Mvp e se si pensa al fatto che i biancoverdi potranno contare tra qualche mese sul ritorno dall'infortunio di Gordon Hayward, allora non si può che attribuire ai Celtics il ruolo di squadra da battere anche nel prossimo futuro.

Cordenons splende sul campo del Motta di Livenza

Serie B: la Martellozzo gioca forse la sua miglior partita
Gli uomini di Battisti cedono il primo set, poi è una sinfonia

di Rosario Padovano

MOTTA DI LIVENZA

Quattro vittorie nelle ultime partite, mina vagante dell'intero campionato, la Martellozzo ora fa proprio sul serio. A Motta di Livenza, in casa di una formazione che ha tolto un punto alla capolista Porto Viro, il Cordenons disputa probabilmente la migliore partita della stagione, sorretta in regia da un Colussi sontuoso, che potrebbe persino ben figurare in serie A, nonostante quest'anno spegnerà 39 candeline. Ma al di là del gioco espresso, la Martellozzo ha offerto sul campo del Motta, in un territorio quello di Treviso dove si intendono di pallavolo visto che la Sisley vinse scudetti e Champions e l'Imoco ha vinto un tricolore, una coppa Italia e una supercoppa femminili, prove individuali davvero encomiabili. Su tutte quelle di Vidotto al centro e di Blasi in attacco. Monumentale il centrale, che con i suoi muri ha spalancato le porte della vittoria nel terzo e nel quarto set. Blasi è stato decisivo anche in fase di appoggio e in difesa. La squadra complessivamente ha comunque mostrato segnali di grande miglioramento, come se la pausa natalizia non fosse mai esistita. Sono piaciuti anche Spizzo in attacco, D'Ercole da libero e l'alternanza tra Carpanese e Fantin nel ruolo di opposto. Unico inconveniente in questa Martellozzo che non sembra conoscere ostacoli, è l'infortunio di Pegoraro. L'opposto titolare, che nel corso della stagione ha commesso meno errori gratuiti rispetto al passato, è alle prese con una fascite che lo mette in dubbio anche per il derby di domenica prossima. Già, perché il 14 gennaio al palasport di Gallini di Pordenone, va in scena il derby Cordenons – Prata. La prestazione del Futura impone concentrazione massima. Ma anche il Cordenons vuole disputare in fretta questa partita. A Motta, su un campo difficile, si sono fatti sentire numerosi tifosi partiti di buon ora da Cordenons. La cronaca vede il Futura perdersi dopo l'ultimo time-out avversario sul 20-22 a proprio favore. Nel secondo regge bene la pressione e fa 1-1. Nel quarto un break di 1-10 spalanca al Futura le porte del vantaggio. Nel quarto annulla un set point e al terzo match ball vince la partita.

MOTTA DI LIVENZA	1
CORDENONS	3

25-22, 22-25, 14-25, 26-28

MOTTA DI LIVENZA
Visentin, Stefanetto, Tosatto, Bettin, Amorico, Ntotila, Squarzoni, Tolfo, Fabbian libero, Gabriel, Persoglia, Bolzan, Fantuz, Esposito. **All. Zingaro.**

MARTELLOZZO CORDENONS
Zanuttigh, D'Ercole libero, Badin, Pegoraro, Calderan, Righini, Vidotto, Fantin, Paludet, Colussi, Carpanese, Spizzo, Qarraj libero 2, Blasi. **All. Battisti.**

Arbitri Danieli e Spiazzi di Verona.
Note Durata dei set 24', 26', 20', 28'.

Un momento del match vinto a Motta

I FRIULANI IN A

In A1 donne Filottrano batte 3-2 Busto Arsizio, ma capitan Negrini non gioca. In Superlega la Milano di Preti fa sudare Civitanova, vittoriosa 3-1 in casa. Il Perugia di De Cecco doma il Piacenza (3-1) e conserva la vetta. In A2 donne l'alzatrice Turco, in campo negli ultimi due parziali, è decisiva nel successo in rimonta del Club Italia per 3-2 sul Perugia al centro Pavesi di Milano. Per l'azzurra di Talmassons 2 punti. Trento (ottima con Moretto, 12 punti di cui 2 muri) perde 3-2 sul campo della capolista Cuneo, sfiorando l'impresa. Orvieto è battuta a San Giovanni Marignano 3-1 nonostante 15 punti di una grande Mio Bertolo, di cui 5 a muro. Ravenna supera in casa 3-2 Montecchio con 18 punti di una favolosa D'Odorico. (r.p.)

DALLE AMICHEVOLI SEGNALI POSITIVI

Una Gori Wines super impegnata per arrivare al meglio al derby

PRATA

Nove vittorie, una sola sconfitta nello scontro diretto e la prospettiva di allenamenti molto intensi, perché domenica c'è il derby con la Martellozzo Cordenons. Il 2018 della Gori Wines Prata riparte da qui. La squadra ha sostenuto nel periodo natalizio due partite amichevoli, entrambe con il Motta di Livenza. Nella prima ha vinto per 3-0, nella seconda "solo" per 2-1. Luciano Sturam ha assistito dal vivo al confronto tra Motta e Cordenons, rimanendo favorevolmente impressionato dai prossimi avversari della sua squadra, domenica al Gallini di Pordenone alle 18. «Hanno delle ottime individualità, dovremo saper arginare in particolare l'inventiva di Colussi, non sarà certo una passeggiata. Affronteremo l'impegno con la giusta concentrazione». Poi svela un retroscena clamoroso. «Blasi del Cordenons doveva venire da noi – racconta il tecnico dei passerotti – tre anni fa sostenne a Prata delle prove di allenamento, ma lui, essendo di Trieste, non era sicuro di percorrere ogni giorno la strada dal capoluogo giuliano. E poi in quel periodo scelse di giocare a pallacanestro. Ha tutti i mezzi fisici per praticare qualsiasi sport. È maturato, dovremo saperlo contrastare». La settimana di allenamenti riprende oggi con il ritorno di Andrea Radin. Il forte attaccante di San Quirino ha saltato tutta la prima settimana dell'anno di lavoro per i postumi dell'influenza. A questo punto non è azzardato sognare, per i tifosi del Prata, il ritorno di Deltchev in campo, persino da titolare. L'ex Sisley infatti sembra pronto per sostenere un incontro anche dall'inizio. Il ginocchio operato è completamente guarito e non sembrano esserci ostacoli sulla sua presenza. Quella di domenica sarà una sfida molto particolare per Saraceni, il grande ex del Cordenons, squadra in cui ha militato tre anni ed è stato pure allenatore. *(r.p.)*

Andrea Radin

FRIULTEX	0
CODOGNÈ	3

17-25, 25-27, 21-25

FRIULTEX CHIONS FIUME
Nonni, De Val, Sabadin, Cristante, Dervishi, Blaseotto, Saccon, Vit, Buiatti, Pagotto, Raffin, Morettin libero 1, Callegari libero 2. **All. Parlatini.**

SPACCIOCCHIALIVISION CODOGNE'
Toffoli, Frangipane, Zangrando, Bandiera, Poles, Stella, De Gasper, Boffo, Di Fonzo, Lovatello, De Vido, Favaro, Masiero libero, Bianco libero 2. **All. Sellan.**

Arbitri Bittolo e Di Siena di Trieste
Note Durata dei set 24', 28', 25'.

B2 DONNE

Codognè fa il colpaccio della vita Friultex Chions non pervenuta

CHIONS

La vendetta sportiva arriva in una mite serata, l'inverno è in pausa. Non fa freddo. Codogné batte Chions Fiume 3-0. Atmosfera curiosa per la prima di coach Sellan da avversario a Chions. Viene ringraziato dallo speaker. Molti tifosi di Chions siedono sulla parte riservata ai supporter di Codogné, il pubblico si divide. Nel primo set una ottima Di Fonzo lancia il Codogné a più 4, ma una sontuosa Vit trascina a muro la formazione di casa che agguanta le avversarie sul 15 pari. Chions Fiume crolla e il Codogné si impone per 17-25. Nel secondo parziale la Friultex getta il successo in modo deludente. Le rondini comandano il gioco ma sul punteggio di 22-17 subiscono passivamente la reazione ospite. Codogné arriva a conquistare la palla del set sul 23-24. Errore di Nonni, entrata nel frattempo per Pagotto. La sua schiacciata finisce sulla rete e il Codogné si porta sullo 0-2, 25-27. Nel terzo set dentro Sani al centro, le locali rimontano un iniziale svantaggio di tre punti, 9-9. Chions va avanti 11-10 poi subisce un robusto break: 11-18. Buiatti in battuta semina il panico, 17-19. Ma Codogné gestisce e vince con merito anche il terzo set per 21-25. *(r.p.)*

T. QUARTESOLO	0
FARMADERBE	3

21-25, 23-25, 25-27

US TORRI DI QUARTESOLO VICENZA
Andretto, Borgo, De Paoli, Berta, Bonato (K), Michieli, Pinato, Nardelli, Marchioro, Lovison, Rossi, Munari, Destro (L1), Vultaggio (L2). **All. Gemo.**

FARMADERBE VILLA VICENTINA
Petejan (K), Campestrini, Piovesan, Pulcina, Berzanti, Fabro, Pittioni, Fanò, Garofolo, Donda, Rigatti, Gridelli, Perosa (L2), Sioni (L1). **All. Sandri e Pellizzari.**

Arbitri Vanessa Bacchella e Ilaria Zoffoli.
Note Durata set: 30', 27', 30'.

B2 DONNE/TORRI DI QUARTESOLO KO

Farmaderbe un po' acciaccata ma la vittoria non sfugge

TORRI DI QUARTESOLO

Una Farmaderbe acciaccata, con in panchina alcuni innesti dalla serie D, è riuscita a espugnare il campo dell'ultima in classifica Torri Quartesolo iniziando nel modo migliore il 2018 e restando agganciata alla zona play off. Nonostante i problemi fisici di alcune delle sue atlete, coach Sandri ha potuto schierare il sestetto base con Petejan in regia, Pittioni opposta, Donda e Gridelli al centro, Fanò e Pulcina in banda e Sioni libera. La formazione friulana è partita con il piede giusto al cospetto di una squadra molto giovane e inesperta, ma grintosa. A fare la differenza è stato il servizio delle ospiti che ha limitato il gioco al centro delle avversarie mettendo anche in cascina più di qualche ace con Fanò e Gridelli a trascinare le compagne. Da dimenticare la partenza della seconda frazione: sotto 11-5 Pulcina e compagne hanno però cambiato marcia a suon di battute ficcanti fino al pareggio e al sorpasso. Qualche errore di troppo nel finale ha riaperto i giochi (23 pari), chiusi subito da due attacchi rispettivamente di Fanò e Pulcina. Sempre in vantaggio nella terza frazione, la Farmaderbe ha provato qualche brivido sul set ball (24-23) delle venete ma ha saputo stringere i denti fino al 27esimo punto messo a terra da Gridelli. *(a.p.)*

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

ESTVOLLEY-VICENZA	1-3
ADRO-ITAS CITTA' FIERA	09/01
TRENTO-CARINATESE	3-0
PISOGNE-OSPITALETTO	2-3
BASSANO-VERONA	1-3
CDA TALMASSONS-COGNOLA	3-1
BOLZANO-BEDIZZOLE	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	27	10	9	1	28	6
OSPITALETTO	27	11	10	1	31	13
CDA TALMASSONS	26	11	9	2	27	10
VICENZA	22	11	7	4	24	15
BOLZANO	20	11	6	5	26	20
COGNOLA	19	11	7	4	24	19
TRENTO	17	11	6	5	21	18
PISOGNE	16	11	5	6	21	22
CARINATESE	15	11	5	6	17	20
BEDIZZOLE	14	11	4	7	20	25
VERONA	14	11	4	7	17	23
ESTVOLLEY	7	11	3	8	14	28
BASSANO	4	11	1	10	9	31
ADRO	0	10	0	10	1	30

PROSSIMO TURNO
PISOGNE-ADRO ■ CARINATESE-BOLZANO ■ OSPITALETTO-BEDIZZOLE ■ ITAS CITTA' FIERA-ESTVOLLEY ■ VICENZA-TRENTO ■ VERONA-CDA TALMASSONS ■ COGNOLA-BASSANO ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

CONSELVE-KIOENE PD	0-3
SLOGA TS-TREBASELEGHE	3-2
MOTTA-MARTELLOZZO CORDENONS	1-3
MESTRINO-PORTO VIRO	0-3
VALSUGANA PD-MONSELICE	1-3
MASSANZAGO-TREVISO	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
PORTO VIRO	31	11	11	0	33	10
GORI WINES PRATA	27	10	9	1	28	6
MONSELICE	23	11	7	4	27	14
MASSANZAGO	21	10	7	3	24	15
VALSUGANA PD	17	10	6	4	22	15
MARTELLOZZO CORDENONS	17	10	6	4	21	18
MOTTA	17	10	6	4	22	19
TREBASELEGHE	11	10	3	7	18	24
SLOGA TS	9	10	3	7	13	24
KIOENE PD	7	10	2	8	12	26
MESTRINO	7	10	2	8	10	25
CONSELVE	6	10	2	8	11	27
TREVISO	5	10	2	8	8	26

PROSSIMO TURNO
MESTRINO-SLOGA TS ■ MARTELLOZZO CORDENONS-GORI WINES PRATA ■ TREBASELEGHE-CONSELVE ■ KIOENE PD-MOTTA ■ MONSELICE-MASSANZAGO ■ TREVISO-VALSUGANA PD ■

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

SAN DONA'-DOLO	10/01
JESOLO-INSIEME PER PORDENONE	2-3
PAESE-NOVENTA V.	2-3
STARANZANO-BELLUNO	3-2
S. GIUSTINA-GIORGIONE	2-3
FRIULTEX CHIONSFIUME-CODOGNE'	0-3
TORRI QUART.-FARMADERBE	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	27	11	10	1	30	12
S. GIUSTINA	23	11	8	3	28	16
CODOGNE'	22	11	8	3	27	17
FARMADERBE	22	11	8	3	25	15
SAN DONA'	21	10	7	3	26	14
DOLO	20	10	6	4	23	15
NOVENTA V.	20	11	7	4	24	18
BELLUNO	17	11	5	6	20	20
STARANZANO	15	11	5	6	19	23
FRIULTEX CHIONSFIUME	14	11	4	7	20	25
INSIEME PER PORDENONE	8	11	3	8	15	26
PAESE	8	11	2	9	13	28
JESOLO	6	11	1	10	11	31
TORRI QUART.	5	11	2	9	9	30

PROSSIMO TURNO
STARANZANO-JESOLO ■ NOVENTA V.-TORRI QUART. ■ BELLUNO-FARMADERBE ■ INSIEME PER PORDENONE-SAN DONA' ■ DOLO-PAESE ■ GIORGIONE-FRIULTEX CHIONSFIUME ■ CODOGNE'-S. GIUSTINA ■

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI

SANVITESE-PAV BRESSA	3-2
RIZZI VOLLEY-MAJANESE	0-3
PORTOGRUARO-VOLLEYBAS UD	0-3
SANGIORGINA-TRIVIGNANO	3-0
GSP MOSSA-DOMOVIP	2-3
CODROIPO-S.ANDREA S.V.	0-3
ROJALKENNEDY-VIRTUS TRIESTE	2-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIRTUS TRIESTE	31	12	11	1	33	9
VOLLEYBAS UD	30	12	10	2	33	10
MAJANESE	28	13	10	3	34	16
ROJALKENNEDY	28	12	9	3	31	13
SANGIORGINA	22	12	7	5	26	22
PORTOGRUARO	20	12	7	5	26	21
PALL. BUIA	17	12	6	6	25	26
SANVITESE	17	12	6	6	24	25
RIZZI VOLLEY	17	12	6	6	22	25
S.ANDREA S.V.	15	12	4	8	22	26
DOMOVIP	12	12	4	8	17	30
TRIVIGNANO	12	12	4	8	14	27
CODROIPO	11	12	4	8	15	29
PAV BRESSA	9	13	2	11	17	36
GSP MOSSA	4	12	1	11	11	35

PROSSIMO TURNO
ROJALKENNEDY-SANVITESE ■ PAV BRESSA-RIZZI VOLLEY ■ VOLLEYBAS UD-S.ANDREA S.V. ■ TRIVIGNANO-PORTOGRUARO ■ VIRTUS TRIESTE-SANGIORGINA ■ DOMOVIP-CODROIPO ■ PALL. BUIA-GSP MOSSA ■

SERIE C MASCHILE

RISULTATI

FIUME VENETO-VOLLEY BALL UD	3-2
VOLLEY CLUB TS-COSELLI TS	1-3
TRIESTINA-FAVRIA S.V.	3-1
OLYMPIA GO-AUSA PAV	3-0
MORTEGLIANO-VIVIL	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
C.S. PRATA	29	10	10	0	30	6
FUTURA CORD.	27	10	9	1	28	7
ROJALESE	23	11	7	4	26	14
CUS TRIESTE	19	9	7	2	22	11
O.K. VAL	17	10	5	5	22	18
FINCANTIERI	14	11	5	6	17	22
FRIULVOLLEY	7	11	2	9	11	28
IL POZZO	3	11	1	10	6	32
BLU TEAM	2	11	1	10	8	32

PROSSIMO TURNO
VOLLEY BALL UD-TRIESTINA ■ COSELLI TS-FIUME VENETO ■ VIVIL-VOLLEY CLUB TS ■ FAVRIA S.V.-OLYMPIA GO ■ AUSA PAV-MORTEGLIANO ■

SERIE D FEM. D

RISULTATI

MARTIGNACCO-ESTVOLLEY	RINV.
VILLADIES V.VIC.-BLU TEAM	1-3
ROJALKENNEDY-IL POZZO	3-1
LATISANA-CSI TARCENTO	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BLU TEAM	3	1	1	0	3	1
LATISANA	3	1	1	0	3	1
ROJALKENNEDY	3	1	1	0	3	1
CSI TARCENTO	0	1	0	1	1	3
IL POZZO	0	1	0	1	1	3
VILLADIES V.VIC.	0	1	0	1	1	3
CHIONSFIUME	0	0	0	0	0	0
ESTVOLLEY	0	0	0	0	0	0
MARTIGNACCO	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO
BLU TEAM-MARTIGNACCO ■ IL POZZO-VILLADIES V.VIC. ■ CSI TARCENTO-ROJALKENNEDY ■ CHIONSFIUME-LATISANA ■

Cda riprende la marcia ma non brilla

B1 donne: le ragazze di Castegnaro sono apparse contratte per un set e mezzo, poi si sono "liberate"

di Monica Tortul

TALMASSONS

La Cda torna al successo, ma senza brillare. La formazione di Talmassons ha faticato più del previsto contro un buon Argentario, ma soprattutto ha faticato a ritrovare se stessa. Nel primo set e mezzo le ragazze di Castegnaro sono sembrate veramente contratte. Sono scese in campo come se sentissero il peso di dover vincere e come se non si fossero ancora scrollate di dosso la batosta rimediata nell'ultima gara del 2017 contro l'Itas, nel derby senza storia. Si trattava però solo di rimuovere un blocco mentale e di togliersi di dosso grandi aspettative e anche un pizzico di malumore per quel derby già andato in archivio, ma mal digerito per il modo in cui era stato interpretato. Ieri la Cda non ha brillato e non ha giocato come è capace, ma ha vinto, e questo è il segnale più importante. Ancora priva di capitan Lombardo, non al meglio, la squadra è partita con Giora in cabina di regia, Facco opposta, Nardini e Gogna al centro, Cozzo e Sartori in banda, Ponte libero. Nel primo set e mezzo la squadra friulana ha sofferto in ricezione ed è sembrata poco attenta in difesa. A metà della seconda frazione di gioco la situazione si è sbloccata, sia per merito della Cda che per demerito della formazione trentina. L'Argentario ha iniziato a sbagliare molto, ricercando soluzioni difficili. La Cda è cresciuta molto al servizio, mettendo le avversarie in difficoltà in ricezione. Al servizio è stata buona la prova di tutte le friulane, in particolare di Nardini nel secondo set. Da segnalare anche il buon contributo, proprio al servizio, di Martina Battain. Sono state le due centrali titolari a mettere il sigillo sui set successivi. Il terzo set, caratterizzato anche da una buona Sartori in attacco, è stato chiuso da un primo tempo di Nardini. A siglare il punto della vittoria è stata invece Gogna con un aces. Ieri Giulia ha disputato una buona gara, con buone percentuali a muro. Nella quarta frazione di gioco Castegnaro ha inserito anche Colonnello per Sartori e Cerruto per Ponte.

Le ragazze della Cda sono tornate al sucesso, ma senza brillare

CDA	3
ARGENTARIO	1

20-25, 25-16, 25-21, 25-18

CDA TALMASSONS Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). **All. Castegnaro.**

ARGENTARIO TRENTO Dorigatti (L), Bonafini A, Braida, Barnazeni, Cardoni, Mazzon A., Mazzon G, Visintini, Pucnik, Bonafini G, Ragni, Paoli. **All. Moretti.**

Arbitri Paola Lops e Giuliano Zambelli Tortoi.
Note Durata set: 25', 23', 24', 23'.

E De Paoli tira un sospiro di sollievo

Per la Cda l'importante era tornare a vincere. Ne era consapevole la società, che ha tifato dagli spalti con grande fiducia. Il presidente della Volley Talmassons, Gianni De Paoli, era molto sollevato al termine del match. «È una vittoria importante – ha sottolineato –. Una vittoria che arriva da una squadra che non si è ancora ripresa dalla sconfitta nel derby, ma che aveva una grande bisogno di tornare a credere in se stessa. Il secondo set ha dato una svolta alla partita, perché siamo stati capaci di recuperare un gap di 7 punti. Avevamo bisogno di ritrovare fiducia e di tornare a vincere». Le prossime due gare saranno emblematiche ai fini della classifica. Nel prossimo turno Talmassons se la vedrà contro la Vivigas Arena, una squadra che ha bisogno di vincere per stare in acque sicure e contro cui servirà la massima concentrazione. L'andata si chiude poi contro Ospitaletto. In palio ci sarà il secondo posto in classifica. (m.t.)

CONTRO L'ULTIMA

L'Itas Città Fiera difenderà il primato domani a Brescia

Lara Caravello

MARTIGNACCO

Itas Città Fiera in campo domani in provincia di Brescia pensando alla Coppa Italia. Le ragazze di Gazzotti giocheranno alle 20.30 a Pontoglio, contro il fanalino Adro, con l'obiettivo di conquistare l'intera posta in palio e mantenere così il primato in classifica. La formazione di Martignacco ambisce a chiudere il girone di andata al primo posto, in modo da guadagnarsi così il diritto di disputare la finale di Coppa Italia di serie B. «La Coppa – precisa il presidente Bernardino Ceccarelli – è una competizione a cui abbiamo da sempre tenuto molto. L'abbiamo sempre ritenuta un ottimo modo per prepararci al campionato e anche una buona occasione di visibilità. Già l'anno scorso avevamo scritto alla Federazione, chiedendo di ripristinare la fase preliminare e di dare modo a tutte le società di scegliere se disputarla oppure no. Ci auguriamo che dalla prossima stagione questa possibilità venga data di nuovo a tutti. Nel frattempo, chiudendo al primo posto il girone di andata avremmo la possibilità di giocarci un titolo che per noi resta prestigioso». Durante le due settimane di stop, Caravello e compagne hanno disputato diverse amichevoli, per non perdere il ritmo gara. Hanno affrontato, con buoni riscontri, Villa Vicentina, Klagenfurt e Nova Gorica. Tutte le atlete godono di buona salute e sono a disposizione per la gara di domani. «Il match è decisamente alla nostra portata sulla carta – conclude Ceccarelli –, ma nulla è mai scontato. Dobbiamo dimostrare di valere il primo posto e offrire spettacolo al pubblico. Il campionato è ancora molto lungo e dunque non guardiamo oltre la possibile finale di Coppa Italia». *(m.t.)*

Ancora un rovescio, ma c'è qualche buon segnale

EstVolley capitola davanti alla più quotata Vicenza. Adesso però serviranno punti per la salvezza

ESTVOLLEY	1
ANTHEA	3

15-25, 25-23, 19-25, 15-25

ESTVOLLEY S. GIOVANNI AL NATISONE De Cesco, Martina, Tavagnutti, Bratoni, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Don (L). **All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.**

ANTHEA VICENZA Tosi, Gorini, Bellinaso, Salvestrini, Guasti, Tangini, Assirelli (K), Filippin, Coppi, D'Ambros (L1), Milan (L2). **All. Cavallaro e Marconi.**

Arbitri Alessandro Falavigna e Stefano Bosio
Note Durata set: 20', 25', 24', 24'.

di Alessia Pittoni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La gara interna contro l'Anthea Vicenza (l'unica squadra capace fino ad ora di battere la capolista Martignacco, per giunta a casa sua) era proibitiva, sulla carta, per l'Estvolley, che sta lottando per ritrovare se stessa dopo il periodo buio che ha chiuso il 2017. Il match, valido per la tredicesima giornata di B1 femminile, terzultima del girone di andata, si è infatti chiuso a favore delle venete, tuttavia la squadra di coach Corvi non ha demeritato ma ha anzi dimostrato di aver imboccato la strada giusta. «Sono soddisfatto – afferma l'allenatore – perché le ragazze sono state presenti in campo per tutta la gara contrariamente a quanto era accaduto nelle ultime partite del 2017. Ho fatto ruotare le ragazze in campo e ho ottenuto risposte positive». La formazione di casa è scesa in campo con De Cesco in regia, Venturini opposta, Di Marco e Fabris in banda, Martina e Tavagnutti al centro e Don libera poi, nel corso del match, sono entrate Snidero e Bratoni che sono state le migliori realizzatrici della serata. A determinare la sconfitta delle friulane sono state soprattutto le battute ficcanti delle ospiti e la loro maggior prestanza fisica, un aspetto, quest'ultimo, che sta penalizzando molto la squadra di San Giovanni. Se nel primo e nel quarto set non c'è stata storia, nella seconda frazione l'EstVolley ha fatto vedere buone cose riuscendo a mettere pressione alle vicentine e a vincere in recupero. Nel terzo parziale Di Marco e compagne sono state in corsa fino quasi alla fine: sprecata però l'occasione di siglare il 20-22 che le avrebbe avvicinate alle avversarie, le padrone di casa non sono più riuscite a farsi sotto. Domenica prossima ci sarà un'altra gatta da pelare per le ragazze di San Giovanni, che andranno a fare visita all'Itas Martignacco; dovrebbe però trattarsi dell'ultimo scoglio davvero insidioso prima di una serie di partite più abbordabili (Pisogne in casa, Adro in trasferta e Ata Trento in casa), nelle quali però Zanuttigh e compagne dovranno ricominciare a fare punti a tutti i costi per rendere più fattibile la corsa verso la salvezza. Le dirette avversarie da raggiungere sono infatti Vivigas Arena e Bedizzole Brescia, avanti ben sette punti e l'Ezzelin Carintese a più otto.

Le ragazze dell'EstVolley sconfitte, ma ci sono margini di miglioramento

SERIE D MASCHILE

RISULTATI

IL POZZO-O.K. VAL	0-3
FINCANTIERI-FRIULVOLLEY	3-1
BLU TEAM-ROJALESE	0-3
CUS TRIESTE-FUTURA CORD.	RINV.

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
C.S. PRATA	29	10	10	0	30	6
FUTURA CORD.	27	10	9	1	28	7
ROJALESE	23	11	7	4	26	14
CUS TRIESTE	19	9	7	2	22	11
O.K. VAL	17	10	5	5	22	18
FINCANTIERI	14	11	5	6	17	22
FRIULVOLLEY	7	11	2	9	11	28
IL POZZO	3	11	1	10	6	32
BLU TEAM	2	11	1	10	8	32

PROSSIMO TURNO

O.K. VAL-FINCANTIERI ■ CUS TRIESTE-C.S. PRATA ■ FRIULVOLLEY-BLU TEAM ■ ROJALESE-FUTURA CORD. ■

Farmaderbe sempre sugli scudi

SERIE D FEM. E

RISULTATI

CECCHINESE-EUROVOLLEYSCHOOL	3-0
STELLA VOLLEY-TRIESTINA	RINV.
VOLLEY CLUB TS-CORDENONS	3-1
ZALET TRIESTE-MAVRICA ARC.	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CECCHINESE	3	1	1	0	3	0
ZALET TRIESTE	3	1	1	0	3	0
VOLLEY CLUB TS	3	1	1	0	3	1
CORDENONS	0	1	0	1	1	3
EUROVOLLEYSCHOOL	0	1	0	1	0	3
MAVRICA ARC.	0	1	0	1	0	3
AUSA PAV	0	0	0	0	0	0
STELLA VOLLEY	0	0	0	0	0	0
TRIESTINA	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO

TRIESTINA-CECCHINESE ■ CORDENONS-STELLA VOLLEY ■ MAVRICA ARC.-VOLLEY CLUB TS ■ AUSA PAV-ZALET TRIESTE ■

IL MATCH CLOU

Reana costringe al tie-break la capolista Trieste

ROJALKENNEDY	2
ECOEDILMONT	3

12-25, 15-25, 29-27, 26-24, 10-15

ROJALKENNEDY Del Negro (K), Colomba, Pol, Comuzzo, Candusso, Marini, Aita, Vit, Dereani, D'Odorico, Sangoi, Casco (L1), Marini (L2). **All. D. Asquini ed E. Maranzana**

ECOEDILMONT VIRTUS TRIESTE Collarini, Ceccotti (K), Nicotera, Guerriero, Milan, Riccio F., Atena, Ricco E., Cocco, Valli (L1), Petri (L2). **All. G. Cutuli e F. Dapiran.**

Arbitri Barbara Vendramin e Claudia Muzzin.
Note Durata set: 17', 20', 34', 26', 14'.

REANA DEL ROJALE

È stato un rientro dalla pausa natalizia impegnativo quello dell'Hotel Collio Rojalkennedy che, nella tredicesima giornata del campionato di C femminile, è riuscito a fare un mezzo sgambetto alla capolista Virtus Trieste, costringendola al tie break e avvicinandola a meno tre in classifica. Quella di Reana è stata una partita dai due volti con un assolo delle giuliane nella prima parte e il ritorno delle agguerrite padrone di casa nella seconda. «Durante la pausa - spiega il tecnico Asquini - abbiamo svolto una ripresa atletica lavorando a ritmi serrati e con un grande dispendio di energie fisiche, e nei primi due set la squadra era davvero molto imballata. Il terzo e il quarto parziale sono stati più divertenti e combattuti, ho ruotato molte atlete per trovare il giusto assetto e siamo riusciti a pareggiare i conti». Nel tie break ha prevalso la fisicità della squadra triestina che è riuscita a mettere a segno i punti decisivi. *(a.p.)*

CICLOCROSS » I TRICOLORI

Alice delle meraviglie volata super e titolo in bacheca

La Papo (Jam's bike) vince il titolo nelle allieve primo anno Gara tirata per l'atteso Bryan Olivo che finisce ottimo quinto

Alice Papo raggiante sul podio: ha vinto con una volata perfetta una grande gara all'ippodromo delle Capannelle a Roma. La portacolori della Jam's bike di Buja, figlia di Ronny il presidente del club, è l'emblema della spedizione perfetta dei friulani

di francesco Tonizzo

ROMA

Ancora un successo, ancora un alloro tricolore, ancora un grande risultato per il ciclocross friulano che ieri, nella terza e ultima giornata della kermesse dell'Ippodromo delle Capannelle a Roma, dove si sono svolti i campionati italiani assoluti, ha festeggiato la vittoria della bujese **Alice Papo** nella categoria delle allieve del primo anno. La portacolori del Jam's Bike Buja, figlia del presidente Ronny, papà emozionatissimo a fine corsa, ha saputo correre con la sagacia di una veterana, una gara emozionante, vibrante, sempre tirata, nella quale Alice ha corso a stretto contatto con le avversarie di sempre, Isabelle Fantini (Simec Fanton), la figlia d'arte Lucia Bramati (Team Bramati) e Sara Marenghi, rappresentante della Melavì Focus Bike. La Papo ha centellinato le energie per la volata finale, dove ha preceduto Fantini e Bramati. Decimo posto assoluto invece per **Elisa Rumac**, l'altra portacolori del Jam's Bike, arrivata a 1'27" dalla vincitrice.

Allievi. Nella gara degli allievi del primo anno, tutti aspettavano **Bryan Olivo**, pordenonese della Dp66: in una gara tirata fin dalle prime pedalate, nella quale il friulano è stato tra i principali protagonisti, la differenza l'ha fatta negli ultimi giri la fuga di prepotenza con la quale il pugliese Consolo s'è liberato della compagnia, andando a vincere il tricolore. Per Olivo, un quinto posto, a 17" dal vincitore, che va comunque salutato con un risultato apprezzabile, visto l'alto livello dei contendenti. Tra i primo anno, in classifica anche **Alessandro Chiandussi**, del Gs Doni 2004, 28° e Flocco, del Team Granzon, 32°. Nella gara degli allievi del secondo anno, il migliore dei nostri è stato **Valentino Nadalutti**, 12° a 1'25" dal neotricolore De Pretto; dietro di lui, piazzati tra i primi trenta anche **Calligaro** (Jam's Bike) 15°, Scotti (Gottardo Giochi Caneva) 17°, Perosa (Jam's Bike) 23°, Costantini (Libertas Ceresetto) 32° e Mattaloni (Ceresetto) 35°.

Esordienti. Nella gara dei primi anno, **Alan Flocco** (Team Granzon) s'è piazzato 11°, a 25" dal vincitore, Montrone. Più indietro **Alessandro Da Pare** (Trivium Froggy Line) 34°, **Giacomo Vortali** e **Tommaso Nadalini** (Bannia) 42° e 44°, **Tommaso Mesaglio** (Ceresetto), 48°, mentre il bujese **Federico Bassi** s'è dovuto fermare anzitempo. Tra gli esordienti del secondo anno, il bujese **Tommaso Tabotta**, campione Fvg di categoria, è giunto 8°, a 22" dal vincitore Borello. Dietro di lui **Alessio Menghini** (Bannia) 11°, Luca Toneatti (Jam's Bike) 18°, **Giovanni Missana** (Bujese) 37°, Assi Della Mea (Jam's Bike) 38°, **Jacopo Franzoi** (Bannia) 40° e poi classificati più indietro anche **Cristiano Di Gaspero**, **Samuel Chiandussi**, **Michael Pauletto** e **Mosè Sist**. Nella gara femminile, ottimo 5° posto per la valvasonese Romina Costantini, a 21" dalla vincitrice Ciabocco, con **Borghese**, **Braida**, **Viezzi** e **Canciani** tutte tra le prime 17.

In quattro foto di Alessandro Billiani Pontoni consola Olivo, Toneatti in azione, Luca Braidot sul podio e Ponta

IL BILANCIO

Gira e rigira il Friuli si conferma la terra di questa disciplina

ROMA

Un titolo élite, con **Luca Braidot**, un titolo allieve del primo anno, con **Alice Papo**, un titolo tra i Master 6 con **Giuseppe Dal Grande** e i podi di **Daniele Braidot** (élite), **Asia Zontone** (donne juniores), **Davide Toneatti** (juniores), **Paola Maniago** (Women fascia 2), **Simone Cusin** (M1), **Mauro Braidot** (M6). Il ciclocross friulano torna dai Campionati Italiani dell'Ippodromo delle Capannelle con una saccoccia piena. Soprattutto, il nostro contingente, che nelle gare nella capitale non ha avuto la possibilità di schierare soprattutto gli élite **Colledani** e **Ponta** al massimo della forma, a causa di problemi fisici, mentre lo sfortunato **Bryan Olivo** è stato rallentato da una sbandata mentre andava a giocarsi la vittoria tra gli allievi del primo anno, pare avere ormai acquisito lo status di scuola tecnica di prim'ordine, tornando ai fasti dei tempi in cui Daniele Pontoni saliva sul tetto del mondo ed era l'indiscusso re azzurro della disciplina.

In una stagione nella quale pure **Sara Casasola**, che a Roma ha centrato un quinto posto tra le donne under 23, ha vestito la maglia della Nazionale agli Europei di Tabor e i numeri dei nuovi tesserati sono in aumento presso le scuole di ciclocross della Regione, ce né abbastanza per essere soddisfatti della crescita dell'intero movimento, segnale di salute e di prospettive importanti. Adesso, bisogna crederci, occorre lavorare tutti assieme per proseguire sul solco tracciato, magari puntando a rendere ancora più qualitativa la scelta, che quasi tutte le principali società che si occupano di lavorare con i giovani, di puntare sulla multidisciplinarietà, che permette una selezione ancora più efficace dei migliori talenti, oltre che un lavoro specifico per 12 mesi l'anno.

> » Sulle orme del mito Daniele Pontoni ecco una raffica di talenti che fanno incetta di risultati. E Buja con due squadre al top manda un segnale anche fuori dalla nostra regione

Eccellenza. Senza nulla togliere all'impegno e alla passione che ogni società mette nell'attività quotidiana a favore del ciclocross soprattutto a livello giovanile, è giusto sottolineare che da Roma tornano a casa con soddisfazioni strepitose soprattutto il presidente **Ronny Papo** e il suo Jam's Bike Buja: il titolo allieve di Alice Papo e i podi degli juniores Davide Toneatti e Asia Zontone, quest'ultima nata e cresciuta nel sodalizio collinare con il papà Marco, responsabile tecnico dell'*off road* in seno al Comitato Regionale della Federciclismo, sono solo le punte dell'iceberg di un movimento che ha saputo schierare all'Ippodromo delle Capannelle atleti in quattro categorie giovanili diverse, ricavando consensi e risultati di rilievo. E, più in generale, si può affermare senza paura di smentite che Buja sia la capitale regionale del ciclismo, considerando anche la tradizione su strada, settore nel quale eccelle **Alessandro De Marchi**, e la presenza di due società importanti come la Ciclistica Bujese e lo stesso Jam's Bike.

Famiglia. Il concetto di famiglia è preponderante quando si parla di ciclocross: basti pensare ai Braidot, da papà Mauro ai gemelli Luca e Daniele (#Braidottwins è uno dei trend hastag più in voga in questi giorni), che hanno portato in trionfo la scuola dell'Uc Caprivesi, altra sicura eccellenza del movimento friulano e non solo, ai Papo, i Zontone, i fratelli Chiandussi, i Tabotta, i Toneatti... Quando si dice che la passione per il ciclismo è una questione di Dna familiare, è sufficiente pensare ai nostri migliori atleti per convincersi. Pontoni. Il folletto di Variano, che a Roma seguiva soprattutto i ragazzi della sua squadra, la Trentino Cross, oltre allo stesso Bryan Olivo, ha speso ieri sera parole d'elogio per tutti: «Sono fiero dei miei ragazzi - ha detto Daniele Pontoni - : hanno dimostrato tutti serietà e impegno e di aver messo sui pedali tutto ciò che avevano in corpo».

(f.t.)

E domenica si corre nella stadio di Variano

Con i campionati italiani di ciclocross (nella foto Billiani Nadir Colledani) che si sono chiusi ieri pomeriggio a Roma, il movimento off-road torna adesso a concentrarsi sulle fasi interregionali, che vivranno, nelle prossime settimane, le gare decisive. Domenica è in programma a Variano di Basiliano l'ultima tappa del Trofeo Triveneto, organizzata dalla Dp66 di Daniele Pontoni: «Abbiamo preparato un bel percorso - anticipa l'ex bi-campione del Mondo -, che spero in futuro possa diventare permanente e punto di riferimento per il ciclocross friulano». Il terreno di corsa sarà ovviamente il colle di San Leonardo, la famosa "collinetta di Variano", sulla quale proprio Daniele ha iniziato a scrivere la sua leggenda sportiva. (f.t.)

COPPA DEL MONDO

Comanda sempre l'Austria con il duo Hirscher e Matt

Nello slalom maschile di Adelboden chiudono al primo e al secondo posto
A Kranjska Gora, dopo il gigante, l'americana Shiffrin concede il bis

di Giancarlo Martina

Trionfale successo austriaco nello slalom di Coppa del Mondo di Adelboden. Marcel Hirscher ha festeggiato con la 52ª vittoria di carriera e il suo compagno di squadra Michael Matt, è salito sul secondo gradino del podio, distanziato di soli 13 centesimi dopo due manche tiratissime su di una pista con neve infida a causa dello scirocco. Al terzo posto, a 16/100, il norvegese Henrik Kristoffersen, ancora una volta irrimediabilmente sconfitto e buon sesto posto dell'azzurro Stefano Gross, a 1''43. Il trentino di Pozza di Fassa , 8° al mattino, ha reagito bene nella seconda manche, risalendo di due posizioni, viceversa Manfrd Moelgg (che era 9º) ha commesso un errore che lo ha retrocesso al 25º posto, preceduto in 21ª piazza da Patrick Thaler. Nella classifica generale Hirscher sale a 874 punti contro i 720 di Kristoffersen. In slalom Hirscher comanda (454 punti) davanti a Kristoffersen (355).

Tra le donne, continua a dominare l'americana Mikaela Shiffrin, che, nella slovena Kranjska Gora, vinto sabato il gigante, ieri, ha zittito tutte anche in slalom. Ha inflitto distacchi abissali nella prima discesa, limitandosi poi a controllare nella seconda di finale. Seconda la svedese Frida Hansdotter, a 1''64 e 3ª la svizzera Wendy Holdener, a 1''87. Tra le italiane, 12ª Chiara Costazza, a 4''79 e 14ª Irene Irene Curtoni a 5''17. Out nella seconda manche Manuela Moelgg. In generale Shiffrin sale a 1281 punti, seguita da Holdener con 560. Goggia è nona con 344.

Sulle nevi regionali, ieri ha preso il Grand Prix Fisi Fvg 2017-2018 di sci alpino. In pista, nello slalom di Forni di Sopra, Ragazzi e Allievi. La Coppa Zssdi in palio è stata vinta dal Cimenti Sci Carnia. Nei ragazzi affermazioni di Mattia Del Torre (Cimenti) e Sofia Colombo (5 Cime) e negli allievi di Alex Ostolidi (Cimenti e Caterina Sinigoi (Devin). I podi. Ragazzi: 1) Mattia Del Torre; 2 Filippo Cian: 3) Luka Zetko. Ragazze: 1) Sofia Colombo; 2) Giulia Federicis; 3) Alessandra Pezzutti. Allievi: 1) Alex Ostolidi; 2) Arturo Severi; 3) Nikola Kerpan. Allieve: 1) Caterina Sinigoi; 2) Rebecca Baschiera; 3) Martin Polentarutti.

Infine la clautana Mara Martini (Bachmann Sport College) ha conquistato la medaglia d'argento dell'individuale a tecnica classica delle under 23, ai Campionati Italiani Espoir di ski alp, disputati ieri a Vermiglio (Trento). Il titolo è stato vinto dalla veneta di Padola Alba De Silvestro.

Marcel Hirscher ha centrato la 52ª vittoria in carriera

BIATHLON

L'Italia sesta nella staffetta con la Vitozzi

Sesta piazza per l'Italia di Lisa Vittozzi (nella foto) nella staffetta 4x6 km di Coppa del Mondo disputata ieri a Oberhof, in Germania. La carabiniera di Sappada aveva aperto le contese alla grande in prima frazione: tutti centrati i 10 bersagli e cambio a Dorothea Wierer in 2ª posizione, a 6" dalla Francia. La brava Wierer s'è poi portata a condurre la corsa, ma in terza frazione Nicole Gontier commetteva qualche errore di troppo al poligono e in ultima frazione a Federica Sanfilippo non è rimasto che chiudere con il 6º posto. Alla fine successo della Francia. Storico 2º posto, poi, dell'Italia nella staffetta maschile, con il quartetto composto da Thomas Bormolini, Lukas Hofer, Dominik Windisch e Thierry Chenal, che è stato preceduto solamente dalla Svezia. (g.m.)

FONDO JUNIORES

Alpe Cup: Del Fabbro e Graz sul podio, Coradazzi quarto

I tre giovani friulani Del Fabbro, Coradazzi e Graz

Da applausi gli esponenti dello sci regionale in nazionale giovani che sulle nevi svizzere di Campra hanno dominato la 7.5 + 7.5 km juniores dell'Alpe Cup di fondo. È stato clamoroso vedere lottare per il successo, nella volata finale, due nostri talenti, il sappadino Davide Graz, il vincitore e il fornese Luca Del Fabbro che gli è stato secondo. Non solo: al 4º posto, ha concluso, Martin Coradazzi. Per Graz che appartiene alla categoria aspiranti, doppio successo. Inoltre, nella 5 + 5 km delle juniores, ottimo 7º posto di Cristina Pittin. È evidente che una parte consistente del futuro del fondo italiano sta crescendo sulle nevi friulane. A Campra, infine, s'è classificato 12º Claudio Mueller, nella gara seniores.

Buone notizie per il fondismo regionale anche dalla località slovena di Pokljuka, dove ieri s'è svolta la prima tappa della "No Borders Cup", il circuito dello sci di fondo che proseguirà il 4 marzo in Austria e si chiuderà il 18 marzo marzo con lo "Ski for Fun" a Sappada. Nelle gare a tecnica classica, vittorie e podi. Negli aspiranti, 1º Luca Sclisizzo e 3º Keven Ottaviani; negli allievi, 2º Andrea Gartner; negli juniores, 2º Luca Rossi e fra le donne, 1ª Tamara Plosch, 2ª Rebecca Bergagnini e 3ª Asia Patini. Quindi, nei ragazzi, 1º Sergio Barlocco e 2º Gioele Arado e nelle ragazze, 2ª Aurora Morassi e 3ª Ilaria Scattolo; nelle cucciole, 3ª Katia Moro; nei baby, 2ª Chiara Polo e 3ª Aida Cesco Fabbro e infine nei superbaby, 2º Filippo Di Ronco. *(g.m.)*

SCHERMA

Il giovane Alessandro Stella sfiora l'impresa in casa

Coppa del Mondo Under 20: il friulano sconfitto in semifinale. Tappa dominata dall'Italia

UDINE

Davanti al proprio pubblico Alessandro Stella ha sfiorato l'impresa. Nella tappa udinese di Coppa del Mondo U20 il fiorettista friulano si è piazzato al quinto posto, sconfitto in semifinale dal russo Grigoriy Semenyuk per 15-8. Davanti a genitori, parenti e amici il fiorettista del Circolo Scherma Mestre ha vinto l'emozione e anche la leggera febbre che nei giorni scorsi lo aveva parzialmente limitato. Ma a questo appuntamento era arrivato allenato e preparato ad affrontare avversari ben più esperti. Al primo anno tra gli U20, in questa stagione Alessandro punta a tastare il terreno e a gettare le basi per i successi dei prossimi due anni. «Conosco i miei avversari e mi sento più preparato delle altre volte», aveva detto alla vigilia.

La tappa di Udine è stata dominato dall'Italia, che ha chiuso al primo posto nel medagliere, grazie a tre ori su quattro gare disputate, uniti alle medaglie d'argento e di bronzo conquistate nel fioretto sabato. Al secondo posto la Repubblica Ceca dello spadista Jurka (1 oro), mentre al terzo posto si è classificata l'Ungheria con un argento e due bronzi. Ieri gli azzurri hanno vinto sia nel fioretto maschile che nella spada femminile. Nell'arma triangolare la numero 1 del ranking mondiale, l'azzurra Federica Isola, è salita sul gradino più alto del podio udinese come era già successo nel 2015 (quando ancora quindicenne stupì tutti) e come aveva fatto a Burgos lo scorso dicembre in occasione dell'ultima tappa di Coppa del Mondo. Nel fioretto Tommaso Marini, classe 2000, ha conquistato la medaglia d'oro, vincendo tutti gli incontri del girone eliminatorio e non dando mai l'impressione di poter essere impensierito dagli avversari, l'ultimo dei quali è stato il russo Anton Borodachev, sconfitto in finale con il punteggio di 15-12. Tra i regionali la pordenonese Alessandra Segatto è stata fermata al minuto supplementare nei sedicesimi con il punteggio di 10-9 per mano della rumena Zsuzsa Schlier. L'allieva del Maestro Flavio Puccini a Treviso, era partita con un ottimo girone da 5 vittorie e 1 sola sconfitta e un primo assalto di diretta dominato. L'udinese Anais Gon non è andata oltre il primo incontro di diretta sconfitta dall'ungherese Kinga Dekany (15-9), mentre Anna Thei e Thordis Agath non sono riuscite a superare lo scoglio dei gironi eliminatori.

Il giovane fiorettista Alessandro Stella (Foto Kilian Agath)

Monica Tortul

TENNIS

I friulani under 16 Rossi e Marcon vincono l'Eurosporting Junior cup

CORDENONS

Si è concluso il quinto memorial giovanile Edi Raffin valido per la 15ª edizione dell'Eurosporting Junior cup. I risultati. Under 10. Luca Wood del Roveredo batte Tommaso Corolli della Campagnuzza 6-2, 6-4. Sophia Parente del Martignacco supera Giorgia Grizzo 6-4, 6-3. Under 12: Giovanni Bettella del Plebiscito supera Alessandro Bettella del Motta di Livenza 6-3, 6-2. Aurora Corva supera Anna Dell'Avesana sella Serenissima 6-7, 7-5, 10-5. Under 14: Edoardo Cheriè dell'Eurotennis Treviso batte David Turrin della Linus Porcia 6-3, 6-1. Nicole Iosio supera Valentina Gruarin del San Vito 6-1, 6-2. Under 16: Angelo Rossi dell'Eurotennis Cordenons batte Riccardo Eger del Brugnera 4-6, 6-4, 10-4. Infine la stellina dell'Atomat Udine Margherita Marcon supera Nicole Iosio del Roveredo 3-6, 6-1, 10-5.

Nei doppi del tabellone unico under 10 vince la coppia Piccinini Aurora / Parente Sophia su Marin Tristan / Grizzo Giorgia con il punteggio di 6-1, 4-6, 10-6. Nel tabellone under 12, 14, 16, femminile Nicole Iosio e Valentina Gruarin battono Martina Coghetto e Benedetta Baratto per 6-1, 6-2. Nel tabellone under 12, 14, 16 maschile vince la coppia Angelo Rossi / Gregorio De Gasper su Daniil Gottardo Ganusevych /Nicola Gianesi 6-0, 6-1. *(r.p.)*

Margherita Marcon premiata

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Romanzo Famigliare

Emma (**Vittoria Puccini**) e sua figlia Micol vivono a Roma praticamente da sole poiché il marito della donna nonché padre della ragazza Agostino, capitano di corvetta della marina militare, è spesso in missione. La vita della famiglia, però, sta per cambiare drasticamente...

RAI 1, ORE 21.25

Voyager: ai confini della conoscenza

Nella puntata di questa sera, **Roberto Giacobbo** ha raggiunto ciò che resta della diga del Gleno, crollata nel 1923. Un monumento affascinante e terribile per raccontare una storia inedita e ricca di sorprese.

RAI 2, ORE 21.20

PresaDiretta

La nuova edizione del programma d'inchiesta prende il via con il conduttore **Riccardo Iacona** che spiega ai telespettatori come e perché la bicicletta può diventare il nuovo mezzo di trasporto alternativo, soprattutto nelle città.

RAI 3, ORE 21.15

Bastardi senza gloria

Seconda guerra mondiale. Alcuni soldati americani vengono inviati in Francia per uccidere il maggior numero di nazisti. Dovranno fare i conti con il colonnello delle SS Landa (**Christoph Waltz**).

ITALIA 1, ORE 21.15

I delitti del Barlume Un due tre stella

Tornano le pellicole ispirate ai romanzi di Marco Malvaldi. A Pineta è cominciata la stagione balneare quando viene ritrovato il cadavere di un vecchio marinaio. Intanto, Viviani (**Filippo Timi**) è scomparso.

SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1/Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Romanzo Famigliare Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Che fuori tempo che fa *Talk Show*
0.40 S'è fatta notte *Talk Show*
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce *Attualità*
2.15 Italiani con Paolo Mieli *Rubrica*
3.10 Cinematografo *Rubrica*
4.05 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.25 Protestantesimo *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Voyager: ai confini della conoscenza Rubrica di scienza
23.40 Sex and the City *Film commedia ('08)*
2.05 Sorgente di vita *Rubrica*
2.35 Samaritan *Film thr. ('12)*
4.00 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.45 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 PresaDiretta Reportage
23.10 La grande storia *Documenti*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento *Rubrica*
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
17.15 Colombo *Serie Tv*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Nella morsa del ragno Film thriller ('01)
23.40 The Fighter *Film drammatico ('10)*
2.05 Modamania *Rubrica*
2.35 Tg4 Night News
3.15 Il circo di Sbirulino *Show*
4.35 Due per tre *Sitcom*
5.00 Primo amore *Film sentimentale ('59)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Quo vado? (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.00 Il patto dei lupi *Film avventura ('01)*
1.40 Tg5 Notte
2.20 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
3.00 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.45 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.20 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.15 Bastardi senza gloria Film guerra ('09)
0.25 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco *Rubrica*
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Premium Sport *Rubrica*
2.55 Lalabel *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
17.10 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Amistad Film drammatico ('98)
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo *Attualità*
0.50 L'aria che tira *Rubrica*
3.10 Tagadà *Attualità*
4.45 Coffee Break *Attualità*

TV8

14.15 Nora Roberts - Montana Sky *Film Tv thriller ('07)*
16.00 L'amore a Natale *Film sentimentale ('12)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.25 Guess My Age Indovina l'età *Game Show*
21.15 The Millionaire Film drammatico ('08)
23.45 75esimo Golden Globe
2.15 Tradimenti fatali *Film Tv*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.45 Peccati mortali
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Road Security *Real Tv*
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo USA
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 6 Bullets Film azione ('12)
23.30 Italiani Made in China
0.50 Airport Security: Spagna

RAI 4 21

8.00 Numb3rs *Serie Tv*
9.30 Criminal Minds *Serie Tv*
11.00 The Good Wife *Serie Tv*
12.30 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.05 Criminal Minds *Serie Tv*
15.35 Alias *Serie Tv*
17.05 Doctor Who *Serie Tv*
18.50 Strike Back: Vengeance *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 The Signal Film thriller ('14)
22.40 Teen Wolf *Serie Tv*
0.10 Strike Back: Vengeance *Serie Tv*

IRIS 22

11.00 Kakkientruppen *Film ('77)*
13.00 Travolti dal destino *Film commedia ('02)*
14.50 Un tè con Mussolini *Film drammatico ('99)*
17.05 Note di cinema *Rubrica*
17.10 Don Chisciotte e Sancio Panza *Film comico ('68)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Eyes Wide Shut Film drammatico ('99)
0.20 Al di là delle nuvole *Film drammatico ('95)*

RAI 5 23

14.50 Le selvagge isole dell'Indonesia *Doc.*
15.45 Trans Europe Express *Doc.*
16.45 Art Investigation *Doc.*
17.45 The story of Film *Doc.*
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Manaus giungla urbana
19.20 Simon Schama Il potere dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc.
22.15 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop David Bowie *Film ('10)*

RAI MOVIE 24

11.55 Zorro *Film avventura ('75)*
14.10 Marigold Hotel *Film commedia ('11)*
16.15 Matrimoni e altri disastri *Film commedia ('09)*
17.50 Cane arrabbiato *Film ('85)*
19.30 Sfrattato cerca casa equo canone *Film comico ('83)*
21.10 La legge del signore L'uomo senza fucile Film western ('56)
23.35 Gli uomini dal passo pesante *Film western ('65)*

RAI PREMIUM 25

10.40 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
12.15 Orgoglio *Serie Tv*
14.05 Donna detective *Serie Tv*
16.00 Ho sposato uno sbirro *Serie Tv*
17.50 Un medico in famiglia *Miniserie*
19.40 Una famiglia in giallo *Miniserie*
21.20 Operazione Cupcake Film Tv commedia ('12)
22.55 La stella dei re *Film Tv ('06)*
0.45 Miacarabefana.it *Film Tv commedia ('08)*

CIELO 26

12.30 MasterChef USA *Talent Show*
13.30 MasterChef Australia *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *DocuReality*
18.15 Love It or List It *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Laurel Canyon Film commedia ('02)
23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto *Real Tv*

PARAMOUNT 27

6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Stealth - Arma suprema Film azione ('05)
23.00 District 9 *Film fant. ('09)*
1.10 Phenomenon *Film fantastico ('96)*

TV2000 28

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Piccolo grande Aaron Film drammatico ('93)
22.45 Today *Attualità*
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D 29

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

7.20 Il segreto *Telenovela*
9.25 Tempesta d'amore *Soap*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 La custode di mia sorella Film drammatico ('09)
23.25 Uomini e donne *People Show*

REAL TIME 31

9.00 Malattie misteriose *Doc.*
10.55 Undercover Boss *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
17.00 Quattro matrimoni *Reality Show*
20.05 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Body Bizarre *Real Tv*
0.05 Malattie misteriose *DocuReality*

ITALIA 2 35

14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 Mike & Molly *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Battleship Film fantascienza ('12)
23.50 Gladiatori di Roma *Film animazione ('12)*

GIALLO 38

6.00 A Crime to Remember *Real Crime*
7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.27 Vera *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Grantchester Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 A Crime to Remember *Real Crime*

TOP CRIME 39

8.45 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

9.55 Highway Security *Real Tv*
10.50 Nudi e crudi *Real Tv*
12.45 Chi cerca trova *Doc.*
13.40 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.40 Macchine da soldi *Doc.*
15.35 I maghi del garage *Doc.*
16.35 Lupi di mare *DocuReality*
18.35 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi *Doc.*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Wild Frank Italia DocuReality
23.15 Megalodonte: la leggenda degli abissi *Documenti*

RAI SPORT HD 57

16.30 Salto con gli sci: HS 140 *Coppa del Mondo*
17.00 Freestyle: *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.50 Pallavolo: Gi Group Monza - Azimut Modena Lega Unipol Sai Maschile
22.30 Oltre la rete *Rubrica di sport*
23.30 L'uomo e il mare *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Chiave di lettura
21.05 Zona Cesarini
23.05 Plot Machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

16.00 I Sociopatici
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di Beethoven, Bruckner
23.00 Il teatro di Radio3

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

16.00 708090
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Supernova
24.00 Master Mixo

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 I delitti del Barlume Un due tre stella! *Film* **Sky Cinema Uno**
21.45 I delitti del Barlume Un due tre stella! *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Il dittatore *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Palla di neve *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 American Sniper *Film biografico* **Cinema**
21.15 Pollice da scasso *Film commedia* **Cinema 2**
21.15 A Dangerous Man Solo contro tutti *Film* **Cinema Energy**
21.15 Appuntamento a New York *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG; Onda verde reg.
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vue 'o fevelin di: Merêt di Tombe.
11.19 Sportello Sanità: trapianti d'organo con Peressutti del Centro reg. trapianti e di un progetto nel Kurdistan iracheno che ha coinvolto il Cro di Aviano.
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo. Alternanza scuola lavoro.
12.30 Gr FVG
13.30 Tracce Ospite Corrado Azzolini, Soprintendente all'archeologia, belle arti e paesaggio del FVG.
13.55 Mi chiamano Mimì. Libro su Giuseppe Di Stefano "Voglio una vita che non sia mai tardi"; Ouverture Guglielmo Tell di Rossini
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: "A son i nestris paîs che a an bisugne di gnove vite, par che le vei ancje la lenghe"... Pre Checo Placeren, Lorenzo Zanon.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 - diretta
8.15 Un nuovo giorno Un pinsir par vue
8.30 Ore 7 R
10.45 Sentieri natura R
11.15 In forma
12.15 Family casa - diretta
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg - diretta
13.45 Telegiornale Fvg R
14.15 Il campanile del sabato - replica Tarcento
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg diretta
19.45 Lunedì in goal
21.00 Bianconero diretta
22.30 Pordenon on the road
22.45 Ritratti - Storie del Friuli Occidentale
23.15 Family casa R
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli - D
8.10 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.40 Videonews Tg
10,00 Cucinare con…Arta Terme
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Speciale trasferta Verona
12.00 Studio & Stadio commenti
13.30 Tg Udinews pranzo - D
14.00 Viceversa/agendina la settimana...
14.30 Tg Udinews pranzo 15:00 tg Coni
15.15 Basket Imola vs Gsa Udine serie A2 maschile
16.45 Calcio – Serie A 2017/2018
18.30 Storie di sport
19.00 Tg Udinews - D
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Serie A... review
20.25 Tg Udinews
21.00 Udinese tonight... - D
22.30 Tg Udinews
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
23.55 Tg Montecitorio
00.00 Udinese Tonight...

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Domenica non è sempre domenica
9.40 Pianeta Fvg
10.15 Rotocalco
12.30 Verde a Nord Est
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.30 Programma musicale
19.00 Il tg del Nordest
21.30 Delitti e misteri
22.30 Prendimi con te
23.00 Il tg del Nordest
1.00 Delitti e misteri
3.00 Il tg del Nordest

VIDEOREGIONE 1

7.00 Rubrica
11.00 Documentario
12.10 Blu sport
14.03 Film
16.00 Film a cartoni animati
18.00 Telegiornale Udine
18.10 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
19.40 Supersea
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Il cerca salute
22.00 Magazine

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo coperto con piogge in genere moderate, più abbondanti e continue sulle Prealpi Carniche e in Carnia e più deboli e intermittenti verso est, a sud-est potrebbe anche non piovere. Sulla costa soffierà Bora moderata. La quota neve sarà intorno ai 1800 m.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	8/10	10/13
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino sui monti precipitazioni intense o molto intense con quota neve in calo dai 1800 m della notte ai 1200 m della mattinata, venti forti da sud e possibili temporali; piogge abbondanti in pianura e moderate sulla costa dove soffierà Scirocco sostenuto. Dal pomeriggio nuvolosità variabile con residue precipitazioni, specie sui monti, con neve oltre i 1000 m circa.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Miglioramento con cielo poco nuvoloso o variabile; possibili nebbie di notte e al mattino sulla bassa pianura. Temperature minime in diminuzione rispetto ai giorni precedenti.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	6/8	10/12
massima	12/14	15/17
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	11,3	13,7
Umidità	96%	
Vento (velocità max) 13 km/h		
MONFALCONE	10,9	14
Umidità	100%	
Vento (velocità max) 9 km/h		
GORIZIA	10,2	12,7
Umidità	99%	
Vento (velocità max) 10 km/h		
UDINE	7,7	10,6
Umidità	98%	
Vento (velocità max) 13 km/h		
GRADO	11,0	12,4
Umidità	90%	
Vento (velocità max) 11 km/h		
CERVIGNANO	9,6	13,1
Umidità	100%	
Vento (velocità max) 13 km/h		
PORDENONE	7,0	12,0
Umidità	98%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
TARVISIO	2,5	6,7
Umidità	86%	
Vento (velocità max) 25 km/h		
LIGNANO	9,7	11,9
Umidità	100%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
GEMONA	7,2	8,4
Umidità	84%	
Vento (velocità max) 32 km/h		
PIANCAVALLO	-0,2	3,9
Umidità	99%	
Vento (velocità max) 14 km/h		
FORNI DI SOPRA	1,1	6,3
Umidità	98%	
Vento (velocità max) 12 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	2 nodi N-E	2.21 +80	8.45 -40
MONFALCONE	calmo	10,9	2 nodi E-N-E	2.26 +80	8.50 -40
GRADO	quasi calmo	10,7	5 nodi E-N-E	2.46 +80	9.10 -36
PIRANO	mosso	11,2	10 nodi E-N-E	2.16 +80	8.40 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	4
ATENE	10	16
BARCELLONA	13	14
BELGRADO	7	14
BERLINO	0	3
BRUXELLES	1	4
BUDAPEST	6	11
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	5	8
GINEVRA	7	12
HELSINKI	-4	0
KLAGENFURT	2	5
LISBONA	9	12
LONDRA	4	6
LUBIANA	5	11
MADRID	3	7
MALTA	16	19
P. DI MONACO	13	16
MOSCA	-3	3
OSLO	-9	0
PARIGI	6	8
PRAGA	2	5
SALISBURGO	3	4
STOCCOLMA	-6	1
VARSAVIA	-2	3
VIENNA	5	8
ZAGABRIA	7	14
ZURIGO	4	9

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	13	20
ANCONA	7	10
AOSTA	5	5
BARI	12	18
BERGAMO	7	11
BOLOGNA	7	8
BOLZANO	3	7
BRESCIA	8	12
CAGLIARI	14	17
CAMPOBASSO	10	14
CATANIA	15	17
FIRENZE	7	15
GENOVA	10	14
L'AQUILA	6	9
MESSINA	15	18
MILANO	8	11
NAPOLI	11	19
PALERMO	19	23
PERUGIA	10	15
PESCARA	5	9
PISA	11	17
R. CALABRIA	15	19
ROMA	12	19
TARANTO	14	16
TORINO	6	8
TREVISO	8	12
VENEZIA	8	12
VERONA	7	13

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: ulteriore peggioramento con rovesci diffusi, anche intensi la sera. Neve abbondante sulle Alpi dai 1200-1400m. Centro e Sardegna: discreto con veli e strati, peggiora su Toscana, Lazio e Umbria con rovesci sull'alta Toscana. Sud e Sicilia: velature e strati, addensamenti più compatti e locali pioviggini sulle ioniche.

DOMANI
Nord: ancora instabile con piogge e nevicate sulle Alpi dai 1200m, attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio sulle pianure. Centro e Sardegna: instabilità in transito su Toscana, Umbria e Marche con fenomeni anche sull'Adriatico. Sud e Sicilia: nubi in aumento con tendenza a piogge su Molise, Lucania, alta Puglia e basso Tirreno.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 7 gennaio 2018 è stata di 52223 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

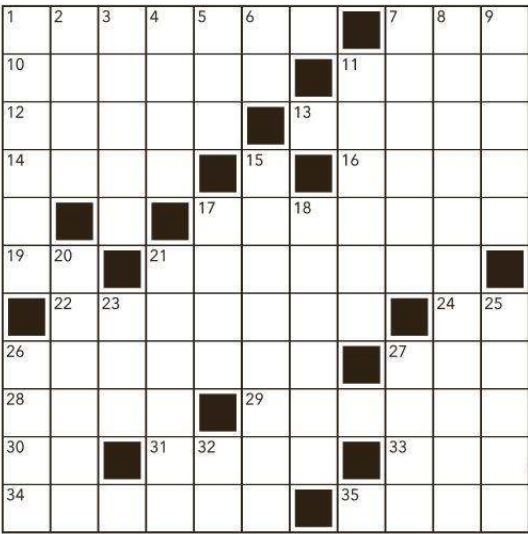
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Occlusione di un vaso sanguigno - 7. Dopo pim e pum - 10. Numero di componenti di un organo collegiale indispensabile per la validità di una votazione - 11. Hanno funzioni di comando - 12. Non nuovi - 13. Ovatta americana - 14. Incontro di vocali - 16. Quelli da bagno sono profumati - 17. Lo è il cromo - 19. L'inizio dell'operazione - 21. Stridori più o meno intensi ma insistenti e fastidiosi - 22. Di mare è un polipo urticante - 24. Simbolo chimico del nichel - 26. Magri, di costituzione delicata - 27. Società in accomandita semplice - 28. Cerimonie solenni - 29. È simile alla robinia - 30. In meta - 31. Un segno zodiacale - 33. Bovini estinti - 34. Arguto, astuto - 35. Frulla in testa.

VERTICALI 1. Relativo al cavallo - 2. Protettrice della poesia e dell'attività letteraria - 3. Fragore cupo e rimbombante - 4. Piccolo appezzamento di terreno cintato e coltivato - 5. Va con lei - 6. Sigla d'Imperia - 7. Relativi al Sommo Pontefice - 8. Scrisse *Le prodezze di un giovane Don Giovanni* - 9. Gattino - 11. Agglomerato rurale in aperta campagna - 15. Disciplinare secondo una norma - 17. Ama Rodolfo ne *La Bohème* - 18. Che porta l'accento - 20. Uguaglianza, pareggio - 21. Incapacità di vedere - 23. Il famoso *King Cole* - 25. Uno dei cinque maggiori profeti biblici - 26. Materiale ceramico a pasta dura per pavimenti - 27. Missili balistici a corto raggio - 32. Il sì della lingua provenzale.

www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 23/8
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 24/8 - 22/9
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 20/2 - 20/3
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.